ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XI Num. 232
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

MARTEDI' MERCOLEDI'
1 - 2 Ottobre 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-032, 40-990, 41-241 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (fun. 350) - Ann. finan. e legali L. 250 (fun. 450) - Necrol. L. 300 (fun. 500, partecipaz. L. 600 (fun. 1200) la linea - Echi cronaca L. 400 (fun. 700) la linea - Pubbl. econ.: vedere tariffe. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2-1800): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.500, sem. L. 5900, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

OMAGGIO

Pella riferisce al Consiglio dei ministri sulla situazione nella piccola repubblica

Due governi di fronte a San Marino

L'atteggiamento di Palazzo Chigi

L'Italia, ha precisato il Ministro degli Esteri "constata la legittimità„ del nuovo governo sammarinese - L'on. Pella, ancora febbricitante, ha illustrato ai ministri anche i suoi recenti colloqui con Dulles e Pineau

ROMA, martedì sera.

Questa mattina, verso le dieci, ha avuto inizio l'annunciata riunione del Consiglio dei ministri, nel corso della quale il ministro degli Esteri, on. Pella, ancora febbricitante per l'attacco d'influenza che l'ha colpito nei giorni scorsi, ha riferito ai colleghi di Gabinetto sui colloqui avuti con Foster Dulles e Pineau, durante il suo viaggio negli Stati Uniti e in Francia.

All'inizio della seduta egli, nell'annunciare che il governo italiano ha riconosciuto il nuovo governo della Repubblica di San Marino, ha riepilogato le vicende che hanno portato agli avvenimenti sammarinesi ed ha riferito sulla situazione odierna, comunicando inoltre che il nuovo governo della Repubblica del Titano sarà riconosciuto anche dagli altri Stati occidentali. I ministri hanno approvato senza riserve le decisioni del governo, al termine di una discussione nella quale sono intervenuti anche i ministri Tambroni e Togni.

Ai giornalisti l'on. Pella ha precisato che, giuridicamente, l'atto del governo italiano nei confronti del nuovo Consiglio della Repubblica di San Marino non è un riconoscimento quanto una constatazione di legittimità.

Il Consiglio dei Ministri, nel corso della riunione, ha approvato una serie di provvedimenti, fra i quali, sentito il parere del Presidente della Regione della Valle d'Aosta, avv. Bondaz, un disegno di legge relativo all'elaborazione di norme di attuazione dello statato speciale per la Regione autonoma. Inoltre, su proposta del ministro dei Lavori Pubblici, on. Togni, il Consiglio ha approvato i disegni di legge concernenti l'istituzione dell'Albo nazionale degli appaltatori, il quello che reca modificazioni alla composizione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, e infine della registrazione con riserva dei decreti del ministro dei Lavori Pubblici per il pronto soccorso nei Comuni del Trentino-Alto Adige, danneggiati dalle alluvioni verificatesi tra l'8 e il 15 agosto scorso.

Subito dopo il ministro Pella ha iniziato la sua relazione sui colloqui di Washington e di Parigi.

La relazione dell'on. Pella è stata approvata all'unanimità dal Consiglio dei Ministri. Ne ha data comunicazione il ministro Tavlani uscendo dal Viminale per recarsi in Senato, ove è in corso l'esame del bilancio del suo dicastero.

Non è escluso che il governo abbia discusso anche la questione dei Patti agrari, per decidere se rimettere o meno al Parlamento, per la discussione, il progetto di legge del governo.

E' nota la posizione di Zoli, che vuole mantenere fede ai suoi impegni con la pronta discussione della legge, ma è altrettanto nota la posizione di alcuni ministri che sono per il rinvio della legge alla prossima legislatura. Nenni ha intanto già dichiarato che intenda sollevare la questione in aula per indurlo a far conoscere la sua decisione. Saragat ha promesso di fare la stessa cosa.

Come ben si vede la situazione del governo Zoli non è molto rosea e se fino a ieri le elezioni anticipate sembravano una chimera e una soluzione da scartare, oggi qualcuno ammette che la possibilità c'è. Non per nulla la D. C. ha iniziato un'indagine sull'affluenza alle urne che si è registrata in questi dieci anni in tutte le elezioni (amministrative) che si sono svolte nei mesi invernali.

Tra gli uomini più rappresentativi della D. C. è in atto un dibattito interessante, che ha per oggetto le future elezioni. E' nota la posizione di Fanfani: la D. C. non può dire fin d'ora con chi eventualmente formerà il governo e dovrà attendere il responso delle urne. Da parte di Gonella e di Andreotti il ribattito che proprio per necessità di chiarezza e per orientare l'elettore nella scelta, è necessario dire con chi si vuole andare. Gonella ha scritto: «E' per qualificarsi di fronte agli elettori che fin da oggi si parla di opposizioni e di cooperazioni fra i partiti. Nulla poi toglie al valore intrinseco della impostazione delle amicizie o ostilità politiche, il successo o l'insuccesso di questo o quel partito con il quale si intende cooperare o non cooperare, poichè il proposito di cooperazione o non cooperazione riguarda non tanto altri partiti, quanto la migliore individuazione degli obiettivi del partito che tale individuazione propone».

Andreotti dal canto suo afferma: «All'elettorato si deve parlare con onesta franchezza, dicendo innanzitutto che con i comunisti e i socialisti loro alleati non intratterremo mai intese di sorta».

Pallacchia

Interessata allo sviluppo degli avvenimenti, la gente accorsa curiosa davanti al palazzo del governo. (Telefoto)

Si profila la possibilità di un onorevole accordo

Forse in giornata i vari partiti troveranno una via d'uscita - Il comitato esecutivo proclamatosi governo legittimo ha tenuto la sua prima riunione ed ha emesso alcuni decreti - Reazione dei socialcomunisti in un manifesto indirizzato alla popolazione - Dichiarazioni del comandante della gendarmeria

Inviato speciale particolare

San Marino, martedì sera.

Per la prima volta nella sua storia millenaria la Repubblica di San Marino ha due governi. Questa mattina avrebbe dovuto aver luogo l'insediamento dei nuovi capitani reggenti con la fastosa cerimonia che si ripetono da secoli il 1° aprile e il 1° ottobre. Le campane avrebbero dovuto suonare a festa, le guardie nobili, in alta uniforme, e il corpo bandistico avrebbero dovuto sfilare per le vie strette e tortuose della città raccolta ai piedi delle tre torri, mentre i vecchi cannoni della Guaita avrebbero dovuto sparare a salve facendo rimbombare fino a valle i loro colpi. I due supremi magistrati, con il gran cerimoniere in seta nera, la mantellina di velluto, i calzoncini e le calze di seta, il bicorno fasciato di bianco ermellino e la scarpetta di velluto, avrebbero dovuto togliersi dal collo, nel palazzo del governo, la fascia bianca azzurra da cui pende la croce di Gran Maestri dell'Ordine equestre di San Marino, emblema del potere, per passarla ai due successori ed un oratore di grido avrebbe dovuto pronunciare nella sala consiliare un discorso celebrativo delle glorie del più antico Stato del mondo.

Niente di tutto questo, oggi, il 10 settembre, i due capitani reggenti giurano in carica — il socialista Giordano Giacomini ed il comunista Primo Marani — hanno sciolto il Consiglio grande e generale, impedendo che i trentuno consiglieri, i quali recentemente avevano formato una maggioranza parlamentare non socialcomunista (poichè cinque socialisti si erano distaccati dai comunisti e un indipendente eletto nella lista comunista si era dichiarato libero), eleggessero due supremi magistrati di contro. I trentuno (11 democristiani, 8 socialisti indipendenti, 3 socialdemocratici e un indipendente), dopo essere stati impediti dalla forza militare di entrare nel palazzo del governo, ove si erano barricati i due capitani reggenti e i due segretari agli Interni, e agli Esteri, si proclamarono ancora in carica ed elessero un Comitato esecutivo.

Da allora a San Marino si è vissuto in gravissima attesa di che cosa sarebbe successo. Il palazzo del governo rimase sempre presidiato all'interno e guardato all'esterno dalla gendarmeria e dalla milizia. I giornalisti sono stati spesso quasi per cercare di sapere che cosa decidesse il comitato del trentuno. Ma ogni tentativo di parlare con qualcuno è stato inutile. Solo gli esponenti comunisti erano reperibili e ripetevano che essi erano nella legalità.

Sarà bene ricordare che il motivo addotto dai capitani reggenti per sciogliere il Consiglio sono state le dimissioni di 34 consiglieri, trovate nel dossier, messe non si sa da chi, pochi minuti prima della riunione del Consiglio stesso, convocata per le ore 15 del 12 settembre.

Qualcuno si chiederà come mai 34 consiglieri erano dimissionari se 31 avevano costituito una nuova maggioranza (i membri del Consiglio grande e generale sammarinese sono 60). La risposta è semplice. La reggenza ha ritenuto valide le dimissioni dei cinque consiglieri socialisti indipendenti e dell'indipendente che era insieme ai comunisti, i quali li avevano rilasciato, senza data ma nel 1956, al momento della loro inclusione nella lista comunista e socialista. La reggenza non tenne conto che dal giorno in cui quei consiglieri si erano dissociati, essi avevano partecipato a tutte le riunioni del Consiglio dichiarando che le dimissioni firmate nel 1956 non avevano nessun valore e erano che forse fatta alcuna occasione da parte socialcomunista.

Il comunista Primo Marani, uno dei due Capitani Reggenti scioltì stamane (Telefoto)

L'ansia di sapere come le cose andassero a finire era grande, aumentava a mano a mano che si avvicinava alla mezzanotte di ieri, poichè per quell'ora i due capitani reggenti, secondo gli statuti sammarinesi, avrebbero dovuto uscire dal loro mandato semestrale. E poco dopo mezzanotte, infatti, è giunta la notizia che il comitato esecutivo si è costituito in governo legittimo.

La notizia, pur molto aspettata, è scoppiata come una bomba, ma mentre telefonavamo la città è ancora calma. Si è in attesa di un manifesto che i partiti democratici dovrebbero lasciare tra breve per comunicare alla popolazione l'avvenuta costituzione del nuovo governo ed il riconoscimento da parte dell'Italia del governo stesso.

La reazione dei socialcomunisti alla notizia si è avuta stamane. L'ufficio stampa della Segreteria di Stato ha provveduto infatti a diramare un bollettino, nel quale, dello che «il comitato esecutivo nominato dagli ex-consiglieri della DC, del PSDI e del partito socialista indipendente si è costituito in un sedicente governo della Repubblica», si denuncia «al popolo di San Marino e all'opinione pubblica mondiale questo criticissimo periodo» e si sottolinea il fatto che «l'illegittimissima reggenza, per rimediare solitari democraticamente la situazione abbia con sapiente provveduto a sciogliere il Consiglio grande e generale rimettendo ogni decisione al giudizio sovrano del popolo».

Tutto ciò premesso, «giudicata come «aperta provocazione che turba l'ordine pubblico e pone in pericolo la stessa indipendenza della repubblica la decisione degli avversari del governo legittimo», il manifesto conclude raccomandando ai cittadini di mantenere la calma più perfetta; essa afferma di far conto sulla «provata fierezza e solidarietà dei cittadini stessi per superare questo attentato liberticida».

L'avv. Domenico Morganti, segretario di Stato agli Interni, sopraggiunto il proprio parere sugli ultimi avvenimenti ha detto ieri che essi sono da considerarsi «atti di sobillazione, tali da determinare ulteriori gravi sviluppi»; si affermava poi sulla eventualità di «ripensi internazionali» nel caso — diceva — «si pensasse di ledere la sovranità e la libertà del nostro Stato. Noi — aggiungeva il Morganti — cederemo solo alla violenza se dovesse venire dall'esterno in appoggio a questo sedicente governo».

Interpellato dall'Ansa, il comandante della gendarmeria cap. Sozzi ha dichiarato: «Ritengo che si possa trovare al più presto una via di accomodamento interna, non tanto su basi giuridiche quanto con un accordo fra le due parti contrapposte. La via giuridica è infatti praticamente preclusa al momento che la vecchia maggioranza, dopo avere interpellato giuristi, ha preso la decisione di sciogliere il Consiglio grande e generale, e la nuova maggioranza ha deciso di costituire il nuovo governo».

Le dichiarazioni del cap. Sozzi sarebbero confermate dalla voce insistente che, entro la giornata, si dovrebbe trovare una via d'accordo che salverebbe l'amor proprio anche dei partiti soccombenti.

Alle 11,15 il cap. Sozzi si è incontrato in una saletta della fabbrica di tralicci «Capsa» in costruzione in località Rovereta, nell'estremo lembo del territorio sammarinese ed a cinquanta metri dal confine italiano, con il prof. Federico Bigi, il maestro Zaccaria Saboreti e il dottor Alvaro Casali. Il quarto membro del Comitato esecutivo, il geometra Pietro Giancecchi, non è presente ai colloqui.

Il nuovo governo sammarinese ha emanato già alcuni decreti: il numero uno rappresenta un invito alla gendarmeria, ai funzionari e agli impiegati di mettersi a disposizione del governo legittimo della Repubblica, che temporaneamente siede nella sinistra della fabbrica in costruzione; con altro successivo decreto, il dott. Casali, già colonnello della milizia confinaria durante la guerra, è stato nominato comandante della milizia sammarinese.

Ai primi due decreti emessi dal nuovo governo è seguito subito un terzo di requisizione temporanea della fabbrica in costruzione C.A.P.S.A. in località Rovereta, dove il governo ha stabilito la sua sede provvisoria. All'ingresso dello stabilimento montano la guardia i volontari sammarinesi. Sul far dell'alba, alle 6,5 il consigliere democristiano Dolci Berto ha tenuto sull'alto dell'edificio il vessillo bianco-azzurro di San Marino, alla presenza dei quattro membri del Comitato esecutivo, di tutti i trentun consiglieri della nuova maggioranza, e da un plotone di volontari.

La ora successiva sono state dedicate dal nuovo governo alla redazione ed emissione dei nuovi decreti.

Alle 8 il nuovo governo ha inviato un messo al console generale d'Italia presso San Marino dr. D'Alessandro, invitandolo a conferire. Il dott. D'Alessandro, prima di recarsi alla Rovereta, ha fatto alcune dichiarazioni a giornalisti, confermando i propri incontri durante gli otto giorni di sua permanenza a Roma: col Ministro Pella il giorno 2, col Sottosegretario Folchi e con Alti funzionari degli Esteri.

Gino Zannini

Dimissionario il governo Bourgès-Maunoury

Coty tenta di risolvere la crisi aperta questa notte

La soluzione sembra lunga e molto difficile - Nei corridoi di Palazzo Borbone si parla di un eventuale scioglimento dell'Assemblea e di nuove elezioni - La grave responsabilità dei gollisti nel voto di ieri contro la "legge cornice„ per l'Algeria

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

La Francia è di nuovo con un governo provvisorio, incaricato soltanto di sbrigare le faccende di normale amministrazione e senza autorità, oramai, per discutere efficacemente nelle conferenze internazionali. Questo è il risultato della sessione straordinaria del Parlamento, convocata appositamente per approvare la «legge-cornice» da dare all'Algeria per tentare di domare la ribellione e da presentare all'ONU come una prova evidente della buona volontà e della buona fede francese per evitare una condanna che oramai sembra quasi inevitabile. Lo dimostrerà anche il ministro degli Affari esteri Christian Pineau pochi giorni or sono, prendendo la parola dinnanzi ad un gruppo di giornalisti: «Sarà difficile difendere all'ONU la politica francese in Algeria anche se la «legge-cornice» viene votata dal Parlamento; ma se viene respinta, allora sarà un disastro...».

Ebbene, la legge-cornice è stata respinta. Nonostante la conferenza della «Tavola rotonda» in cui i capi dei gruppi parlamentari (tranne le estreme, cioè i comunisti e i poujadisti) modificarono il testo del governo e raggiunsero un compromesso che pareva accettabile per tutti, il Parlamento l'ha bocciata: 279 deputati si sono schierati contro e soltanto 253 l'hanno approvata. E ora, tutto è da rifare, poichè gli avversari del testo in discussione non propongono alcuna esclusione. Hanno respinto quella proposta dal governo ma non ne hanno un'altra, come non hanno un governo da mettere al posto di quello che hanno rovesciato. Perciò il Presidente della Repubblica, al quale Bourgès-Maunoury si è presentato stanotte, solo, dopo una breve riunione di ministri, per rassegnare le dimissioni, le ha rifiutate. Come fece già in occasione della precedente crisi ministeriale, quando il Parlamento battè Guy Mollet, il capo dello Stato ha chiesto a Bourgès-Maunoury di rimanere in carica finchè non avrà trovato un altro Presidente del Consiglio. Le consultazioni cominciano oggi.

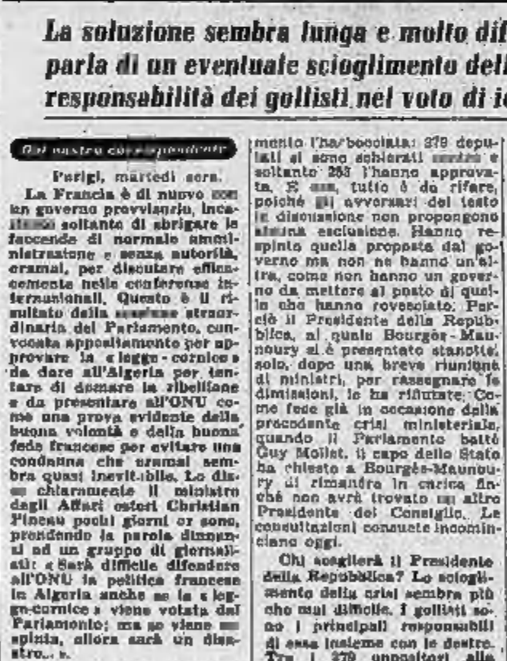
Chi sceglierà il Presidente della Repubblica? Lo scioglimento della crisi sembra più che mai difficile. I gollisti sono i principali responsabili di essa insieme con le destre. Tra i 279 oppositori alla «legge-cornice», infatti, c'è al completo il blocco gruppo dei gollisti (17 su 21, poichè quattro erano assenti al momento del voto), ai quali si sono uniti 42 indipendenti di destra su 96, a fianco dei comunisti, dei poujadisti, e di alcuni deputati radicali e di centro. Nessun gollista ha votato per il progetto di legge accanto ai socialisti, ai democristiani, a metà degli indipendenti, dei radicali e dei moderati di centro. E Jacques Soustelle ha guidato l'assalto dei deputati «nazionali» contro il governo, riuscendo a trascinare dietro il suo debole manipolo di gollisti molti deputati dei partiti di destra e di centro, praticamente divisi. Ma non è lui il vincitore: il vincitore, scrive stamane un commento amaro del «Figaro», è il partito comunista, per il quale i gollisti si sono accattati la alta tirande fuori dal fuoco le castagne».

Non è soltanto contro la «legge-cornice», che è insorto il focoso deputato-gollista, bensì contro tutta la politica araba del governo. Non potendo muovere troppe critiche alla legge — alla quale era già stata tolta tutta la sostanza durante la Conferenza della Tavola rotonda» e con alcuni emendamenti che il governo aveva accettato (gli altri emendamenti avrebbero potuto modificarla ancora con la discussione al Senato) — Jacques Soustelle ha attaccato il governo sulle voci che correvano secondo cui la Francia indennizzerebbe l'Egitto per i danni causati a Suez e sulla fornitura di armi alla Tunisia. Sicchè si può dire che le poche centinaia di fucili richiesti da Bourghiba ai Paesi occidentali siano la causa della crisi più grave in cui la Francia si sia dibattuta dal dopoguerra ad ora.

Commenta *Franc Tireur*: «Se fosse stata aperta sul prezzo del grano o su un qualsiasi testo fiscale, la crisi non avrebbe avuto più importanza delle precedenti. Provocata invece dall'impotenza del Parlamento a definire la politica algerina, anche imperfetta, può preparare un pericoloso domani. Non verrà interpretata in Algeria, nell'Africa Nera e nel Mondo libero come un'abdicazione a cercare una soluzione liberale e umana ad un sanguinoso conflitto? Non si teme che le divisioni in seno ai partiti — per non dire in seno alle fazioni — metta in pericolo l'avvenire delle istituzioni libere nella Francia continentale?».

Forse, però a questo pericolo pensava appunto il gollista Jacques Soustelle, quando si è accanito nel provocare la crisi. Egli sa benissimo di non avere personalmente nessuna probabilità di essere presidente del Consiglio. Il suo gruppo parlamentare, come si è già detto, è debole: 21 deputati soltanto, e spesso indisciplinati. Se Soustelle eventualmente può sperare nell'appoggio di una frazione degli indipendenti di destra, di una frazione dei moderati di centro e di una frazione dei radicali, egli sa pure che si schiereranno in blocco contro di lui i comunisti, i socialisti, i democristiani...

Ne ha maggiori probabilità un uomo di destra, almeno per



Il Presidente del Consiglio francese dimissionario Bourgès-Maunoury fotografato all'uscita dall'Eliseo (Telefoto)

Una parte del piccolo corpo di polizia di San Marino con il suo comandante generale, Ettore Bonzi

Le quotazioni nelle Borse in 7ª pagina

Precipita un *Vampire* all'aeroporto di Ciampino

ROMA, martedì sera.

Un «Vampire» militare in fase di atterraggio in fondo al passaggio nord all'aeroporto di Ciampino, è precipitato pochi minuti prima di mezzogiorno. Il pilota dell'aereo è morto sul colpo.

Tentato suicidio di una nobildonna a Roma

Roma, martedì sera.

Una nobildonna siciliana ha tentato stanotte di togliersi la vita ingerendo una forte dose di barbiturici. Si tratta della marchesa Maria Teresa De Castro di 30 anni, figlia di un nostro console nel Brasile e moglie del marchese ing. Leo Siciliano di Rende.

CRONACA CITTADINA

Stamattina a Chieri: l'eroismo di una dodicenne ha impedito il delitto di un pazzo

Si lancia con il rasoio contro la moglie ma la bambina riesce a deviare la lama

L'esaltato - un muratore cinquantenne - aveva costretto la famiglia a rifugiarsi in un altro alloggio - Dopo una notte passata ad ubriacarsi, si è presentato alla donna - Brevi parole, poi si è avventato su di lei ferendola al naso - Il disperato intervento della figlia - Lo sventurato, prima che potessero trattenerlo, si è tagliata la gola: ricoverato in fin di vita all'ospedale

Un uomo colto da un accesso di pazzia ha tentato stamane di uccidere la moglie a rasoiate; la figlia — una bimba dodicenne — gli si è buttata addosso, facendo scudo con il proprio corpo alla madre; lo sventurato ha rivolto la lama contro se stesso e si è ridotto in fin di vita con due coltellate alla gola.

Il raccapricciante episodio è accaduto poco prima delle otto nel centro di Chieri. Il protagonista è un uomo di 52 anni, Michele Marenco, di professione muratore.

Da molto tempo la sua mente è offuscata. In gioventù è stato malato di meningite, ma pareva che la malattia non avesse lasciato tracce nella sua vita. Poi la moglie per urlare, fino ad arrochirsi, insulti e minacce contro lei e la figlia.

Talvolta saliva in casa lasciandosi andare a scenate orribili, picchiando la donna, rompendo quanto gli capitava fra le mani. Alcuni giorni fa fu udito dire questa frase: «Un giorno prenderò un coltello e la farò finita con mia moglie».

Ieri sera Michele Marenco era stato visto come al solito in una bettola. Era più tetro del consueto. Ha ne stette tutto solo da un tavolo, col capo chino, parlottando a bassa voce fra sé. All'ora della chiusura lo cacciarono via. Non è dato sapere dove abbia trascorso il resto della notte. All'alba — il figlio Giovanni era già partito per il lavoro — i vicini di casa lo videro rientrare e lo sentirono inveire a lungo. Probabilmente ricominciò a bere. Verso le sette, quasi di corsa, barcollando, uscì.

Alla stessa ora, dalla casa di via Carlo Alberto 1, dove poco dopo doveva svolgersi la sanguinosa tragedia, le figlie maggiori stavano uscendo per recarsi al lavoro. La signora Gastaldi e la piccola Mariuccia si alzarono poco dopo e cominciarono a riassettare la casa.

Alle otto meno dieci qualcuno bussò alla porta e Mariuccia, un po' sorpresa, andò ad aprire. Era suo padre. Barcollava, aveva lo sguardo allucinato. Era ubriaco come mai lo aveva veduto. «Dov'è tua madre? — disse con voce alterata — devo parlare con lei».

Mariuccia avrebbe voluto raccontargli una bugia. Dirgli che era uscita. Quel volto congestionato, quella voce che reprimeva a stento la collera, la facevano paura. Ma non ebbe il tempo di dire nulla. Con uno spintone il padre la scostò e si avviò verso la cucina dove in quel momento la moglie stava lavando le scodelle.

La bimba, tremando di terrore, lo seguì. «Che cosa vuoi? — chiese la donna al marito».

«Niente, niente di speciale. Soltanto ora faremo i conti noi due». E così dicendo, fulmineamente, il Marenco trasse di tasca un rasoio e si avventò sulla vittima. Afferrò per la gola la Gastaldi, che si era messa ad urlare e la gettò a terra. Poi chinandosi su di lei, alzò la lama.

In quel momento la bimba, in un impeto disperato, gli si lanciò contro e lo fece cadere deviando la lama. Il rasoio gli sfuggì di mano e la Gastaldi venne ferita soltanto da un'unghiata dell'uomo inferocito. «Papà, uccidi me, ma non la mamma!» gridava la piccola, facendo scudo alla madre semisvenuta con il proprio corpo.

Alla vista del sangue il pazzo si fermò come paralizzato. Credette d'aver colpita la moglie con la lama: «Che cosa ho fatto! — mormorò — l'ho uccisa... è orribile... perdonatemi...». Poi afferrò due tremende rasoiate alla gola. Cadde in una pozza di sangue e giacque esanime sul pavimento.

Le grida avevano intanto richiamato l'attenzione di numerosi passanti e degli inquilini. Subito sopra, come inebetita comparve Mariuccia.

«Mio padre ha ferito la mamma con un coltello e poi si è ucciso... — gridò — presto... aiutatemi». Tre o quattro persone entrarono nella cucina. Sollevarono il corpo del Marenco che respirava debolmente, lo adagiarono su un divano. Qualcuno telefonò intanto chiamato una automobulanza. Il disgraziato fu caricato su una barella e portato al vicino ospedale.

Le condizioni del Marenco — operato d'urgenza dal prof. Capitolo — sono gravi. La lama gli è penetrata profondamente nel collo, recidendogli la trachea e le jugulari.

Pochi minuti dopo la conclusione del dramma giungevano in via Carlo Alberto i carabinieri della tenenza di Chieri. L'inchiesta non si presenta difficile, si tratta solo di accertare le cause immediate dell'episodio. Una assurda gelosia, il dispetto e il rancore per esser stato abbandonato, sono all'origine della tragedia. Bisogna però dire che nacque qualcosa che ha esasperato ancor più lo sventurato.

Può darsi anche che la pazzia, da lungo tempo latente nel suo cervello, per l'insulsità di alcool ingerita nella notte, sia esplosa furiosa all'alba quand'egli è tornato a casa. È un miracolo che egli si sia trattenuto dal colpire anche la bimba, e che pur nel suo furore l'affetto paterno abbia fermato la sua mano impedendogli di compiere un'orrenda strage.

Il mercato delle uve — Dal 2 ottobre, presso il mercato ortofrutticolo di via Giordano Bruno (di fianco ferroviario - settore Sud) avrà inizio il mercato delle uve da vino. L'orario va dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19 nei giorni feriali; dalle 8 alle 12 alla domenica.

Il muratore Michele Marenco, di 50 anni

La figlia Ida assistè amorevolmente la madre

Ferita e piangente, nei boschi di Stupinigi

Salta dalla motocicletta per sottrarsi al cugino

La giovane era andata a ballare - Al termine della festa il parente premuroso si era offerto di portarla a casa - Accortasi delle sue intenzioni, la ragazza si è gettata a terra mentre andava a 100 all'ora

Di un dramma, per fortuna a lieto fine, è stata protagonista, questa notte, una ragazza di 19 anni, giunta da pochi giorni nella nostra città da Taormina, dove è nata e risiede, per trascorrere presso una zia un periodo di vacanza: per sfuggire al cugino che la insidiava essa s'è gettata dalla motocicletta, su cui questi la portava fuori città, mentre era lanciata a 100 chilometri all'ora. Il dramma, come si è detto, ha avuto una lieta conclusione: infatti la ragazza, nonostante l'alta velocità della moto, nella caduta non ha riportato che lievi ferite, giudicate guaribili in pochi giorni.

La giovane — che si chiama Rosalia Gardini — ieri sera era andata, in compagnia di un'amica, in una sala da ballo del centro. Là essa aveva incontrato il cugino, il quale subito le aveva manifestato viva simpatia. Per tutta la sera il giovane era stato premuroso con lei, pieno di attenzioni, e mai le aveva permesso che ballasse con altri cavalieri: tutte le danze erano state sue.

Verso mezzanotte l'amica della ragazza se ne andava affermando che, purtroppo, non poteva trattenersi ancora perché sua madre l'attendeva per mezzanotte. Poco dopo anche la Gardini, nonostante si divertisse non poco, diceva al cugino che doveva andarsene. Egli si offriva di accompagnarla con la sua motocicletta e la ragazza accettava volentieri.

Il giovane partiva a tutta velocità, imboccava corso Unione Sovietica e proseguiva verso Mirafiori. Dopo cinque minuti la Gardini — la quale, non conoscendo la città, non si era resa subito conto che il premuroso parente aveva preso una direzione diversa da quella necessaria per andare a casa — domandava perché mai non fossero ancora arrivati. «Lo abito in corso Mattioli — diceva — ed ho impiegato cinque minuti per giungere a piedi alla sala da ballo. Come mai non siamo ancora arrivati pur andando così veloci?».

«Non preoccuparti — rispondeva il cugino, — faremo prima un giretto a Stupinigi».

«Ferma! Ferma!» urlava la ragazza a cui quelle parole facevano capire in un lampo le intenzioni del giovane. Ma quest'ultimo accelerava ancora. Spaventata, si gettava allora dalla moto e andava a finire su un mucchio d'erba ai lati della strada. La scena veniva fiancheggiata dai fari di un'auto che giungeva in quel momento in senso contrario. Il suo guidatore, impressionato da quanto aveva visto, fermava al primo bar e telefonava alla «Celere». Una camionetta giungeva poco dopo nel luogo indicato e gli agenti trovavano la Gardini insanguinata e piangente che, scoppiando ai ginocchi presso un cespuglio; oltre lo spavento provato essa era angosciata perché non sapeva trovare la strada per tornare.

Gli agenti la conducevano alla Guardia Medica dove la venivano riscontrate, per fortuna, ferite lievissime. Del cugino nessuna traccia: preoccupato per quanto era accaduto, si era dato alla fuga e ancora non è stato possibile trovarlo.

Conversazione sul vino al Circolo della stampa

Domani alle 17,30, al Circolo della stampa, Stefano Zaccone, vice-presidente dell'Associazione Nazionale Enotecnici d'Italia, terrà una conferenza dal titolo «Bere bene». Il pubblico sarà invitato a degustare vini piemontesi fra i più pregiati. I biglietti per assistere alla conferenza, in numero limitato, si possono ritirare presso la Segreteria del Circolo, in Corso Stati Uniti 37.

Stanotte violento acquazzone

Ottobre ha portato la pioggia

Un violento acquazzone, accompagnato da rabbioso rafficho di vento, si è abbattuto stanotte sulla città. La pioggia, in tanto attesa pioggia, ha cominciato a cadere verso mezzanotte e mezza ed ha continuato a scrosciare violenta fin verso le cinque di stamattina. Il cielo è poi rimasto chiuso. Poco dopo l'alba, un'alba livida veramente autunnale, l'acqua ha ricominciato a cadere, fitta, uggiosa, continua.

Una lieta giornata per i contadini. Quest'acqua era attesa come la manna dal cielo. Era necessaria per la ultima coltura, era necessaria per ammollire le zolle dove fra pochi giorni dovranno cominciare le semine. L'uva che si trova ancora sui tralci delle viti troverà in quest'acqua il mezzo per giungere finalmente a maturazione.

Era dal 12 di luglio che a Torino e nella zona attorno alla città non pioveva più. In agosto ci erano state, in tutto il mese, leggere precipitazioni, 4 millimetri in tutto, niente quando ci pensi che stanotte ne sono caduti in quattro ore, cinque millimetri. In tutto settembre invece ci fu solo un tentativo di temporale ma la pioggia cadde pochi minuti, senza neppure riuscire a togliere la polvere.

Le previsioni fanno pensare che il tempo resterà incerto ancora per qualche giorno e che la pioggia cadrà, più o meno violenta, quasi senza interruzione. Il vento di nord-est, piuttosto teso, ha anche portato ad un abbassamento della temperatura, che alle otto di stamattina era, al termometro dell'ufficio meteorologico, di dieci gradi. Anche la temperatura non risulterà più di molto. L'autunno è giunto con il mese di ottobre.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +16,3
MINIMA + 9,4

Il Bollettino meteorologico regionale indica: Imperia, media (notturna) + 15; ore 9: + 10,5; umid. 91 %; press. 739,2. Pioggia mm. 5. Previsioni: nuvolosità estesa con precipitazioni. Vento abbastanza forte. Temperatura in diminuzione. Temperatura a Casellè: max. + 21,4; min. + 9,6; ore 9: + 9,6

In tribunale questa mattina il clamoroso dissesto dell'industriale Maffiotto

Era fuggito con la moglie in Spagna lasciando un deficit di 200 milioni

Da operaio era salito in brevissimo tempo a proprietario di azienda - Un turbinoso giro di affari, ostacolato dalla mancanza di circolante - Sopraluogo nel suo alloggio dopo la fuga: restavano soltanto trucioli e bottiglie di spumante

Fra gli ultimi clamori, che destarono maggior ripercussione negli ambienti industriali e finanziari cittadini, figura anche quello di Mario Maffiotto, di 38 anni, domiciliato in via Roccaplatta 56, titolare della omonima «Officina meccaniche di precisione» e amministratore della società «Micro-Alfa».

Egli si è presentato stamane davanti ai giudici della seconda sezione del Tribunale (Pres. Bruno, P.M. Buscaglino, canc. Sacco) per rispondere di bancarotta fraudolenta, truffa, ricorso al credito abusivo per oltre 100 milioni, sottrazione di attività e danno in danno dei creditori per 170 milioni. Secondo l'accusa al è reso sicuro responsabile di aver consumato notevole parte del patrimonio in operazioni imprudenti, sconsiderate e fallimentari.

Il Maffiotto aveva iniziato la sua attività nel campo meccanico verso i primi del 1947. Cominciò dal nulla. Lavorando di giorno come operaio, seguì un corso di studi serali che lo portò al diploma di perito elettrotecnico. Acquistò un tornio e lavorò in proprio nelle ore libere; acquistò un secondo tornio e lo affidò al padre, pensionato. Quando ebbe due torni si licenziò e si mise in proprio. Da così umili origini, Mario Maffiotto diede vita alle «Officine meccaniche di precisione» e poi alla «Micro-Alfa», società costituita per la stampaggio di lamiere ed attrezzature meccaniche.

Mancando di capitale il Maffiotto ricorse al credito a breve scadenza ed a caro prezzo, firmò cambiali di favore per decine e decine di milioni, aprì conti correnti in 14 banche passando artificiosamente cospicui fondi dall'uno all'altro istituto al fine di dimostrare un vasto giro di denaro.

Nel 1952 dopo un periodo di prosperità, incominciò il declino inarrestabile che doveva fatalmente concludersi con il fallimento dichiarato dal Tribunale il 6 febbraio 1956. La chiusura delle officine ebbe come conseguenza il licenziamento di circa 160 dipendenti tra operai ed impiegati.

Il 22 gennaio di quello stesso anno, di fronte all'imminente tracollo, Maffiotto aveva lasciato Torino con la moglie e il figlio fuggendo in Spagna e portando — come vuole l'accusa — alcune decina di milioni. Rimpatriato, dopo una quindicina d'giorni, a Bardonecchia, tornò nella nostra città per incontrarsi con il dott. Pietro Boidi, il commercialista da lui incaricato di curare una sistemazione. I carabinieri lo arrestarono.

Il curatore del fallimento, dottor Prat, ha trovato una situazione confusa e illegale. La segretaria del Maffiotto gli riferì che il principale era solito distruggere anche le fatture. Dall'alloggio di via Roccaplatta 56 tutto era stato portato via: quadri, posaceneri, ori, biancheria. Per terra i trucioli avanzati dalle casse di imballo e qualche bottiglia di spumante.

Secondo gli ultimi accertamenti contabili, il passivo è calcolato in 435 milioni, contro un attivo di 150 a 200; il «deficit» verrebbe quindi ad aggirarsi sui 200 milioni.

Nell'udienza di stamane il Maffiotto ha ammesso, in parte, le accuse contestategli pur energicamente l'addebito più grave, quello di aver sottratto attività. Ha pure una truffa di 6 milioni e l'essersi arrogato il titolo di ingegnere.

L'industriale è difeso dagli avvocati Gillio e Quaglia. Assistono gli altri imputati gli avvocati Astore, Degasso, De Marchi, Tortonese, Gli Balduino e Balma di Milano. Il processo continua nel pomeriggio.

Mario Maffiotto, di 53 anni

Il danno e le beffe per un povero guardiano

Lo investe con l'auto e gli ruba la bicicletta

La mattina del 23 settembre, alle 6,30 il signor Antonio Lavalli, di 60 anni, guardiano notturno in una fabbrica tornava a casa dal lavoro in bicicletta. Non lontano dalla sua abitazione, che si trova in via Madama Cristina, un'auto nel tentativo di sorpassarlo lo investì, gettandolo a terra.

L'autista si fermava, scendeva a soccorrerlo. Poi lo faceva salire in macchina per portarlo all'ospedale. Prima di avviare il motore prendeva la bicicletta sulla contorta e si allontanava per qualche minuto. «L'ho affidata a una signora — diceva al ferito — passerò poi a ritirarla».

Strada facendo confidava al Lavalli di avere un impegno urgentissimo. «Devo recarmi a prendere un chirurgo che deve effettuare una difficile operazione. Sono il suo autista». Il Lavalli anziché farsi portare all'ospedale chiedeva di essere accompagnato a casa. «Non ho niente di grave. Non voglio che lei abbia dei fastidi per colpa mia. Mi riporti solo la bicicletta».

L'autista rimaneva, promettendo che nel pomeriggio, appena libero gli avrebbe riportato il velocipede e spariva. Il Lavalli, un po' la preda allo «choc», non gli chiedeva il nome né rilevava la targa. Ricorda solo confusamente che l'auto era una 1400 nera. Non ha più visto né l'investitore né la bicicletta. Rimasto dall'incidente, stamane, a piedi si è recato ad esporre il suo caso al Commissariato di Sap Salvario.

Un sacerdote fa fuggire due ladri dalla chiesa

Un coraggioso sacerdote ha messo in fuga due ladri che erano entrati nei locali dell'oratorio della chiesa di San Giuseppe Cafasso, in corso Grosseto. L'episodio è accaduto poco dopo l'una. I malviventi erano riusciti ad entrare nella sala di ricreazione passando attraverso un finestrino che dà sulla via Gandino.

Dopo aver tagliato i fili del televisore per potersi portar via, si erano appropriati di bottiglie di liquore e di altri oggetti che si trovavano nella sala. Quando arrivano una porta che conduce in chiesa, dove evidentemente volevano impossessarsi delle cassette dell'elemosina, scattava un campanello d'allarme.

Il segnale era udito dal sacerdote che si alzava e correva in chiesa. I ladri, visti ormai scoperti, si davano a precipitosa fuga passando nuovamente dal finestrino ed abbandonando la refurtiva. Sul posto venne inviata una camionetta di agenti della «Celere», che dopo una perlustrazione nella zona non riuscivano a rintracciare i ladri.

Bisogna portarli in banca e farli cambiare

Da oggi non valgono più i biglietti da 50 e da 100

Li sostituiscono le più igieniche monetine di metallo

Da oggi i biglietti da 50 e da 100 lire sono definitivamente fuori corso: ciò non significa beninteso che coloro ai quali siano rimasti qualche biglietto rosa o verde debbano gettarlo via. La superstiti banconote (ormai spiegazzate e sgualcite in modo da essere ridotte a «cosi» ripugnevoli soltanto per il colore) potranno naturalmente essere cambiate presso le banche. Non hanno però «corso legale» e quindi nessuno è tenuto ad accettarle in pagamento.

Esse sono sostituite dalle nuove monete di ugual peso e valore già da tempo in circolazione e dirette ormai comunissime. Gli italiani si sono ormai abituati ad usare il «pezzetto» di metallo senza apparenti di sorta (tipi ma il favore del pubblico sembra essere dedicato soprattutto ai modelli classici, che sembrano ormai scomparsi da 15 anni).

Immaginabilmente le monete metalliche sono molto più igieniche, anche se hanno il difetto di essere un po' troppo pesanti. Ora gli italiani abituatisi che si dilegua anche la pratica pesatura da 50 lire al «pezzo» vorrebbe qualche esemplare: sembra però che sono (per ragioni ancora misteriose) alla rara almeno come un esemplare dell'impero romano.

Echi di cronaca

BERLITZ corso Tevere 5, impartisce lezioni lezioni private, collettive diurne e serali. Telefonare 882-970.

CASTELLI (c) DANZE Ore 17 fd. Dame L. 150; Cav. L. 200 compresa consum. Ore 21 danza.

Sorpresi al confine

Volevano arruolarsi nella Legione Straniera

Due giovani veneti sono stati sorpresi ieri sera da una pattuglia della polizia di frontiera sui monti di Bardonecchia, mentre tentavano di espatriare clandestinamente. Si tratta dei diciassettenni Giovanni Grisiani e Augusto Menegon, entrambi da Vittorio Veneto. Alle guardie hanno dichiarato che intendevano passare il confine per andarsi ad arruolare nella Legione Straniera. Trasportati a Torino, sono stati rinviati al loro luogo d'origine con foglio di via obbligatorio. Il Menegon, trovato in possesso di una pistola è stato anche denunciato per porto abusivo di arma.

Salone Internazionale dello Tessile TORINO

Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica VENEZIA

IX SETTIMANA CINEMATOGRAFICA INTERNAZIONALE

TEATRO NUOVO

(Palazzo delle Esposizioni al Valentino)

Martedì 1° ottobre, ore 21,15

PAN TELE THON (Gran Bretagna), cortometraggio a disegni e pupazzi animati.

URAGURUMA («La carrozzina da bambino») di Tomotaka Tasaka, con Jukiki Uno, Hisako Yamane, Izumi Aschikawa (Giappone). Edizione originale con sottotitoli francesi.

Primi posti (numerati) L. 600 - Secondi posti L. 400
Prenotazioni presso «La Stampa», via Roma, fino alle ore 18 dalle ore 20, alla biglietteria del Teatro

DOMANI VITTORIA DOMANI

LA PIU' GRANDE BEFFA DELLA GUERRA SEGRETA

DAWN ADDAMS
CURD JURGENS
FOLCO LULLI
RENE DELTGEN
PHILIPPE HERSENT
DARIO MICHAELIS
LAURO GAZZOLO
ALBERT LIEVEN
MATTEO SPINOLA

CINEMASCOPE
FERRANIACOLOR

LONDRA chiama POLO NORD

AL REPOSI

per improrogabili impegni di programmazione

OGGI e DOMANI

ULTIME REPLICHE di

GUERRA E PACE

Tre spettacoli continuati: ore 13,50 - 17,40
ultimo 21,25 - Ingresso L. 500

Da giovedì al REPOSI

GLENN VAN FORD · HEFLIN · FARR FELICIA

Quel treno per YUMA

L'ingombro

— Sarebbe cosa fatta — dice Malvina — lo so, lo sento, ma c'è lei....

— Eh, già — fa, compassionevole, la donna che porta il latte e il burro, — il vero, l'unico ingombro è lei....

E anche gli altri fornitori che vengono a portare la spesa a domicilio e sono tutti a giorno della situazione, ammettono che è un vero peccato che ci sia quel l'ingombro, ora che il signor Guzzi è guarito dalla lunga malattia durante la quale è stato così amorevolmente assistito da Malvina e che certo si deciderebbe a sposarla, giustamente, bella e buona com'è. Tengono consiglio il intorno alla tavola: la più autorevole è la portinaia, la quale, quando qualcuno osserva: — Infine ci sono i collegi — protesta: — Il collegio è un rimedio da poco. Nei collegi d'adesso poi! Tutti i momenti te li mandano a casa in vacanza. Qui ci vuole qualcosa di radicale, in modo che il signor Guzzi si veda davanti Malvina, solo Malvina. E allora, vedrete, si deciderà.

L'ingombro è una bambina bionda e magra che se ne sta a sedere in un angolo della cucina e lavora di maglia adagio adagio in un impraticcio secco come un merluzzo. La madre le ha detto:

— Non muoverti mai, fa che nessuno ti senta nemmeno respirare. Lavora e zitta. Fatti dimenticare.

Dimenticare, è una parola. Nessuno la dimentica. L'hanno qualificata di ingombro e un ingombro non si può dimenticare. Ha solo sette anni, ma che strana vita è stata la sua. Prima a balia in campagna per tre anni, avesse potuto seguitare a stare in quella campagna, per quanto fossero tutti duri con lei specie quando la mamma non mandava la mesata in tempo, sarebbe stato meglio. Certo bisognava difendersi, ma c'erano tanti posti per nascondersi, nel pollaio, ad esempio, fra i conigli, fra i maialini, per evitare i colpi degli altri ragazzi. Poi, in una soffitta da una zia vecchia e sorda che non voleva mandarla a scuola e la nascondeva sotto il letto. Borbottava: — A scuola, una senza nome come te! Non si vergogna tua madre? — E diceva sempre male di Malvina e la notte russava e fischiava e faceva una paura tremenda. La notte che non aveva rumore più era morta e nessuno lo sapeva.

Adesso la mamma dice:

— Non posso mica lasciarla sola chiusa nella mia soffitta. Ha troppa paura, povera diavola. Deve lasciarla morire di paura?

Lacrima e lacrima grandano giù dagli occhi di Malvina.

— E' un ingombro, va bene. Ma infine è mia figlia.

L'ingombro un immobile nel suo angoletto, solo le sue manine si muovono faticosamente. Ella non alza nemmeno gli occhi a guardare chi va e chi viene è assai se vede i piedi di quelli che si fermano davanti a lei. Conosce tutte quelle scarpe e quei sandali, non son mica cattivi, è solo un paio di pantofole che le fa paura. Sono di colore marrone, grandi e silenziose e vengono sempre a piazzarsi lì davanti quando la cucina è deserta e la mamma è di là che pulisce il salotto. Come deve essere alto il padrone di quelle pantofole. Lei non osa guardare in su, tutt'al più arriva al fiocco della vestaglia. Una volta sola ha osato guardare, ed è quando il padrone delle pantofole, che è poi il signor Guzzi, le ha domandato sottovoce:

— Come ti chiami?

— Rita, — lei ha risposto.

Ma non ha mai riferito la cosa alla mamma, sa che se lo sapesse si strapperebbe i capelli, e direbbe: — Adesso ti ha vista, adesso sa che ci sei, non si deciderà più, povera me.

Un giorno Malvina chiede mezza giornata di permesso, mette a Rita la vestaglietta più pulita e la porta lontano, in tram, in un sobborgo che pare un'altra città. Lì, in un gran caffè, sedute a un ravolino aspettano a lungo, poi arriva un cameriere frettoloso. La mamma si alza per parlargli fitto fitto. L'uomo, piccoletto e magro, con un viso nervoso e preoccupato, ascolta senza sorridere, gettando ogni tanto uno sguardo duro alla bambina. Alla fine dice qualcosa stringendosi nelle spalle. Malvina, portandosi un cucitura il fazzoletto agli occhi, ribatte, Rita si distrae e quando volge il capo il cameriere è scomparso.

— Quello era tuo padre — dice la mamma e lei sente a un tratto qualcosa dentro la testa, come se volesse scoppiarle. Perché ci son nel mondo delle cose che non si possono capire?

Dopo, tenendo stretta la gonna della mamma, la segue fin nella camera del signor Guzzi, che, convalescente, non mangia ancora nella stanza da pranzo, e ode la madre dire tetramente:

— Tutto è accomodato.

— Cioè?

— Sì, il padre acconsente a prendersi Rita. E' un sacrificio, perché ha moglie e quattro figlie. Una di più, una di meno, dice, fa lo stesso. Naturalmente esige un po' di denaro.

— Cosa??!

Si fa nella stanza un gran silenzio. Rita trema di paura, ancora e sempre paura. E Malvina piange, sempre e ancora piange...

— Ma tu sei matta — dice pacato il signor Guzzi.

— So bene che la bimba è un ingombro, — singhiozza Malvina torcendosi le mani — lo dico tutti, tutti...

Rita sente la mano del signor Guzzi che la cerca, la stacca dalla gonna della madre, la fa salire pian piano su, sulle sue ginocchia. Poi lo sente dire in tono gaio:

— Ma io voglio bene alla bambina. Più che a te. E' lei che voglio. Se ti sposo ti sposo per lei.

Ancora singhiozzi e pianti, da parte di Malvina, ma forse non di gioia. Lei, Rita, appoggia delicatamente il viso sul vasto petto del signor Guzzi. Non ha più paura. Questo capisce, non altro, che appoggiata a quel vasto petto, non avrà mai più paura.

Carola Prosperi

I TORINESI AL SALONE DELLA TECNICA

Anche alla gioia dei bimbi hanno pensato gli inventori

Il semaforo portatile e il raschietto elettrico - Ritrovati per la sicurezza nell'uso del gas e dell'elettricità - Quattro figlioli entusiasti dei pattini a rotelle inventati dal padre

Mario Marchioretto colto dall'obiettivo mentre mette a punto i vagoncini della teleferica alla quale ha applicato il dispositivo di sua invenzione

Nel precedente articolo abbiamo presentato una parte degli inventori torinesi partecipanti alla rassegna ridotta del Salone internazionale della tecnica. La rimanente schiera di cui dobbiamo occuparci ora è molto varia: comprende i tipi più diversi, da un ex-generale a un ex-ispettore superiore del Comune di Torino, entrambi in pensione; nella lunga gamma sono inclusi artigiani, tecnici, industriali, artisti, ecc.

Segnalazioni a distanza

Il generale è l'ing. dr. Antonio Beltramo, via Ottavio Revel 19, Torino, un appassionato di automobilismo che ai problemi connessi a tale attività si occupa da oltre mezzo secolo. Egli presenta al Salone un suo modello di semaforo portatile che, per la forma e per la disposizione delle tre luci: rosso, verde e giallo, è in tutto simile ai comuni semafori stradali ai crocicchi di maggior traffico; il suo è di diverso il dispositivo del generale ha soltanto le dimensioni: esso infatti è esattamente delle proporzioni di una di quelle grandi pile che vengono usate dalle guardie notturne durante le loro ispezioni. Gli impieghi del congegno possono essere casi numerosi: ovunque occorra una regolamentazione d'emergenza del traffico, esso può riuscire utile. E' curioso sapere che il gen. Beltramo è stato l'inventore della paletta a scopo di segnalazione stradale — quella medesima paletta che è stata poi adottata dalle Ferrovie, per offrire al capistazione uno strumento chiaramente visibile per dare la partenza ai treni. Egli ebbe l'idea di quel dispositivo durante la guerra 1915-18, quando si trovò a comandare la prima batteria motorizzata istituita dall'Esercito italiano. Egli si trovò dinanzi a un problema nuovo: trasmettere segnalazioni di marcia da un capo all'altro delle lunghe colonne motorizzate. Idea con le palette che subito risultarono pratiche.

Per passare a un ben diverso ordine di concezioni, abbiamo due invenzioni di un artigiano torinese, le quali appartengono al vero e proprio mondo della meccanica: un regolatore automatico di anticipo per pompe di motori Diesel (regolatore che, per esempio, potrebbe essere applicato alle Millequattrocento a natanti, e un «dispositivo automatico per l'arresto e per l'inversione di marcia dei motorini elettrici, particolarmente per giocattoli». L'inventore si chiama Mario Marchioretto e potrebbe essere presentato come il prototipo di quegli intelligenti artigiani meccanici torinesi che hanno nel sangue l'istinto dei problemi tecnici. Cominciò a lavorare come apprendista in un grande stabilimento, diventò rapidamente operaio qualificato, intanto continuò a frequentare scuole serali e corsi professionali, guadagnandosi una non comune preparazione nei campi del disegno industriale, della meccanica e dell'elettromeccanica. Nel 1944 era tracciatore alle Officine di Savigliano, quando compreso che gli pendeva sul capo il pericolo di un imminente invio in Germania. Allora si licenziò, iniziando un'attività propria di lavorazioni industriali: questo è appunto il lavoro che egli, con l'aiuto di alcune macchine utensili, compie ancor oggi in una piccola officina di sua proprietà, in via Borgomanero 56. Il dispositivo di inversione di marcia per motorini elettrici è stato da lui montato in complessi di funivie-giocattolo, nelle quali ogni elemento è di sua costruzione: i risultati sono brillanti.

Ci sono inventori che hanno rivolto le loro fatiche alla soluzione di problemi di sicurezza: Luciano Tonioli e Sergio Candelotti, via Bruno 5, hanno creato un dispositivo di sicurezza per apparecchi di sollevamento, che segnala ogni eventuale accenno di cedimento; Luigi Passera, via Piave 11, Caluso, ha ideato un pratico gruppo spia-presa di sicurezza; Giuseppe Cavaliere, corso Susa 30, Rivoli, ha brillantemente affrontato la questione dei dispositivi di sicurezza per fornelli a gas.

Il semaforo portatile dell'ing. Beltramo, generale in pensione, presentato da Luciana Gila, nota ai telespettatori

Un ponte regolabile

Alcuni interessanti ritrovati sono il frutto dei suggerimenti dettati da pratiche esperienze di officina. Tale è il caso dell'invenzione di Antonio Nocco, perito industriale, che da anni lavora nella carpenteria metallica di proprietà del padre, in corso Regio Parco 11: ha ideato un ponte metallico mobile, ad altezza regolabile, adatto ai più svariati lavori di decorazione ed edilizia, da mezzo metro a quattro metri da terra. Anche Francesco Vitelli, proprietario di un'officina meccanica in via Ronier 61, trasse ispirazione dalle sue quotidiane esperienze di tecnico quando inventò un apparecchio che consente una forte economia in determinati lavori di tranciatura metallica.

Cesare Bessone, per lungi anni titolare di un piccolo stabilimento di tornieria a Bibiana e ora residente a Torino in via Lagrange 22, ha un figlio decoratore: nel Possessorio al lavoro durante la raschiatura di un muro, pensò che un apposito apparecchio a movimento elettrico avrebbe consentito un forte guadagno di tempo. Fu così che inventò il «raschietto elettrico» esposto al Salone: è un congegno che, essendo dotato pure di aspirapolvere, incontrerà l'approvazione delle padrone di casa, quasi sempre atterrite dalla polvere prodotta dai decoratori. L'artista da piazza Maggiorino Giordano, appassionato di meccanica, ha volto la mente al riscaldamento domestico, realizzando un tipo di bruciatore di nafta senza, il quale funziona senza motorino elettrico.

Ci sono poi invenzioni di indole così tecnica da rendere difficile la volgarizzazione. In tale categoria si possono includere l'iniettore a carico variabile con testina ugello di turbolenza» ideato da Roberto Massano, corso Ferrucci 44, e il congegno inventato da Virginio Prisotto, via Bardassano 6: è una «macchina rotativa per la trasformazione dell'energia cinetica di un fluido in energia meccanica e viceversa». E ci sono per contro semplici ritrovati, di corrente praticità, come ad es. una speciale riga per disegno tecnico, ideata da Vittorio Orecchia di Ivrea.

Una caratteristica figura d'inventore troviamo in Giuseppe Civran, piazza Bernardo 5, Torino: vigoroso, energico e dinamico a dispetto dei suoi 78 anni, egli è stato a lungo ispettore tecnico superiore dei lavori dei Servizi industriali del Comune di Torino; la tecnica è stata sempre la sua passione: ora la può praticare con una speciale libertà essendo pensionato. Negli anni scorsi egli ideò un occhio subacqueo — una specie di periscopio col quale poter prendere parte due persone, e che è dotato di speciali dispositivi di sicurezza: non l'ha presentato al Salone, essendo difficilmente attuabile una realistica messa in scena, atta ad esemplificarne il funzionamento. Alla gloria di accettarsi egli ha invece, con esito favorevole, un «pattino a due rotelle gommate (allacciato a calzato per piata e strada) sostituibili con lama per ghiaccio». Il signor Civran non si è trovato in difficoltà per le prove di efficienza del suo pattino; egli ha infatti quattro figlioli tutti sportivi e bravi pattinatori: Rosaria, [illegible], studentessa del secondo anno di lettere, Bilena, diciassettenne, allieva dell'istituto d'arte del figurino, Fulvio, sedicenne, diplomando geometra, e Fausto, quattordicenne. Tutti sono entusiasti dell'invenzione del papà. Anche la moglie, professoressa Maria Maggi, preside della Scuola media Giacosa, ne è entusiasta. Ella incoraggia le attività del marito inventore, ponendo una sola condizione: che egli, con lo sua lima e i suoi attrezzi, non sconfini dall'area di un metro e mezzo assegnatagli in una stanza. Insomma, una buona disciplina in casa assicura la coesistenza dell'ordine casalingo con le ricerche dei progressi meccanici.

Furio Fasolo

Per 330 chilometri cammina sulle mani

Vienna, martedì sera.

L'acrobata austriaco Siegfried Waldberger ha compiuto il percorso da Salisburgo a Vienna (circa 330 km.) camminando sulle mani. Waldberger era partito da Salisburgo il 15 maggio scorso, ed ha impiegato 11 settimane per portare a termine la sua impresa. In media egli ha percorso sulle mani circa tre km. al giorno.

L'acrobata intende impiegare il ricavato delle collette che ha organizzato durante il suo [illegible], di un centro di educazione fisica per infermi.

SEBBENE IL VACCINO SIA INTROVABILE

Il dilagare dell'asiatica non ha turbato gli inglesi

Secondo le statistiche, almeno 300 mila persone sono state colpite, ma anche qui l'epidemia è benigna e i medici assicurano che entro l'anno si spegnerà senza lasciare traccia - Si teme, piuttosto, un ritorno più virulento l'anno venturo (come avvenne per la "spagnola,,) e quindi le autorità sconsigliano di bruciare oggi l'arma che forse domani sarà decisiva: gli antibiotici - L'insidia delle complicazioni nel periodo della convalescenza

Nostro servizio particolare

Londra, martedì sera.

In questi giorni in cui tutti gli europei stanno facendo la grulla conoscenza del dernier cri nel campo dei malanni, l'influenza asiatica, non dispiacerà ai lettori italiani ricevere qualche notizia sull'andamento della battaglia al di là della Manica. Sia perché mai comune massa gaudia sia perché dalla esperienza altrui è possibile trarre insegnamenti talvolta preziosi. Per il medesimo motivo, la stampa britannica pubblica quotidianamente diffuse descrizioni su ciò che sta avvenendo in Europa e in America e raccoglie tutte quelle notizie, quale ne sia la fonte, che potrebbero riuscir utili alle autorità e ai medici o ai poveri pazienti.

Lunga convalescenza

Il filtrante microorganismo partito in febbraio dall'interno della Cina arrivò in Inghilterra il tredici di giugno. Lo portarono 37 marinai pakistani qui giunti in aereo per imbarcarsi sulla loro nave. Il virus prese subito la via del nord, ma se alcuni trascorso fin verso la metà di agosto, poi — con i primi abbassamenti di temperatura — cominciò a far nota la sua presenza. Dilagò per le regioni settentrionali; ai primi di settembre, irruppe in quelle centrali; ma quando ora verso il sud. Londra, con la sua colossale popolazione, attende disarmata e impotente il nemico. Il virus già l'ha circondata, nelle zone sono parecchie i casi d'asiatica salgono di giorno in giorno.

Quante persone sono state colpite dall'aggressivo virus? Il Ministero dell'Igiene si rifiuta di rispondere. Sostiene che è difficile distinguere fra influenza normale e quella asiatica, che numerosi pazienti si curano per proprio conto e che i medici non hanno alcun obbligo di segnalare alle autorità i casi di febbre influenzale. Accurate inchieste sono però state eseguite dalla stampa e secondo queste statistiche almeno 300 mila persone avrebbero fatto la conoscenza di questa nuova malattia. Questa cifra include i soli casi avuti nella zona industriale dell'Inghilterra centrale e settentrionale, nessuno si quanti siano state le vittime dell'asiatica nelle montagne del Galles o nelle brughiere scozzesi. I morti sarebbero venti o ventiquattro.

A Manchester, la malattia ha spedito a letto circa metà della popolazione scolastica. A Leeds, quindici operai su cento hanno dovuto lasciare il lavoro. A Birmingham, code notturne davanti alle farmacie per l'acquisto di aspirina. A Coventry, cinquemila casi in solo 48 ore. A Sheffield, ai è ridotto agli studenti per sostituire i numerosi positivi malati. A Cardiff, gli scolari a casa che nelle aule.

Il decorso dell'asiatica britannica è simile a quello della versione italiana. Due, tre giorni di febbre, talvolta assai alta, poi la malattia si estingue. Qui, purtroppo, per ragioni climatiche, è più lunga e pericolosa la convalescenza. Chi ha già patito questa malanno racconta che per almeno dieci giorni si rimane in stato di grande debolezza, la testa vuota, le gambe flaccide, ogni lavoro fisico o mentale sembra un immane fatica. Periodo pericoloso questo, facili le ricadute. I medici consigliano massima prudenza. Ancora un giorno di letto dopo la scomparsa della febbre, tutti tre giorni almeno di completo riposo.

Come sfuggire all'asiatica? Il vaccino è introvabile, qual poco che c'è va tutto al personale di prima linea», medici, infermiere, poliziotti, pompieri, farmacisti e così via. Affidiamoci alla sorte, vien dunque fatto di dire. Ma in fortuna può essere assistita, predicano i medici, si prendano precauzioni. Anzitutto, dormire molto e mangiare bene: questo per tenere il fisico in condizione di resistere all'attacco del virus. Evitare i luoghi affollati, cinema, teatri, ristoranti e stare quanto più possibile all'aria aperta. Un passeggiero disinfettante, ogni sera prima di coricarsi. Al minimo disturbo, lasciare il lavoro e tornare a casa.

Minaccia d'un ritorno

Su un punto tutti i medici inglesi sono concordi, e di eguale opinione sono i loro colleghi americani. Una volta esploso la malattia, niente sulfamidici, niente antibiotici. L'uso di questi potenti farmachi — essi affermano — è giustificato solo se l'influenza minaccia di trasformarsi in bronchite o polmonite. Altrimenti, è dovere del medico opporsi alle sollecitazioni del paziente e prescrivergli una normale terapia a base di aspirina, assistita da copiose bevande. Due sono i motivi di questo rigido atteggiamento.

Primo: ai sulfamidici ed antibiotici hanno di spiacevole effetto sul virus dell'asiatica, non addolciscono il decorso della malattia, non facilitano la guarigione;

Secondo: come avvenne con la «spagnola», è possibilissimo che l'asiatica torni l'anno prossimo in forma nuova, più virulenta, forse letale. Usare oggi i sulfamidici e gli antibiotici significa distruggere le armi che potranno salvarci dalla seconda offensiva. Ad un congresso di medici americani svoltosi negli scorsi giorni è stato detto che un paziente colpito dall'asiatica cui siano stati dati antibiotici sarà forse tra le prime vittime di una asiatica di nuovo tipo».

I morti — abbiamo detto — sono stati finora venti o venticinque. Questi decessi non hanno generato grande allarme. Anche l'influenza più banale — dicono le autorità — può trainare in decorso letale o polmonite.

Le autorità che vigilano sulla salute del paese non sono turbate. L'epidemia è benigna, — sostengono — entro l'anno si spegnerà senza lasciare traccia. Assai più grave fu l'epidemia del '18 che senza tanti squilli pubblicitari abbiamo un numero assai elevato di persone. Inquieti invece i dicastori economici. Hanno già fatto i loro calcoli e la prospettiva appassiona tutt'altro che allegra. Se l'asiatica continuerà ad avanzare con la stessa aggressività, le assenteismi diminuiranno, a partire da ottobre, di almeno un quinto e dieci milioni di sterline dovranno essere sborsati durante l'inverno dallo Stato per il pagamento delle indennità malattia.

Mario Ciriello

L'inventore Giuseppe Civran dai pattini sono ben visibili e Fausto. Le caratteristiche con i figlioli Elisena, Fulvio

OROSCOPO di domani

Gli Astri: Luna in quadrato a Nettuno. Questa posizione aiuta l'intuizione, permette di concentrarsi ultimente per concepire delle idee buone. Felici ispirazioni che spingono verso realizzazioni per le più lucrative. Fortuna nell'azzardo. Tipi: Cancro, Pesci e Scorpione.

Cancro: avviso monogenere che vorrà sconvolgere tutti i vostri piani. Passate avanti e non fatevi deviare da una parola leggera. Vi affideranno il compito che aperate. Riuscirete in un senso sviluppo economico maggiore. Avrete buone idee e folgoranti ispirazioni che vi spingeranno verso delle realizzazioni per le più lucrative.

Pesci: vi troverete in bilico per almeno sette ore, dopo la situazione si chiarirà. Fate attenzione agli scritti. Non fatevi avvenire dai dubbi, se ciò avveniase provocherete pericolosi arenamenti. Appuntamento difficile ma ottenuto. Fortuna nell'azzardo.

Scorpione: costatazione che vi farà scavalcare da altri e perdere il punto di vantaggio. Siate più scettanti o meno incerti se volete che la fortuna vi assista. Originalità di idee che vi farà apprezzare dai superiori. Il mondo è degli audaci, non dei timidi e dei riflessivi.

Le previsioni per tutti gli altri segni: Ariete: cenni mal fatti che arrecano agrodolcamenti e malcontento. Dovete cercare di controllare meglio la partita. Ravvivate le amicizie, ne avete bisogno. Affare concluso con piani voli, ma sarà una cosa temporanea. Toro: la vostra politica è troppo velata, dovete entrare nel cuore della lotta con più prepotenza. Informazione utile solo per metà. Offerta insolita, appuntamento, avviso consolatore. Gemelli: amarrimento e dimenticanza che compromette e ferma una situazione. Fredda analisi dei fatti che vi porteranno allo scoprimento di un intrigo sentimentale. Leone: equilibrio ricambiato, assi raddoppiato. Colpo di scena inaspettato che vi farà sbeffeggiare, malgrado la vostra resistenza. Verso sera un incontro che vi consolerà da tante amarezze. Vergine: sarà meglio abbandonare il risentimento e chiedere aiuto, prima che sia troppo tardi. Ripeterete uno sbaglio, ma questa volta il danno sarà minore. Bilancia: mettetevi una mano sulla coscienza prima di agire o giurare. Via libera al vostro lavoro, grazie al sostegno di persone che possono fare molto. Avrete dei momenti buoni e riuscirete a convertire anche le pietre. Sagittario: tutto ciò che vi verrà intrapreso durante questa giornata avrà un colpo positivo. Le questioni sentimentali saranno alimentate da nuovi impulsi di passione. Capricorno: assestamento temporaneo e idee brillanti per l'avvenire. Uno scambietto non previsto. Non dovete esaminare affari di lunga scadenza, ma cose concrete e veloci. Epoca felice se avete a che fare con persone di passaggio. Acquario: vantaggi oppure svantaggi a seconda dell'interpretazione che darete al messaggio di un amico non del tutto disinteressato e sincero. Aprite bene le orecchie. Impulso incontrollabile che vi spingerà a fare cose ardite.

T. Palamidessi

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti galoone La Stampa Via Roma 291, Berrola, tel. 53.118

Alfieri, ore 21: Compagnia Riviera Macario con Sandra Mondaini.

Metropolitan, ore 10-12 e 15-22: Mostra Marionette Lupi Gianduja.

Teatro Nobile Piem. (c.so XI Febbraio, Porta Palazzo). Comp. Bendi, ore 21.15: «Mare Grande».

Teatro Nuovo (Settimana Cinematografica Internazionale), ore 21.15: «Unaguruma» (Giappone) sottot. franc.; «Pan tala tron» (dis. anim.)

Al Fiaccola (p. Solferino, t. 42-822): ore 17 e 21.: Orch. Mo Gianni Romano con «I 4 del Muretto», cantano F. Di Rienzo e B. Luconi. Bruno (Valentino): dame con M. Castillos Dance: tratten. 17 e 21. Eden Dance: ore 21 Orch. Carillon. Fare Club Dance: ore 21 Henghel Gualdi ed il suo Complesso.

Fassio: Café chantant, Medici 111. Gianello Dance: 16.30 e 21 Compl. M. Rossi, mier. C. Rizzi, E. Giorgi Gay; domani riapertura, Orchestra Franchi - Di Nunzio con Joe di Nara e le «Kim Sisters». Hollywood: 21 Orch. Gallo Turi.

La Cicala: Ristorante. Cavoretto: ore 21-24 Danze classico Quartetto.

La Perla: 21 Orch. Michelino Dini.

La Rotonda: ore 21 Orch. Gimelli.

La Serenella: 21 debuttia il nuovo Sestetto ritmico, canta R. Vigna.

Mastecappuccini Dance: ore 21-24.

Trocadero: 17-21 Comp. Bonassolli.

Columbia Night Club: Attrazioni.

Ristoro Club v. Cavour 5 tel. 44-780: Compl. B. Quirinetta. Attrazioni.

Le Perroquet, via Gallo 6, telefono 42-088: danze, attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il Gigante», Elizabeth Taylor, Rock Hudson, James Dean, colori. Orario film: 14-17,30 -21.30. Prezzi normali, platea L. 400.

Astor: «La parola ai giurati», con Henry Fonda e Lee J. Cobb.

Corso: «Classe di ferro», M. Fischer, Renato Salvatori, V. Parra.

Doria: «I sogni nel cassetto», Lea Massari, Enrico Pagani, C. Greco.

Lux: «Ariadne», Gary Cooper, Audrey Hepburn, Maurice Chevalier.

Metro Cristallo: «Susanna tutta panna», Marina Allasio, M. Carotenuto, S. Mondaini, Mattia, 10,30.

Reposi: «Guerra e pace» Visiv. tecn., 2 spett. conlin. ore 10.50-17.40-21.30.

Vittoria: «Hollywood o morte» tech., Dean Martin, Jerry Lewis.

Astoloe: «La nonna Sabella» con Peppino De Filippo e Silva Koscina

Arlecchino: «La legge del Signore» Kemp col., G. Cooper, Mc Guire. Orario film: 14-16,50-19,10-21,10.

Augustus: «L'isola nel sole» Scope col., J. Mason, J. Fontaine, D. Dandridge, J. Collins, M. Rennie. Nazionale: «Guerra tra i Pianeti» F. Graves, J. Seal, regia di Wilder

Torino: «L'aquila solitaria» di Billy Wilder, James Stewart. Scope col. (Orar. spett., 9,30-11,50-14,15-16,40-19,10-21,45).

Alessandra: «Badar il pilota» con Kenneth More e Muriel Pavlow.

Capitol: «Badar il pilota» con Kenneth More e Muriel Pavlow.

Ideal: «Badar il pilota» con Kenneth More e Muriel Pavlow.

Fiamma: (ap. 17) «Tutto finì alle 6» Scope col. J. Palance, S. Winters

Giardino: «Pranzo di nozze» con Bette Davis e Ernest Borgnine.

Hollywood: «Pranzo di nozze» Bette Davis, E. Borgnine, D. Reynolds (ideal: «Triangolo della morte», A. Falloo, S. Chaplin, J. Bentley. Sulla scena: Gran Varietà internazion. 16,15-21,15.

Moffet: «Spionaggio atomico» riv. Farrero-Nava, 16,15-21,15, Ingr. 300

Massimo: «Guerrieri di alto mare», tecn., T. Martin, F. Castle.

Principe: «Pranzo di nozze» Scope B. Davis, E. Borgnine, Reynolds.

Statuto: «Destinazione Tunisi» Leo Genn, K. Moore, H. Mervik.

Adriano: «Fascicolo nero» con Lea Padovani e Bernard Blier.

Alcione: «I giganti uccidono» e rivista G. Biale, ore 10.15 e 21.15.

Alpi: «Dove sta Zaza» con Isa Barzizza e Nino Taranto.

La Perla: «Orizzonte fuoco» tecn. con Peter Graves, Joan Vohs.

Regina: «Il monello» con Charlie Chaplin e Jackie Coogan.

Asti: «Ritorno alla vita» con Folco Lulli e Alberto Closes. Aper. 14.30

Olimpia: «L'isola dell'inganno».

Fa: «Terroristi a Madrid».

F. Nuova: Delitto perfetto. Ap. 10.

San Felice: «Allegri prigionieri».

Esperia: «Sanno tregua il rock and roll» con A. Freed, J. Johnston.

Giardino: «I contro i dieci» tecnico. Scott Brady, H. St. John, Scott Brady.

Fréjus: «La strega rossa» con John Wayne e Gail Russell.

Nuovo: «Trafficanti di Hong Kong» con Rory Calhoun, Barbara Rush.

S. Paolo: «La figlia corsara nero» con M. Laurenzi e R. Salvatori.

Belgio: «Avventure Ali Babà», tec. Cavalle: «Le donne hanno sempre ragione», Sc., G. Rogar, D. Niven

Eridano: Fucilieri mare della Cina Orope: «Il re del rock and roll».

Radium: Resistenza eroica, Hayden V. Veneto: «Satanik freccia che uccides. col., J. Payne, F. Domergue

Astra: «Notte di terrore» con J. Kelly e Harry Farisa.

Borsini: «Toh medico passa sol.

Chiesrio: «Religato», S. Hayden.

Elios: «Gli ostaggi», Ray Milland.

Esculapio: «I fratelli rivali» tecno. Scope, R. Egan, D. Pagni.

Udeon: «I 5 dell'Adamello», con Massimo Serato e Nadia Gray.

Star: «8 uomini di ferro», con Bonard Colleano, R. Kiley.

Cabiria: «Avventure Marco Polo».

Calzoaio: «La piazza non basta», Anthony Quinn, Katy Jurado.

Italia: «Taxi da battaglia» Hayden Moderno: «La montagna dei 7 falchi», all'aluro delle morte», tech.

Piemonte: «La forza bruta», Burt Lancaster, Ann Blyth, H. Duff.

San Carlo: «Supergiallo».

Spezia: I banditi del patrolo, a. 16

Alba: «La sorgia dell'inferno».

Apollo: «Alta società» tech. VistaV. G. Kelly, F. Sinatra, Bing Crosby.

Dora: «Mondo meraviglioso».

Edera: «Filtrono dall'eternità».

Lusenta: «Ascia di guerra» con Peggie Castle e Rory Calhoun.

Lavarie: «Città del vizio».

Roma: «Maggiorato fisico».

Splendor: «Schiave di Babilonia», tech., R. Conte, L. Carletlan.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Ambrosio, Corso, Augustus, Vittoria, Reposi, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Lingotto, Eridano, Luirezio, Lucento, S. Paolo, Odeon e Giardino; Compagnia Macario (all'E.N.A.L. premiere per l'8 ottobre) e Mostra della Tecnica (biglietti all'E.N.A.L.).

Giovani di 46 Nazioni a Vercelli per il concorso "Viotti,,

Appare anche una giapponese con l'accento di Anna Magnani

L'«asiatica» ha tenuto lontani molti aspiranti ai premi per il canto e la musica Per la prima volta sono giunti bulgari e romeni - Il baritono-soldato di Desenzano - Sabato sera il verdetto per i cantanti

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, martedì sera.

L'ottavo concorso internazionale «Viotti» di musica e canto si è aperto ieri a Vercelli con le prove di primo grado degli aspiranti al premio di canto. L'«asiatica» e la paura dell'«asiatica» han messo a soqquadro le file dei concorrenti: nella prima giornata, è mancato all'appello un buon terzo degli iscritti. Dalla Finlandia, una concorrente s'è scusata di non poter venire «perchè non mi bastano i soldi per il viaggio».

La nazionalità rappresentate ai «Viotti» sono quarantasei: per la prima volta, c'è un'esponente del bel canto libanese, Hedayan Aglavine, e per la prima volta hanno ottenuto il permesso di varcare i patrii confini bulgari e rumeni. Gli ungheresi si presenteranno in buon numero: due mezzosoprano, due tenori, un pianista. Concorrenti sono attesi dall'India, dalla Repubblica di San Salvador, dal Venezuela e dal Sud Africa. La giapponesina Eyko Kamon è arrivata a Vercelli con la madre, proveniente da Roma. Ma il suo grande viaggio, attratta dal fascino per la lirica, lo incominciò tre anni or sono, quando partì da Tokio decisa a venirsene in Italia per studiare insieme il canto e la lingua italiana, sugli spartiti del «Don Pasquale», dell'«Elisir d'amore», «Prendi, per me sei libero...»; ora la giovane Eyko displega le note delle romanze in un accento che richiama molto il romanesco di Anna Magnani.

L'Italia, naturalmente, dà il maggior numero di aspiranti gli[illegible] donne e aspiranti Tamagno[illegible] genovese Jole Garufi[illegible]nta il pulcinellesco di Vercelli: dopo la brillante prova sostenuta nel concorso vocale di Spoleto, il giovane Enzo Consumo, di Desenzano, ha in tasca l'*Orfeo d'argento* del concorso di Mantova: è appena stato congedato dal servizio militare; si[illegible] barricata gli ha risparmiato molte delle fatiche del raggimento e tuttavia gli è capitato di soccombere sulla «Traviata» al teatro di Bolzano e di partire, zaino sulle spalle, l'indomani all'alba, per la marcia con i commilitoni. Gianfranco Castrini, di Bologna, è un «basso» promettente: faceva il lucidatore di pianoforti nella sua città ed ebbe agio di farsi udire, in quella veste, da un orecchio fine e sensibile. Fu invitato a Milano da un'agenzia teatrale che ora lo coltiva in attesa di lanciarlo verso le luci della ribalta.

Il concorso di Vercelli entrerà in un mese, ma per i cantanti il verdetto sarà reso noto sabato sera, terminate le eliminatorie di primo e di secondo grado.

g. gh.

La giapponese Eiko Kamon coll'esaminatrice Giulia Tess, che fu la soprano prediletta di Strauss e Toscanini (foto Moisio)

Una strada di Tel Aviv dedicata a Toscanini

Tel Aviv, martedì sera.

Una delle strade attigue all'auditorio «Frederic Mann» — la stessa sala per concerti dell'Orchestra filarmonica israeliana — sarà intitolata al defunto maestro Arturo Toscanini.

Il grande direttore d'orchestra italiano diresse i primi concerti dell'Orchestra di Palestina, fondata a seguito dell'iniziativo del violinista scomparso *Bronislaw Huberman (al quale sarà intitolata un'altra strada prossima all'auditorio), il quale* creato *nel 1936 una organizzazione avente lo scopo di aiutare i musicisti ebrei espulsi dalla Germania sotto il regime di Hitler.*

Da 13 giorni indecisi i giurati di «Confidential»

Non riescono ad accordarsi sul verdetto - Il difensore della rivista scandalistica annuncia che se la decisione non si avrà entro oggi, chiederà l'annullamento del processo

Los Angeles, martedì sera.

L'avvocato Arthur Crowley, difensore del periodico scandalistico *Confidential*, ha dichiarato che se la giuria non prenderà neppure oggi una decisione sul verdetto da emettere, chiederà l'annullamento del processo.

«Nella mia opinione — ha detto Crowley — i giurati si trovano in un vicolo cieco dal quale non riescono ad uscire. E' chiaro che dall'esame delle prove di cui dispongono, essi hanno ricavato molto più di un ragionevole dubbio sull'elaborazione della sentenza. Giunti a questo punto la giuria dovrebbe essere sciolta ed il processo annullato. Si tratta tuttavia di una decisione che può essere presa soltanto dal giudice Walker ed è a lui ch'io intendo rivolgermi affinché intervenga nel caso con tutto il peso della sua autorità».

Oggi i sei uomini e le sei donne componenti la giuria si sono riuniti per la tredicesima volta, ma vi sono poche speranze che riescano ad accordarsi sul verdetto. Con la seduta odierna essi sono avviati a battere un record di un genere del tutto particolare stabilito nel 1946 da una giuria che rimase in sessione per tredici giorni prima di pronunciarsi su un caso d'assassinio avvenuto a Long Beach.

Ancora ieri, interpellato dal giudice Walker, il primo giurato Fred McCulley ha dichiarato: «Stiamo facendo del nostro meglio per giungere il più rapidamente possibile al verdetto».

I più stanchi di tutti dall'attesa sono i congiunti Fred e Marjorie Meade i quali dopo essere rimasti in aula per giorni e giorni hanno ricevuto ieri l'autorizzazione dal giudice di rimanere nella loro abitazione situata a Beverly Hills. Come noto i Meade dirigevano la «Hollywood Research Inc.», l'agenzia investigativa di cui il proprietario del periodico incriminato, Robert Harrison, si serviva per la raccolta del materiale scandalistico sugli attori e le attrici del cinema americano.

Porfirio Rubirosa direttore di albergo

Miami, martedì sera.

Il 20 dicembre prossimo sarà inaugurato a Miami Fa Hotel Dorauille's che, secondo quanto si assicura, sarà il più sfarzoso albergo della Florida. Per la sua costruzione e il suo arredamento sono stati spesi 30 milioni di dollari, pari ad oltre 18 miliardi di lire italiane. Il finanziatore dell'impresa, Morris Lansburgh, ha dichiarato che l'albergo avrà un direttore d'eccezione. E' tratto infatti di *Porfirio Rubirosa.*

Colui che è stato definito il «Don Giovanni del XX secolo» è nato da una famiglia borghese nell'isola di San Domingo. Arruolato quando era poco più che un ragazzo nell'esercito dominicano, a venti anni aveva già raggiunto il grado di capitano. A 21 sposò clandestinamente la figlia del dittatore della Repubblica Dominicana, Flor De Oro Trujillo. Il padre fece per perdonare l'audace giovane e lo nominò rappresentante diplomatico del suo governo in Germania.

Pochi anni dopo abbandonò la giovane sposa e si unì in matrimonio con l'attrice francese Danielle Darrieux. Ma la incostante Porfirio non rimase molto al fianco della seconda moglie. Infatti, qualche tempo dopo, passata a nuove nozze con la multimilionaria Doris Duke, Passò un anno e la coppia divorziò.

Il nuovo Casanova corteggiò le mogli dell'erede del «re del tabacco», Richard Reynolds II, e del noto giocatore di golf inglese Robert Sweeny. Mentre i mariti offrivano causa di divorzio con le rispettive mogli, Porfirio trascorre il tempo facendo la corte contemporaneamente all'attrice Zsa Zsa Gabor e alla milionaria Barbara Hutton.

Nel 1953 divorziò dalla Hutton e si riaccostò alla Gabor. Più tardi, Rubirosa si unisce in matrimonio con la bizzarra attrice, ma anche il nuovo vincolo è di breve durata. Infatti esso viene sciolto dal divorzio e Porfirio passa ad altre nozze, con la diciannovenne attrice francese Odile Rodin colla quale si è trasferito negli Stati Uniti nel febbraio scorso.

LA SCIAGURA ALPINISTICA SULLA TOUR RONDE

L'amico di Fratel Flavio rievoca l'allucinante discesa dalla parete ghiacciata

"Lo chiamai per nome, vidi che non si riaveva ed allora decisi di portarlo giù a spalle,, - La disperata impresa su 400 metri di vuoto - Quattordici ore di marcia estenuante - L'incontro con i maestri di sci: ma al rifugio Torino il religioso non giunse più vivo - Il dott. Pianfetti ha le mani semicongelate

DAL NOSTRO INVIATO

Courmayeur, martedì sera.

La salma di Fratel Flavio, della Scuola cristiana, ha lasciato stamattina Courmayeur diretta a Torino. Seguiva il furgone funebre la «500» con la quale il religioso aveva raggiunto Courmayeur sabato pomeriggio, insieme con il dott. Guido Pianfetti, suo collega di insegnamento presso l'Istituto San Giuseppe. Nel mesto viaggio di ritorno, sull'automobile c'era ancora il Pianfetti, ma non più al volante perchè le sue mani hanno compiuto gli ultimi secondo grado e profonde lacerazioni. Sono le testimonianze della sua disperata lotta per tentare di salvare l'amico precipitato per venti metri, mentre la valle della Tour Ronde era ormai raggiunta. Con una forza ed un coraggio sovrumani e una perizia da gran scalatore, il dott. Pianfetti ha portato alla base della parete, lungo un baratro di quasi 400 metri, il corpo inerte dell'amico.

Ieri sera, dopo che il dott. Marionolo, medico condotto di Courmayeur, gli aveva praticato le cure per rivitalizzargli la circolazione nelle mani e medicargli le ferite, il dott. Pianfetti era stato accompagnato dalla guida Toni Gobbi nella sua casa perchè finalmente potesse riposarsi. Ma egli non riusciva a chiudere occhio, sebbene fosse da domenica notte che non dormiva e per quattordici ore fosse rimasto attaccato alla parete con il corpo inanimato dell'amico sulle spalle da portare alla base.

Riviveva la terribile avventura con voce sommessa, velata di pianto. «Eravamo già usciti dalla ripidissima parete che era tutta una muraglia di «vetrato» — raccontava — e avevamo anche superato la crestina di ghiaccio; sopra di noi c'era soltanto un piccolo castello di roccia pure ghiacciata, non più alto di venti metri. Fratel Flavio era sopra il mio e cercava di aprirsi un varco, mentre io tenevo la posizione su un terrazzino. Stavo guardandolo, quando la mano destra gli è scivolata, ho visto il suo corpo precipitare all'indietro e ho udito un grido. Ho tenuto saldamente la corda, ma non ho potuto evitare che, venti metri più sotto, egli battesse la testa contro la roccia. Sul momento sembrava che non si fosse fatto niente.

«E' successo come succede a volte per gente che è travolta da una macchina: si alza, si pulisce gli abiti, dice che non ha sulla e pochi minuti dopo stramazza e resta morente.

«Come stai, ho chiesto a fratel Flavio — continuava il dr. Pianfetti — e lui mi è voltato verso l'alto e mi ha parlato. "Sto abbastanza bene, mi fa solo un po' male la testa". L'ho pregato di stare fermo perchè avrei ritirato la corda e sarei sceso io sul suo suo. E così ho fatto. Ma pochi minuti dopo, quando sono arrivato al suo fianco, egli aveva gli occhi stravolti, il respiro affannoso e rantolante. Lo chiamai per nome, gli fregai la faccia e le mani, ma egli non si riaveva, continuava a gemere penosamente. Così ho deciso portarlo giù».

Quest'azione, che Pianfetti riassume in cinque parole, è stata una impresa spaventosa, disperata. La parete nord della Tour Ronde si alza possente con i suoi 400 metri dal ghiacciaio, che è a circa 3400 metri di altitudine. Da un lato è coperta di «verglass», sul quale domenica c'era anche della neve fresca.

Per questo muro ghiacciato il dott. Pianfetti è sceso centimetro per centimetro portandosi a spalla l'amico e calandolo con una corda per brevi tratti. Ha dato ancoltre e venire l'alba mentre egli era sempre in parete. E' arrivato sul ghiacciaio, attraverso la via nord-est, alle 10 di ieri mattina, cioè quattordici ore dal momento della sciagura e venticinque ore dal momento in cui, insieme con il Preside Flavio aveva iniziato l'ascesa.

Deposto lo sventurato compagno al riparo di una roccia, il dott. Pianfetti si è poi diretto verso il Rifugio Torino, per chiedere soccorso. Sul ghiacciaio del Dente del Gigante ha incontrato tre maestri di sci della Scuola del Monte Bianco ed essi sono corsi al rifugio a munirsi di un «todoga» e a dare l'allarme.

Il dott. Guido Pianfetti

Poi si sono diretti con Pianfetti verso la base della Tour Ronde per recuperare il ferito. Mentre stavano scendendo a valle, sono andati loro incontro le guide di Courmayeur Toni Gobbi, Francesco Thomasset, Sergio Viotto ed Eugenio Biron.

Ma per quanto il gruppo cercasse di accelerare l'andatura per affrettare l'arrivo a valle, il ferito non giungeva mai almeno al Rifugio Torino.

Remo Lugli

Oggi i funerali

La salma di Fratel Flavio, l'insegnante del Collegio San Giuseppe tragicamente perito sulla Tour Ronde, è giunta stamattina alle 3 a Torino. I confratelli lo hanno deposto nella camera ardente, preparata in un locale accanto alla sacrestia della cappella, e lo hanno vegliato in preghiera.

Fin dalle 7 è cominciata una ininterrotta processione di allievi, ex-allievi e loro famigliari che volevano porgere un ultimo saluto al professore immaturamente scomparso. Per quanto avesse soltanto 35 anni Fratel Flavio era una figura di primo piano al San Giuseppe.

I funerali si svolgono oggi pomeriggio alle 16 e la funzione funebre avrà luogo nella cappella del Collegio.

Ghigliottinato a Parigi un giovane assassino

Apparteneva a una ricchissima famiglia - Aggredì un cambiavalute per rapina e uccise l'agente accorso per arrestarlo - Lascia la moglie ed una bambina

PARIGI, martedì sera.

Stamane è stato ghigliottinato nel cortile del carcere della Santé il giovane Jacques Fesch che tre anni fa aggredì un cambiavalute parigino ed uccise l'agente di polizia che stava per arrestarlo.

Il Fesch, che appartenava ad una ricchissima famiglia, si era reso colpevole del più assurdo delitto di questi ultimi anni. Avendo comprato un pànfilo per il prezzo di due milioni e 300 mila franchi, aveva pagato una caparra di 700 mila franchi chiedendo poi ai genitori la somma necessaria per completare il pagamento. Questi, gli l'avevano negata. Fu allora che il Fesch ideò il delitto. Andò da un cambiavalute col pretesto di acquistare dell'oro. Al momento opportuno colpì l'infelice con una martellata in testa, prese 300 mila franchi da un cassetto e si diede alla fuga. Inseguito, rispose a colpi di rivoltella uccidendo un poliziotto e ferendo una donna che passava per caso.

Era difficile trovare attenuanti per un delitto così brutale, soprattutto in considerazione della futilità del movente. La Difesa aveva cercato di mettere in luce le responsabilità morali del genitori: la madre, una donna debole, succube della volontà del marito, e il padre, un egoista e un cinico che aveva un solo pensiero: il denaro. Forse il Jacques fu veramente vittima dell'ambiente familiare, ma i giurati non poterono non tener conto del fatto che la rapina e l'uccisione erano state compiute per uno stupido capriccio, per il desiderio insensato di un oggetto di lusso.

Il Fesch lascia una moglie giovanissima, un'israelita vittima anch'essa dei pregiudizi razziali del suocero, e una bambina di pochi anni nata dal loro matrimonio.

Un poliziotto inglese salvato da un sandwich

Londra, martedì sera.

Un poliziotto è sfuggito alla morte grazie ad un sandwich. Il sergente Donald Ramsay, di Edimburgo, incaricato di arrestare un sospetto, aveva mandato giù in tutta fretta un panino prima di partire per assolvere il suo incarico. Quindi aveva raggiunto il ricercato per intimargli l'arresto, ma il malvivente aveva sparato contro di lui.

La pallottola era penetrata nello stomaco dell'agente, ma la sua forza era stata «morsa» dalla crosta, ancora dura, del sandwich mal digerito ed aveva provocato una ferita relativamente leggera.

Senza quel sandwich provvidenziale, il poliziotto — affermano i medici — sarebbe sicuramente morto.

Svaligiata stanotte una tabaccheria di Chieri

Chieri, martedì sera.

Una tabaccheria è stata svaligiata stamane all'alba. Si tratta della privativa n. 11, sita in via Vittorio Emanuele 99, gestita dalla signora Caterina Castellotto ved. Gianuzzi, di 60 anni. I ladri, servendosi di un palanchino di legno, una sega e un'ascia trovate in una cantina dello stabile, hanno forzato un'inferriata che protegge la porta d'ingresso al retrobottega e penetrati nel locale hanno asportato tabacchi, valori bollati, profumi e articoli di pelletteria. Secondo un primo calcolo il danno supera i 5 milioni di lire. I ladri hanno disdegnato alcuni pacchetti di sigarette Alfa e di tabacco, ma hanno asportato una scatola di chinino che si trovava sconsacrata nell'angolo di una scanala.

Per poter compiere il furto i malviventi hanno dovuto tagliare non poco e devono anche aver fatto molto rumore. Tuttavia alcune persone abitanti in un alloggio sito nello stesso corridoio ove è la porta del retrobottega, non hanno udito che un lieve fruscio che è stato attribuito al vento. Secondo i primi accertamenti pare che il furto sia stato compiuto dalle 4 alle 5. Alle 4 la guardia notturna effettuava un sopraluogo nello stabile e non notava nulla di abnorme. Poco più tardi alcuni passanti scorgevano nei pressi della privativa due giovani in motoscooter: verosimilmente dovevano essere i «pali». La refurtiva deve essere stata portata via con un camioncino in sosta in vicolo Rosine. Questo vicolo si può raggiungere attraverso il cortile dello stabile.

Un gruppo di concorrenti polacchi. A destra: il basso Bernard Ladysz, vincitore del concorso del '56 (foto Moisio)

Disavventura di Garry Davis

Arrestato per furto il "cittadino del mondo,,

Parigi, martedì sera.

Garry Davis, il «cittadino del mondo», è stato arrestato sabato scorso mentre era intento a rubare in un grande magazzino parigino e si è quindi dato alla fuga per rientrare stasera in commissariato. Sorpreso mentre stava nascondendo sotto la giacca una gonna, il Davis veniva accusato da un sorvegliante e consegnato alla polizia. Considerato un qualsiasi indiziato, il Davis veniva trasferito al più vicino commissariato, e sottoposto alla normale procedura: prelevamento delle impronte digitali, verifica d'identità e prima attesa in guardina. Benchè il suo nome non risultasse nel fatto noto agli agenti, nessuno aveva immaginato che si trattasse del «cittadino del mondo», divenuto celebre nel settembre 1948 allorchè, stracciato pubblicamente il passaporto americano, si accampò nei giardini di Palazzo Chaillot in piena sessione dell'ONU, autodichiarandosi primo cittadino universale.

Ma Davis si rivelava già audace del previsto: approfittando di una momentanea distrazione del suo sorvegliante, che lo aveva fatto uscire dalla cella per permettergli di bere, infilava a tutta velocità un corridoio e si dileguava.

Benchè l'episodio avesse culminato a sollevare una certa eco, in polizia stentava ancora credere che il ladruncolo fosse il «cittadino del mondo». Senonchè ieri mattina la ipotesi di una omonimia veniva eliminata automaticamente allorchè la sorella del Davis si presentava al commissariato per ritirare i documenti «smarriti» dal fratello. Questi veniva allora invitato a ritirare personalmente i propri documenti, e ieri sera si è presentato alla polizia per riprendere del suo resto.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole Tasso 1 p. Le tariffe ed i modi - inserzione 30 %

Di due inserz. dello stesso annuncio una comparirà in un Numero del lunedì, senz'aumento

I. ANNUNCI ECONOMICO L. 40 p.p.

A lire 77.000 medio luglio esportaz. arrivanio ogni minuto, sedie curvate Kaufmann, Bellasia 2. 7500
BAROTTI, tappezz. tavolame, tubolari, capriate, tende, corso Novara 99. Telefono 20-508. 7827
CALDAIE a vapore ogni tipo accessori compra vende Cantoria, via Montemagno, 6, Telefono 690-784. M3025
MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquistansi Note presso Scuola, Giacosa 2, Torino. 2373
MOTOCOMPRESSORI, materiali particolari demolitori SIAC, Sommi, Impianti industriali aria compressa, sabbiatrici, attrezzature garages, dogana Imp. Aria Compressa, Robella, corso Dante 52, telefono 682-333, Torino. F6777
OCCASIONE lambi Lorna semiscoperto, piazza 40, corradale. Telef. 31-618.
OFFICINA meccanica vende presso 20T l'elenco Apollino sono nuovi, tipiabile, torniatto, bilanciere a mano, smerigliatrice, banchi muniscl per morse, attrezzatura Telefonare 702-936.
PORTONE mese larghezza 2.40, altezza 4.70 ribassato, legno ed materiale varie demolizione vendesi. Uso Re Umberto 102.
PRIVATO vende macchina maglieria 12/80. Telefonare 84-080. F6722
TAGLIARINA usata per pelle cartoni ta glio 110 occasione. Tel. 42-613. 25447
TELEBALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica. Calioli 23. Telef. 888-811.
TORNI, trasmissi, rettifiche, presse, sega Macchine nuove ed occasione, attrezzeria varia, liquidasi. Via Pigafetta 20. Telefono 596-506. 9973
VENDESI banco prova motore per elettrauto, Cumulide, corso Napoli 46.

I. ARTIGIANATO L. 30 p.p.

ABBIGLIAMENTI lavori abiti di ristauri urgenti sempre esperimentato. Telefonare 777-394. L0122
ARTIGIANO esegue pavimenta assicurazione in barra e ripresa diamanto 60. F.E.R., via Frejus 11. M7771
DOTTORI consigliamo occhiale prodigio «Fascicoli» ristabilitazione vista, consulenziale, 7, Massimo 41.
ESPERTO meccanico esegue lavori manutenzioni reclami abbonati civili industriali. Telefonare 781-736. 69462
GAS [illegible] forselli marine trasformazioni liquigas accessori, Corso Regina 182. Telefonare 84-824. L1864
IMPIANTI termici, frigoriferi nafta, refrigeri, esercizio riparo: Bosco. Telefonare 590-580. 40883
OCCORRENDOVI arabeschi a stelle, lucernine, lana, lamella, corpo vegetale, rivolgervi direttamente alla stabilimento e Casa dei mosaicisti», via Andrea Doria 6, fratelli Regina Margherita. Telefono 741-026. Facilitazioni. 11026
PALCHETTI speciali produce attrezzatu artigianali, grandi, Baioli, Jacuzzi Lungodoli 11, Torino. M1874
PICCOLA stiratoria impresa edile assume lavori stiratura, garanzia. Telefonare 796-638. B3537
RIPARAZIONI, trasformazioni apparecchi gas, Ipotigas, Bilancia, Peschiera 177. Telefonare 30-307. 7784

I. SOC. CAP. REL. ASS'NI L. 40 p.p.

ABBIGLIAMENTI ritenuta rivendita pane e materia, pagamento contanti Tel 58-302
AFFARINI Cedesi ufficio commerciale oppure arredasi anche. Telef. 40-838.
APPARENTE cedesi Nuova fisarbrina supermodernissima, Rivoli, via Mazzini 1. 11750
APPARONE Sanremo mobili avviatissimo e causa servizi militare nuovo tracio Mare. Rivolgersi Carabieri, corso G. Matteotti 43, Sanremo. R1845
AFFIDASI gestione avviatissimo alimentario centrale, alloggio. Silva, via Mazzini 1. 11760
AGENZIA Torino cede avviatissima rivendita pane kg. 150, cedesi Torino.
AGENZIA Torino, Mongioverde 40 cede pane kg. 800 cedesi S. Paolo.
ALBERGO [illegible] 30 camere, lavoro, reddito assicurato, cedesi prima proprietà. Cabodi, via Consolata 3.
ALIMENTARI frutta verdura forte lavoro, cedesi 3.000.000, 1.800.000. Telefonare 262-964. M7865
ARREDATRICE [illegible] lavoro dimostrabile ritrattenuti cedesi 800.000 trattabili. Telefonare 885-982. 163
ATTENZIONE lavoro affare eccezionale piccolo pelati arredatissimo 1.300.000. Telefonare 683-801. M7485
AUTO riparazioni attrezzate affittasi ogni prodotto. Bianzè. Telefonare 87-766, pasti.
AUTORIMESSE avviatissime, zona di grandi, capienza 70-300 macchine, forte reddito, cedesi convenientissimo Telefonare 42-770. 6902
AUTORIMESSA. Magnifico salone 180 macchine, cedesi, cedesi 7.000.000. Officine lavoro riparazioni completate. Telefonare 526-587. F6049
AUTORIPARAZIONI attrezzatura moderna cede causa cambio con autocarro trasporto. Telefonare 298-372. 91450
AVVIATA azienda ingrosso, dettaglio, ricontasi a buone condizioni per ritiro commerciale. Scrivere cassetta 8109, SPI, Torino. F7278
AVVIATA mercerie vari personali, ridimensionata, cedesi, locazione pochissimo (Moncalieri). Tel. 70-078. L0658
AVVIATISSIMO accessori auto moto gomme, cedesi occasione. Telef. 893-702.
AVVIATISSIMO autonoleggio superpiazza centro vendita autocarri con alloggio. Cedesi reddito garantito massima serietà. Scrivere cassetta 8122, SPI, Torino.
BAR caffè avviatissimo acquistansi, oppure persona forte cauzione. Telef. 44-919.
BAR cedesi Castello interessante stradale, attivissima ristorazione 1.500.000. Telefonare 621-636, 20-749. 30507
BAR centralissimo modernamente attrezzato, cedesi ritiro commercio dimostrabile. Occasione, Salusso 21. 7473
BAR, pasticceria commercialissima, cedesi dimostrando; altri convenienti. Cedesi, telefonare 779-695. 250
BUSTAIA cede avviatissimo negozio al rione nuovo Arbia, stesso venne, Azzo, Silvestri, v. Martiri Liberazione 13, Chieri. 08622
CAFFE' bar primario cedesi 70.000 coppe, particolari vedere caffè Cabodi, via Consolata 3. 97618
CAFFE' ristorante Porta Palazzo 40.000 giornaliere garantite cedesi 6.000.000. Telefonare 526-013. F7734
CANCELLERIA piccolo azienda ingrossoattività alla reddito cedesi. Tel. 585-288.
CARALUCCHI zona cittadina cedesi rapido laboratorio lattoniere idraulico, elettrici intermediari. Scrivere cassetta 7712, SPI, Torino. M7830
CAUSE improvvise cedesi panetteria alimentari, avviatissima. Tel. 60-272.
CAUSA malattia cede negozio tessuti e abbigliamento trentennale. Telefonare 779-139. 89675
CAUSA salute cedesi negozio coloniali, caffetteria, cedesi comunali ore pranzo sera compresi. Telef. ore pasti 589-186.
CAUSA trasferimento cede avviatissima moderno magazzino ottici arredati avviamento ventennale. Telefono 531-168.
CAVALLERA, Saluzzo 21, calzoleria pedistera avviata, posizione centralissima, ribassati 2.200.000, discreto proprietario.
CAVALLERA, Saluzzo 21; acquisto, cedo rimettiamo negozi, salendo qualunque piazza, facilitando. 6758
CEDESI avviato negozio abbigliamento con ampia licenza mercerie in zona centrale con magazzino commerciario e 7 locali abitazione primo piano. Scrivere cassetta 8341, SPI, Torino. 61640
CEDESI bar biliardo televisione, grande sviluppi, dimostrazione. Telef. 787-875
CEDESI bar, centrale, buon avviamento, mese, convenientissimo. Telefonare 683-304.
CEDESI drogheria 40.000 giornaliere 2 milioni, sicura con bottiglione dimostrazione 2.700.000. Telefonare 638-501.
CEDESI in Genova ditta automarchi produzioni decennali; concessionaria nazionale primarie case estere. Cassetta 36 C, SPI Torino. 18180
CEDESI in forte zona centralissima incavo e avviato negozio licenza abbigliamento mercerie. Scrivere cassetta 8341, SPI, Torino. 61640
CEDESI negozio angolare, 5 vetrine, piazza semicentro. Licenza [illegible] giocarne, fatturati 1.200.000, Tel. 670-078 ore 13,30-14,30. F7048
CEDESI in Torino causa malattia piccola avviata macelleria macchinario. Studio dott. Castelli, Juvarra 20. 61484
CEDESI negozio radio televisione elettrodomestici; Richiesta rata. Telef. 585-972.
CEDESI negozio avviatissimo casalinghi articoli regalo vicinanze Porta Palazzo. Scrivere cassetta 4149, SPI, Torino.
CEDESI negozio articoli importazione, causa trasferimento. Telefonare 293-523, ore ufficio. 88241
CEDESI negozio ufficio pubblicità assicurazioni importanza mercato. Tel. 60-352, 93-965. 89691
CEDESI negozio calze filati biancheria, profumerie, lavorazione maglieria, rimagliatura calze, retro abitabile, Cravanzana, Cornale 40. 9483
CEDESI panetteria redditizia centrale 700 mila. Trattabili. Telef. 40-838. 31438
CEDESI rivendita commestibili pasticceria vino recente redditizia dimostrabile, anche mezzi. Telefonare 44-497. 89969
CEDESI salumeria Riviera dei Fiori, incrocio Alassio, zona molto importante prezzo mite. Scrivere cassetta 8083, SPI, Torino. F7813
CEDESI tintoria attrezzata moderni impianti zona commerciale importantissima. Telefonare 858-974. M7781
CICCIANO per bollettiere commendatizi falsaria rivendite giornali UNAT. Cicciano 10. 9970
CEDO avviato negozio elettricità, 300.000. Telefonare 686.010. 3095
CEDO coltri separato-dip con alloggio periferia, Borgata Lesna Telef. 883-158
CEDO coloniali centro residenziale molto redditizio affarone. Telef. 42-121, 878-739.
CEDO commestibili causa dimostrabile 1.300.000, 2.300.000 ed oltre. Telefonare 553-097. F8144
CEDO drogheria 1.700.000, [illegible] causa 45.000, Altra 100.000. Tel. 553-097.
CEDO negozio doni confezionato [illegible] abbigliamento. Scrivere cassetta 8122, SPI, Torino. F7286
CEDO S. Paolo fabbrica dolciumi, negozio vendita carta bar-pasticceria. Torino, Mongioverde 40. M7573
CEDO 1.500.000 autofficina autovetture, almeno servizio (anche smontata, 500 mila). Telefonare 770-981. M7541
CERCO in persona sala cinematografica dintorni Torino. Condizioni. Tel. 592-122.
CESSO [illegible] rivendita pane, alimentari, buona posizione. Tel. Torchio 683-501.
CESSO avvia con piccolo capitale artigiano azienda artigiana di articoli sportivi. Scrivere cassetta 4207, SPI, Torino.
CHIAVARI cedesi centralissima attività esercizio profumeria confezioni. Rivolgersi Anna, v. Martiri Liberazione 13, Chiavari.
COMMESTIBILE alimentazione, buona posizione causa malattia unico 1.000.000. Telefonare 525-575. L0470
COMMESTIBILI incasso 80.000 giornaliere, alloggio, 1.200.000 cede Capriolo, Misericordia 1. 8313
COPISTERIA centralissima non specializzata per fabbricazione impiegati cedesi socio con piccolo capitale. Tel. 894-890, ore pasti. M7857
OFFICINA cedesi aggiustatore stampista privato attivo conoscenza disegno motivare massimi capo offerta, dispongo piccolo capitale combinazione. Referenze. Scrivere cassetta 8134, SPI, Torino.
PANETTERIA buona posizione reddito diretto cedesi trasferimento. UNAT, Giolitti 10. 9978
PANETTERIA pasticceria lavorazione cinque quintali, tre negozio, cedesi agevolazioni pagamento. Prezzo, dal Carmine 26.
PANIFICIO con forno nafta, vendesi. Telefonare 290-171. 6873
PASTICCERIA rosticceria lavorazione primaria, alloggio, cedesi. Tel. 774-852.
PASTICCERIA eccezionale licenza caffè analcoliori, cedesi. Telefonare 30-212.
PEDICURE cedesi causa trasferimento cedo contrattissimo laboratorio arredato moderno, parrucchiere signora. Telefonare 53-831. 83267
PETTINATRICE vendo avviatissimo negozio signore. Telefonare 863-047. 68641
PIZZERIA palazzo espressamente moderna, 11.000 giorno, cedo 1.300.000. Telefonare 638-876. L0466
PRESTITI, sconti, investimenti, affari finanziari, partecipazioni, cumuli, borsa la riservatezza. Scrivere cassetta 6794, SPI, Torino. 80498
RAPALLO [illegible] salone cedesi avviato parrucchio. Castello, Matteotti 5, Rapallo.
RISTORANTE ristorante con alloggio vende cedesi, reg. Soglio, Bardolo 89.
RIVENDITA pane 250 kg. cedesi; altra 250 kg. 6.500.000; altra 4.000.000; altra 2.800.000. Prezzo, dal Carmine 28. 7433
SALUMERIA modernissima primaria posizione 80.000 giorno, cedo 3.800.000. Telefonare 538.875. L0472
SANREMO cedesi negozio confezioni maglieria. Centrale. Alb. San Francesco 19. Tel. 82.305. 13543
TABACCHERIA centrale levata 1.100.000 settimanali, cedesi; altra 700.000 settimanali. Prezzo, dal Carmine 28. 7433
TABACCHERIA centralissima moderna ottima resa cedo 2.500.000, cedo 18 milioni. Telefonare 638-875. L0468
TABACCHERIA centralissima eccezionale grossa causa malattia cedesi. Telefonare 49-770. 4966
TRATTORIA cede immediate ampia locali affitto 28.000, avviamt. Telefonare 535-962. 163
UFFICIO cedesi cartoleria giornali, pasticceria. Via Vibrio 127. 04004

I. CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A antiqui rimori, vendesi villini interno, zona Universita. Telefonare 61-173.
A buone condizioni vendesi casa 26 milioni; altra 40.000.000; altra 44.000.000, reddito 10 %. Affarucci Angiolo, Nizza 9.
A buone condizioni vendesi alloggi (Perosa) 1-2 camere servizi 1.200.000 cauz. Trotta: Angiolo, Nizza 9. 9714
A buone condizioni vendo causa da liberarlo 130 alloggi 2 camere servizi terminazione assicurare. Telefonare 599-616.
A 1.275.000 urge vendere camera cucina grandissima. Tel. 553-692, 835-008.
ABBIAMO alloggi moderni, signorili, Parco Dora, Mercati adiacenti 1-2 vani riscaldamento centrale, Telefonare 542-347. 61744
ABBIAMO alloggi 1-2-3-4 camere cucine panoramiche vendo. Telefonare 42-121. 08168
ALLOGGETTI 1-2-3 camere (bello servizi, impresa vende direttamente; mutuo, facilitazioni, corso Orbassano 298 (Lanzo). Telefonare 295-963. 163
ALLOGGETTO camera cucina servizi, ristretto, libero, 1.200.000 Telefonare 295-963. 163
ALLOGGETTO confortevole 2 camere servizi 900.000, rimborsa assicurati quasi affitto. Campiglia 12 angolo Borgaro, sabato. T1894
ALLOGGETTO signorilissima sporting mutuale rateizzabile contanti 1.500.000. Accanto mercato centrale. Tel. 781-138.
ALLOGGI negozi prossi novembre, camere libelle, servizi, cucinette, vendonsi facilitazioni, pagamento, Viale cantiere via Forlì 143. Telef. 882-328. 9620
ALLOGGI negozi tutti tipi [illegible] zona Lingotto [illegible] Richelieu 4 negozi giardino 2.200.000 vendo facilitazioni vitalizio mutuo. Rivolgersi Perugia via Pisacane 23 angolo via Monsolfo. Telefonare 695-815.
LATTERIE qualunque Bergeto ogni zona, cede specialissima Agenzia Frena, del Carmine 28. 7433
MAGELLERIA bonera privato cede 2 milioni 800.000, eventuale gerenza con cessione. Telefonare 380-480. M7742
MOTIVI tessiliari cedesi Bar-ristorante a luogo; 70.000 giornaliere. Richiesta 1 milione 800.000. [illegible] Telefonare 527-149. L0592
OCCASIONE cedesi negozio pasticceria ai confettieria zonazione laboratorio. Telefonare 206-788. 89007
OCCASIONE cede avviata pasticceria con laboratorio, ottimo condizioni; facilitazione pagamento. Scrivere cassetta 4184, SPI, Torino. 89845
OCCASIONE cede negozio lenzue maglieria, biancheria, calze. Telefonare 389-071, 397-407. F6765
OCCASIONE urge cedere avviato elettrauto, condizioni vantaggiose. Telef. 690-831.
ODONTOTECNICO vendo laboratorio ottime condizioni lavoro assicurato. Scrivere cassetta 8092, SPI, Torino. F7194
OFFICINA specializzata non meccanizzata per fabbricazione impiegati cedesi socio con piccolo capitale. Tel. 894-890, ore pasti. M7857
OFFICINA cedesi aggiustatore stampista privato attivo conoscenza disegno motivare massimi capo offerta, dispongo piccolo capitale combinazione. Referenze. Scrivere cassetta 8134, SPI, Torino.
PANETTERIA buona posizione reddito di

VICENDE DELLO SPORT

Calcio internazionale (in tempi difficili)

Juventus e Milan affrontano domani inglesi ed austriaci

Calcio internazionale questa settimana: il Milan ospiterà mercoledì sera il Rapid di Vienna per una partita valevole per la Coppa dei Campioni, mentre la Juventus si trova già in Inghilterra per incontrare domani sera il Leeds United. Sono impegni questi che milanisti e juventini hanno assunto in tempi buoni, impegni a cui ora devono far fronte.

Leeds-Juventus, ad esempio, è stato combinato all'atto della firma del contratto per la cessione di Charles: la squadra inglese che ha dato il nulla-osta al suo campione, ha preteso che tutta la «équipe» bianconera andasse in gita al più presto a Leeds. Così è nata questa partita, a cui dirigenti e tecnici juventini avrebbero volentieri rinunciato, data la particolare e delicata situazione in cui si trova la squadra.

Essere in testa alla classifica vuol dire essere la squadra da battere con tutti i mezzi possibili, leciti e non tanto leciti. Così i bianconeri, pur vittoriosi, sono tornati da Ferrara con giocatori provati ed anche feriti: Emoli, per una gomitata in faccia, ha perso un dente e due sono stati applicatigli alla meno peggio in attesa di poter far qualcosa di definitivo; Stivanello ha preso una botta in testa, ed i medici consigliano di lasciarlo a riposo; Boniperti lamenta ancora dolore alla gamba; Colombo è appena convalescente da un violento attacco febbrile; Siveri ha un raffreddore persistente; Charles ha giocato a Ferrara con la febbre.

Come farà Brocic per formare la squadra da opporre al Leeds United? Ci sono due portieri (Viola e Mattrel), tre terzini (Corradi, Garzena e Boldi), tre mediani (Montico, Ferrario, Turchi), e 5 attaccanti (Nicoli, Stacchini, Charles, Sivari e Stivanello); per Boniperti, Colombo, ed Emoli si impone il riposo per evitare guai peggiori. L'incontro di Leeds — in programma per domani sera in notturna — non si presenta quindi facile per la Juventus.

Il Milan, ancora impegnato nella Coppa dei Campioni, ospiterà il Rapid. La situazione attuale del Milan non è brillante e Viani, per non compromettere tutto il campionato, ha deciso di lasciare domani a riposo Liedholm, sostituendolo con Fontana.

La crisi della F.I.G.C. in fase ufficiale

E' contro Barassi metà dei consiglieri

Si parla di Rognoni, Ridolfi e Vaccaro come commissari straordinari; il primo di essi però conferma i propositi di ritiro - Altre voci su una possibile reggenza

Roma, martedì sera.

La crisi della Federazione calcistica è entrata in una fase decisiva. Metà dei membri del consiglio federale più uno a tutta stamattina ha dato le dimissioni. Nere nubi si proiettano sulla riunione del 5 ottobre.

Alle «proteste» di Ronzio e Pasquale vice-presidenti della FIGC si sono aggiunte le dimissioni di Maonardini, Bonelli, Chiesa, Bertoni, Spadaccini. Ieri sera è stata la volta di Magrini e Campilli.

Anche contro Ronzio che, pur dimissionario da consigliere federale, resta in consiglio come membro di diritto con voto nella sua qualità di presidente dell'Associazione arbitri, resta il fatto che ai quindici consiglieri otto hanno rinunciato al mandato. Le prossime basate sulla linea imposta dal rispetto delle norme statutarie non possono andare al di là di una convocazione del Consiglio nazionale della Lega, per eleggere un nuovo Consiglio federale e una nuova presidenza. Solo in caso che la Federazione non riuscisse a darsi un governo, potrebbe intervenire — principio che fu stabilito dalla Giunta esecutiva del CONI — un provvedimento del CONI stesso; cioè, a dire una gestione commissariale.

Questo è quanto potrebbe accadere nei prossimi giorni. Vediamo ora gli ultimi elementi della cronaca, dai quali trarre qualche illazione sugli indirizzi che sta prendendo l'ultima crisi della Federcalcio, indubbiamente la più clamorosa di tutte le precedenti.

All'intervista concessa a Tuttosport, indicata come la scintilla che ha fatto scoppiare la bomba — per la verità innescata già da tempo — Ing. Ottorino Barassi ha fatto seguire ieri attraverso l'agenzia ufficiale una dichiarazione, che è per lo meno sconcertante. Barassi infatti sostiene che le sole giornalistiche su cui i dimissionari fondano le proprie proteste sono state riferite poco esattamente, non sono state rivedute da lui e recano, altresì, considerazioni che attribuitegli «possono lasciare la sgradevolezza altrui».

Il presidente della FIGC fa un'evidente manovra, negando di aver parlato di intromettimento da parte del Consiglio Federale, negando di aver mai avuto mancia larga nei riguardi della Lega Nazionale e ciò al questo passo. Insomma, una decisa marcia indietro. La drammatizzazione della dichiarazione viene messa in relazione con il colloquio di Barassi con l'on. Onesti domenica sera.

Il presidente del CONI dopo Barassi ha pure riscontro ieri mattina Romano; pare sia intenzione del CONI spingere le cose verso una chiarificazione della divergenza. Il presidente Onesti vorrebbe giungervi con colleghi separati con tutti i protagonisti della vicenda; e così forse si spiega l'annunciato dell'arrivo a Roma per domani mercoledì, se non addirittura per stasera, del dr. Pasquale.

Abbiamo detto in principio che a rigor di logica e di statuto non si vede come si possano sistemare le cose ancora con le armi del compromesso e dell'accomodamento, da dieci anni usate per sconfiggere ogni sistema più o meno pericoloso di nudità dell'attuale governo calcistico. Ma l'esperienza è ormai tale che non ci si sente di escludere — in piena ottica rivoluzionario — una riappacificazione generale. In che modo, è difficile a capire. Ma certo è che ieri Magrini, dopo un vivacissimo telegramma di dimissioni, ha avuto un incontro con Barassi, ed è parso rasserenato. Nello stesso tempo l'altro consigliere federale Bevilacqua scrive al presidente una lettera, ma che... però... prima desidera essere sicuro che la presidenza davvero non abbia il programma annunciato, e avanza ancora qualche riserva al suo appoggio all'opposizione a Barassi.

Un'altra possibilità aperta è che Barassi, nell'impossibilità di una «pacificazione», giuochi tutte le sue carte per evitare un accordo tra i suoi oppositori, in modo da giungere ad una gestione commissariale, ma affidata a lui. Non dimentichiamo infatti che Nasgnene è il vicepresidente più autorevole del CONI e con importanti incarichi olimpici. Comunque chi seguita a parlare di commissario straordinario indica sulla terna di nomi: Vaccaro (il quale ieri sera ha avuto un colloquio con Barassi), Ridolfi e Rognoni.

Inoltre dato che le nuove elezioni da parte del Consiglio della Lega avranno luogo solo a gennaio, fino alla fine dell'anno solare — con le combinati di Belfast e di Milano in academia per il 4 e il 18 dicembre — Barassi terrebbe la «reggenza» della FIGC, chiedendo di essere confortato da varie personalità del calcio italiano: Vittorio Pozzo sarebbe invitato a sovrintendere all'opera di Foni e Ferrari per le squadre azzurre, e così, per altri settori, interverrebbero Cesini di Modena, Boretti di Firenze, Guerriero di Roma e i due napoletani Coppola e Cavalli. Naturalmente gli interessati non hanno ancora fatto sapere il loro parere e la rispettiva risposta. Tanto per fare una mossa, potrebbe trattarsi di un «ballon d'essai».

CODA POLEMICA AI CAMPIONATI ASSOLUTI

Tira aria di vendetta fra i tennisti italiani

La viareggina Maria Teresa Cerri e il sanremese Michele Pirro, distanziano anni la prima e ventitrè il secondo, non sono riusciti a festeggiare il loro fidanzamento con la conquista del titolo del doppio misto. A dire il vero, la Cerri e Pirro non dovevano nemmeno giocare l'uno al fianco dell'altra.

Maria Teresa (Milli): come la chiamano i tennisti), conscia di essere troppo debole per un «mastino» del valore di Michele, aveva lasciato via libera alla Ramorino, ex-campionessa del mondo universitaria. Ma alla vigilia degli «assoluti» la Ramorino si ammalò e la Cerri e Pirro rifecero coppia.

Nel dopoguerra è la prima volta che si profilano in nozze tra due tennisti italiani di prima categoria. Comunque è certo un fatto, e cioè che il giorno in cui la Cerri e Pirro si sposeranno non giocheranno più il misto insieme. Difatti l'esperienza insegna che marito e moglie o fratello e sorella non possono giocare l'uno al fianco dell'altra. Potremmo citare numerosi esempi di coppie celebri che, dopo un paio di tentativi divorziarono (tanasticamente parlando, si intende).

Con la finale del misto e con la vittoria del binomio Migliori-Jacobini si sono conclusi i campionati italiani di tennis. Sergio Jacobini è al suo primo titolo assoluto mentre la Migliori, che lo scorso anno se la era aggiudicato al fianco di Fachini, è una veterana della specialità. E così tutti i campioni dell'anno passato si sono riconfermati nonostante i *match-balls* a disposizione di Sirola nel singolare maschile e il 5 a 2 per la Bellani nel set decisivo nel femminile. Tutto è rimasto come prima. Ma questo conferma, direi che in Italia non abbiamo più il «fuoriclasse», come una volta con Cucelli e con Gardini nel maschile e con la Bellani nel femminile, sono un chiaro sintomo dell'immobilismo del tennis nazionale.

C'è aria di tremenda vendetta in giro. Gli sconfitti di Torino aspettano solo il momento propizio per riscattare i loro insuccessi. Per esempio c'è Orlando Sirola che spera non solo di battere Mangino a fine settimana nei campionati a squadre ma anche che Mario faccia altrettanto con Pietrangeli e Lazzarino per poterci ritrovare a tu per tu con Beppe la prossima settimana. C'è pure la Bellani che spera di pigiare la Pericoli e la Frigerio di incontrare nuovamente la Lazzarino. Insomma, com'era logico, il responso dei campionati di Torino ha lasciato l'amaro in bocca a molti partecipanti.

Ad ogni modo un fatto è positivo: e cioè che l'unico vero sconfitto degli «assoluti torinesi» è stato il tennis italiano. Siamo arrivati ad un bivio pericoloso. I «grossi calibri» della racchetta stanno per prendere il sopravvento sui dirigenti federali che, per colpa del loro disinteressamento, solo ora si sono accorti di non contare più nulla e di non più riuscire a comandare: un presidente di federazione che si rispetti non si lascia impunemente insultare da un giocatore alla presenza del pubblico. Ma, scomparso Gardini dalle scene agonistiche, il tribunale tennistico ha chiuso erroneamente i battenti; che il livello medio dei nostri giocatori non migliori non deve e non può stupire.

In Italia non esiste una vera scuola di tennis ma tanto scuole che si sforzano di copiare sistemi stranieri senza ben conoscerli e senza capire che uno sport individualistico come il tennis non può essere inoculato di prepotenza nei ragazzi. La gioventù italiana a differenza di quella australiana, per esempio, ha una personalità, una sensibilità e caratteristiche fisiche particolari. Ovvio, quindi, che i metodi in uso in Australia non possono essere trasportati in Italia senza apportare loro sostanziali modifiche.

Il tennis italiano, ad ogni modo, potrebbe ritornare in auge improvvisamente nel 1958. Basterebbe che Fausto Gardini riprendesse l'attività agonistica intensamente, per suscitare nuovi interessi, nuova polemiche, nuove discussioni. La dimostrazione della popolarità che Gardini aveva procurato al tennis la si è avuta proprio con il ritiro prima e con la squalifica poi del campione milanese. Scomparso lui dalle scene, i tornei hanno incominciato a lamentare la carenza di pubblico. Insomma, ancora una volta, sia pure involontariamente, conveniamo che Gardini potrebbe sostituire il toccasana per il tennis italiano.

Alberto Calvi

Il "re dello judo,, a Torino

La sezione culturale del Judo Kodokan Club di Torino inizia in questi giorni la sua attività con una manifestazione di notevole interesse sia dal punto di vista ricreativo che dal lato sportivo. A cura del Club verranno infatti proiettati nei giorni 2 e 3 ottobre prossimo, nella sala del teatro del Collegio S. Giuseppe (in via Andrea Doria 15), tre documentari giapponesi. Uno, in bianco e nero, della durata di circa 70 minuti, è intitolato «Il re dello judo» e tratta, attraverso magnifiche scene di combattimenti e lezioni d'alta scuola, i tati più interessanti della perfezionatissima tecnica nipponica di difesa personale.

Gli altri due film, notevolmente più brevi, sono a colori ed illustrano la tecnica di un pittore e la coltivazione delle perle. Nelle riprese cinematografiche (con commento in italiano) dei «Re dello judo» saranno presentati numerosi «saggi» dell'anziano maestro Kinuo Mifune, cintura nera di decimo grado, e uno dei più quotati campioni di judo.

L'inizio delle serate è fissato per le ore 21.

Oggi la terza tappa del Trofeo San Pellegrino

I dilettanti che corrono in questi giorni la finale a tappe della «San Pellegrino Sport» stanno veramente sorprendendo. Domenica la squadra vittoriosa nel breve percorso a cronometro (la Lombardia) ha marciato a 45 e rotti di media, ieri il veneto Barbiero ha vinto sul traguardo di Perugia realizzando con il suo arrivo solitario una media di chilometri 36,651.

E' significativo che le prestazioni dei giovani ancora dilettanti coincidano con l'ultima prova degna di elogio compiuta da due altri atleti che la «S. Pellegrino» ha messo in mostra lo scorso anno: Alfredo Sabbadin e Germano Barale. E' significativo ed è di buon augurio, specie se si pensa che in gara terminale del nuovo gruppo «abbinato» si effettua a fine stagione e che i ragazzi in lizza sono sul tiro da oltre sette mesi.

Tornando alla corsa, la prova di ieri, lunga i 187 km. da Roma a Perugia, ha posto in luce, oltre a quelle di passista del vincitore, le belle qualità del toscano Taddeucci (il ragazzo che alla Ruota d'Oro si impose nella tappa a cronometro), del piemontesi Martinoli, Almaviva e Bison, del veneto Tinazzi, dell'emiliano Cappi. Almaviva specialmente è degno di elogio per la volontà con cui dà battaglia e per l'impegno che profonde nel tentativo di recuperare lo svantaggio accumulato nella prima tappa, quella a cronometro. Almaviva, scattando infatti alla partenza della prova contro il tempo, accusò note al cambio e fu costretto a fermarsi. Perse un minuto e non vide più i suoi compagni, logicamente scatenati in una rincorsa a 45 all'ora. Almaviva sta ora cercando di ripartarsi nelle prime posizioni e sta movimentando la gara.

Barbiviera, invece, il giovane veneto che ha vinto la prima tappa della Ruota d'Oro ed è arrivato secondo nella finale del G. P. Pirelli, sta confermando la fiducia che molti hanno in lui. Vendramino Barbiviera sta soprattutto facendo un gran favore al C. T. Proietti, piuttosto calmo dal finale di stagione del suo pupillo numero uno Pambianco. Il commissario dei dilettanti sta covando con estrema cura il vero Barbiviera, e spera che ai «mondiali» del 1958 Vendramino possa essere il numero uno del nostro ciclismo dilettantistico. Per ora i fatti stanno giustificando il crescendo delle speranze.

Oggi è in programma la terza tappa, da Perugia ad Ancona, su un tracciato di 183 chilometri. C'è da superare il passo di Fossato e qualcuno nelle gambe potrebbe cominciare a mettere la fatica.

Anche Van Steenbergen nella squadra di Coppi?

Rivière in Italia correrà per la Bianchi

Rik Van Steenbergen, due volte campione del mondo

BRUXELLES, mart. sera. Vincenzo Giacotto, direttore sportivo della casa Carpano-Coppi, che si trova da domenica sera nel Belgio ci fine di costituire la sua squadra per il 1958, ha preso contatto con diversi corridori e fra l'altro ha fatto una importante offerta al campione del mondo Rik Van Steenbergen. Le trattative continuano: Van Steenbergen non ha ancora preso una decisione, ma è molto probabile che egli si lascerà tentare.

D'altra parte si conferma che Julien Schepens ha firmato il contratto per la stagione 1958 con la Carpano-Coppi. Il direttore sportivo di questa Casa partirà domani per Bologna con De Bruyne, Meteler, Adriaenssens e Heyvaert, che devono partecipare venerdì al Giro dell'Emilia, e incontrerà Fausto Coppi con il quale la Carpano deve rinnovare il contratto. Tutto fa ritenere però che rivedremo il campionissimo a capo della Carpano nelle grandi competizioni dell'anno prossimo.

L'altra parte si annuncia stamane a Parigi che Roger Rivière ha ottenuto dalla sua Casa, la Geminiani St.-Raphaël, l'autorizzazione di firmare un contratto con la Bianchi per le corse in Italia. Appunto per la firma di tale contratto è attesa stamane a Parigi il comm. Zambrini.

m. b.

Rinviato il rientro di Arce per il «derby torinese»?

Arce, «l'uomo-gol» del Torino, riprende oggi in gioco gli allenamenti dopo circa quattro mesi di inattività dovuta al riposo estivo, operazione di appendicite e lunga e noiosa influenza. I tecnici preposti alla formazione della squadra speravano che Arce potesse già essere a posto per domenica prossima in modo da schierare a Bologna oltre al «guarany» anche Tacchi e Bacci.

Per questi due il ritorno in squadra è confermato (salvo naturalmente ulteriori sorprese). Arce invece rientrerà — si spera — tra due domeniche nel «derby».

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

CASE e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

APPARTAMENTI signorilissimo, nuovo, panoramico, salone, sette camere, tripli servizi, divanillo, vendesi. Trist. 81-400.
AREA, luce, sole, sono le caratteristiche dei nostri alloggi. Visitate i nostri cantieri, Corso F.A.I., Cavour 7, tel. 537-496
AUTORIMESSA centrale capacità 300 vetture (più) servizi attività vendesi in blocco. Scrivere assegni 3267, ATA, Torino.
AUTORIMESSA centralissima nuova costruzione mq. 1100 vendesi muri. Telefonare 765-562. 7811
AUTORIMESSE varie, moderne, vendesi, con alloggetti, assenza vendesi proprietà notarile, affare. Telefonare 41-258.
AUTORIMESSE muri, vendesi 20-36 milioni assicurano ammortamento) reddito garantito 10 %. Telefonare: 49-770
BARDONECCHIA, vendesi casa 13 camere servizi, posizione magnifica, assoluta passione. Telefonare 49-770. 4966
BARRIERA Milano alloggio 3 camere, tinello cucinino comfort, vendesi 1.700.000 trattabili. Telefonare 50.445. 12636
BARRIERA Milano vendo alloggio 3 camere cucina bagno (ristrutturato adatto artigiano, Mercadante, camere 10. 36
CAMBIERI alloggio proprietà quattro camere cucinino piano rialzato terrazzo-forno via Chieri con altra zona Po; piazza Vittorio. Unabili. Scrivere assenza 3275, API Torino. M7445
CASA in costruzione camere 3) vendo corso Taranto Telefonare 332-417.
CASA moderna stabile vendesi varie entrate 80 locali uso ristoro vendesi per divisione, 64.000.000. Ufficio. Barbaroux 4. T2643
CASA modernissima corso centrale camere 48 cubito 8, 43 milioni vendo anche solo quattro piani. Ufficio, portici Richelmone 4, Amministrazione. T2642
CASA rendo 7 camere stalla lettiere grande cortile proprietario vende stanza libera subito. Regione Paradiso. Rivolgersi via V. Vercelli 8 26. L0926
CASCINA 25 giornate Alba tutte coltivabile, vigneti, vendesi. Richiesta 9.000.000. Telefonare 899-276. 98585
CASCINA zona Vigone 30 giornate, irrigua prima qualità grandiosa fabbricato vendo proprietario direttamente. Rivolgersi Gatti, Stati Uniti 53, Torino. Telefonare 552-053. F6079
CASETTA tre camere libere con ampio terreno cintato vendo zona Mirafiori. Telefonare 772-571. 13024
CASINE famiglian privato vendesi zona Mirafiori, 3 alloggetti camere, tinello, cucinino, bagno, bagni. Telefonare 30-282, ore ufficio. 9469
CEDESI ufficio centrale corredato affitto 15.000 trasformabile negozio vendesi anni. Tel. 792-138. F7102
CEDESI 900.000 in una casa Fascia bassa proprietario via con ristrutturare riparazioni acqua, forza, telefono, cascina ampliare 15 vetture, con numero piccolo locale semiinterrato. Libero per subaffittanza e riparazioni. Locali in affitto. Telefonare 276-200. 8379
CENTRALE appartamento nuovo, ben arredato, corso, soleggiatissimo vendesi, vendesi. Telef. 51-600. 367590
CENTRALISSIMO panoramico alloggio 200 mq. vendesi 100.000 al mq. Telefonare 40-855. L0810
CORSO F.A.I., corso Lecce 20, vendesi ultimi alloggi a saldi. 10704
CORSO F.A.I., corso Unione Sovietica 183, Vendesi alloggi. 10704
CORSO F.A.I., in palazzo signorile vendesi alloggi. Dock Abruzzi 10.
CORSO F.A.I. Palazzo Giardino, via Giolitti 60, parcheggi Cairoli vendesi alloggi.
CORSO F.A.I. Palazzo Hartur, corso Monforte mq. via Colli vendesi alloggi.
CORSO F.A.I. vi offre la più vasta selezione di alloggi nei migliori quartieri. Via Cavour 7, telef. 537-496, 339-821.
CORSO Agnelli 34 signorili panoramici quadricamere alloggi frazionati ingresso libero via camera libello cucinotto 6 mq., vendesi 4.000.000 contanti, residuo mutuo a rateazioni. Visite pomeriggio, informazioni SICOV, Bolbrino 3, mattino. 67791
CORSO Francia ang. Sacra San Michele 1-2 camere terzo cucina, soleggiatissimo, 950.000 per camere. Visite 15-17.
CORSO Francia 236, vendonsi signorili appartamenti uno, due camere cucina bagno, prezzi ottimi. Rivolgersi; custodi oppure telefonare 690-008. 9960
CORSO Mediterraneo 28 angolo via Cagliari (Crocetta), alloggi di 3 e 4 camere, doppi servizi, liberi subito ed alla rinnovo, altri con cucina libera, adatti anche ad uffici professionali, saldi fine, rateazione signorili, chiamare frazionamento residenziali direttamente proprietario, inoltre possibilità costruire mutuo San Paolo. Sopralluogo mariedì, giovedì, sabato ore 16-18.30 portinaria, volendo altri giorni telefonare Poletti 598-807. 12832
CORSO Mediterraneo 84-86 vendiamo alcuni signorili 3-3 camere servizi privati subito, visite anche la domenica. Telefonare 806-737. 10802
CORSO Palermo 52, vendonsi alloggi 1. 2 camere servizi, liberi e liberati, prezzo convenientissimo, Rivolgersi nella casa oppure telefonare 690-098. 9981
CORSO Sebastopoli 210 alloggi signorili camera tinello servizi vendonsi 1.500.000 contanti residuo mutuo a rateazioni. Visite pomeriggio. Trattative Bicco, Settefine 1. 6481
COSTITUIREMO patrimonio immobiliare comprensivi case in Torino, particolarmente con alloggi piccoli. Sull'offerta indicare prezzo, descrizione, allegando planimetrie. Scrivere cassetta 3197, API, Torino.
CROCETTA ottimo impiego capitale vendesi bella palazzina indipendente, rendita 10 %, richiesta 800.000, Telef. 562-562.
DEFINIZIONE frazionamento vendesi ultimo alloggio due camere cucina servizi ed locali piano terreno adatti anche uffici, negozi, magazzini. Massime facilitazioni pagamento. Affarone. Visita via Valdieri 22, ore 17-18. T0-169
DI NANNI 9 ha casa signorile vendesi alloggetti tutti servizi. Pomeriggio.
D'ISTANTANEO vendiamo appartamenti 3-4 camere cucina servizi, Carrara 35.
DUCHESSA Jolanda 25, signorili alloggi 4-5 camere, cucina, doppi servizi, ingressi, disponibili subito vendo direttamente proprietà costruttrice. Rivolgersi portineria, l'occasione! telef. 65 951.
DUE alloggi signorili 4-5 camere vendonsi via Susa 42 pomeriggio. Volendo, pagamento dilazionato. GB144
ENTE importante, istituto corso Francia, alloggio nuovo doppi servizi, mq. 170 più 105 terrazzo vista panoramica, vende privato, escluso mediatori. Tel 202-269.
FILADELFIA 35 vendonsi signorili appartamenti sole, due, tre camere cucina, bagno, prezzi ottimi. Rivolgersi costruttori lavori, mercoledì, venerdì pomeriggio oppure telefonare 690-098.
FIN-PAI vende alloggetti con ampi locali e servizi singoli prezzo convenientissimo possibilità alto reddito, in casa ristrutturata perfetti ordine. Corso Regina Margherita 278. Telefonare 537-410, 677-411. Visita feriali mattino e sera. T1618
FIN-PAI vende in casa ben costruita su piano completo occupato di reddito ai ultimi alloggetti liberi, corso Novara 93, tranquillissimi pagamento. Telefon. 537-410, 537-451. T1619
FIN-PAI vende terreno per costruzione signorile progetto approvato zona corso Mountalbani, via Fabo. Telefon. 537-410, 537-411. T1910
FIN-PAI vende ottima angolare ottima esposizione progetto approvato 143 camere per alloggetti reddito zona corso Novara via Bologna possibilità pagamento a rateazione. Telefonare 537-410, 537-411.
FRELUS 106 angolo Rocciaforte vendonsi ultimi alloggi 1-2-3 camere cucina servizi terzo bagno ascensore ecc. volgersi cantiere. 07928
GRANDIOSO appartamento primo piano adatto studio professionista libero subito, zona Galileo Ferraris, Montecuccoli mq. 200, vendesi. Telefonare 833-338. 9620
GRANDIOSO angolo centrale, altri cinque, vendonsi direttamente. Tel. 538-906 ore ufficio. 12644
GROPELLO 4, alloggi nuovi signorili 4-5 camere cucina. Visite 17-18.30.
GROPELLO 11 angolo Pianelli Rossi per definizione frazionamento vendonsi ultimi alloggi liberi ai occupati, 4-7 camere, doppi servizi. Prezzi convenientissimi. Facilitazioni. Visite 18-19.
GRUGNETTO 131, Roccaforte 107 1-2 camere servizi, acqua) 1.700.000, 2.400.000. Marietti giovedì sabato ore 14-18. Telefonare 50-112. 7998
IMMEDIATE richiamo Misericordia, quattro locali ammezzato liberi, non ufficio, vendonsi. Telefonare 46-495. 7472
IMPRESA vende direttamente alloggi 2-3 camere tinello, servizi; massima. Trasporti 15 (ricevono 20) 5822
INCOA, ai-gi, c.so Regina Margherita 276, prossi divenire, vendonsi con vantaggiosità. Visite pomeriggio (ore libere). 1220
INCISTI ottima posizione vendesi. Telefonare ore ufficio 543-338. 5103
INCISI centrali liberi, adatti grossi rappresentanze, uffici, proprietario vende. Telefonare 535-908 ore ufficio. T2544
INCISI centralissimi, recente, particolarissimo, locazione libera, vendonsi. Telefonare 44-435. 7472
INCISO, zona, soleggiatissimo, ampio locale adattissimo, cucinino, gabinetto. Occasione Jolanda 23, vendonsi direttamente. Telefonare 45-801. T2451
NUOVO palazzo via Stampatori angolo S. Maria prenotazioni uffici, appartamenti. Rivolgersi cantiere. LO836
OCCASIONE, [illegible] terreno e Città Giardino e con mq. 3000 cadauno. Telefonare 272-571. 13024
OCCASIONE Solferino 30, vendesi alloggio bloccato 5 camere cucina primo piano, ogni comodità. Visite 16-18, martedì [illegible] Telefonare dopo 338. 9620
OTTIME autorimesse private vendonsi direttamente proprietario via Martiri. Telefonare 45-501. T2451
OTTIMO impiego capitali acquistando alloggi Battistini ancora San Paolo. Telefonare 53-218. 317492
PALAZZO a Moncalieri, via Principi d'Acaja 45 (5 km) vendonsi ultimo alloggio piano attrezzato, soleggiato, disponibile subito. Telefonare 45-801. T2451
PALAZZO signorile centrale completamente ristrutturato proprietario vende liberi subito alloggi, uffici, magazzini, garages. Rivolgersi Gatti, Stati Uniti 53. Telefonare 552-053. F6079
PALAZZO via Stampatori angolo S. Maria prenotazioni uffici, appartamenti. Rivolgersi cantiere. LO836
PERSONALE terreno e Città Giardino e con mq. 3000 cadauno. Telefonare 272-571. 13024
PIAZZA Statuto 20, vendesi alloggio 4 camere cucina servizi, ottimo stato, libero subito. Telefonare 45-801. T2451

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

NEL MONDO DEL CINEMA

Clamoroso ritorno di Silvana Mangano

L'attrice italiana è al centro di un "cast,, internazionale nel film "La diga sul Pacifico,, diretto da René Clément - Lia Martinelli e Antonio Cifariello, nuova coppia nella "Nina,, di Bennati

La diga sul Pacifico, trat- | ha costruito una diga che | ha come scopo della sua vita
to da un romanzo della scrittrice francese Marguerite Duras intitolato «Un barrage contre le Pacifique», è il nuovo film di René Clément che riporterà sullo schermo l'immagine di Silvana Mangano.

In un bungalow sperduto, una madre rinsecchita e svaporata ha consumato speranze e salute nel passato sogno di arginare con mezzi propri la mia concessione. Con volontà di ferro e durissimi sacrifici, minata dai due figli, Suzanne e Joseph (i quali aspirano a una vita meno selvaggia), la madre

difende dal mare quasi tutta la sua risaia. Suzanne e Joseph sono attratti verso i quartieri europei della città e vagheggiano la lontana Europa come un mondo beato. Essi fanno un forte contrasto con la madre, la quale non esce di là della sua terra. Nella vicenda ha parte anche un uomo coraggioso e simpatico, Michel, di cui Suzanne s'innamora e che la porterà finalmente verso l'agognato Occidente.

Questa avventura si trasforma in un conflitto psicologico, perchè mentre da un lato c'è la madre la quale

quello di assicurare l'avvenire dei figli (e la costruzione della diga è per lei il mezzo per conseguire quel fine), dall'altro ci sono i figli i quali a un certo punto si ribellano alla genitrice e la accusano di averli sequestrati dal mondo e di aver loro impedito, con il suo amore prepotente, di sviluppare in modo autonomo la propria personalità.

Il film si ascrive al genere spettacolare-drammatico, e ha per interpreti: Silvana Mangano nella parte di Suzanne, una ragazza vittima della sua stessa bellezza; Anthony Perkins, nella parte di Joseph, il fratello, la cui aspirazione ad evadere dalla triste e monotona vita di tutti i giorni riesce ad essere soddisfatta soltanto per breve tempo, grazie all'amore di una donna bellissima e sofisticata (Alida Valli); Jo Van Fleet (la madre di James Dean nel film «La valle dell'Eden»), nella parte della tormentata madre; Richard Conte, l'affascinante Michel, e Shalmenia Nehemiah Perroff e Yvonne Sanson.

Girato, quanto agli «esterni», in Tailandia, il film è stato realizzato in technirama e in technicolor, e la sua lavorazione è durata sei mesi.

In quanto al regista René Clément, egli non ha bisogno di presentazione: è l'autore di Giochi proibiti, Le mura di Malapaga, La battaglia dei rail, Monsieur Ripois, Gervaise e altri notevoli film. Visto dal cinema documentaristico, e se ne tiene, «il mio vantaggio — ha dichiarato — consiste forse nell'essere passato dal documentario al lungometraggio senza salti. I miei documentari divennero, pian piano, più falsi; finchè un giorno mi son trovato in cavallo, e quasi senza accorgermene m'è venuto fatto un primo film neorealistico».

● E ora a un'altra interessante novità: La mina di Giuseppe Bennati (autore anche del soggetto), con la inedita e piacevole coppia Elsa Martinelli-Antonio Cifariello. La vicenda? Una forte maregiata costringe una frotta di barche a riparare nel porticciolo di San Biagio. Una sola imbarcazione è danneggiata e uno dei comproprietari, Stefano, è incaricato di vendere una rottama. Mentre s'intrattiene per le pratiche necessarie, Stefano conosce l'Ardita, un uomo di mezza età, monco d'una mano, che s'esalta nel raccontare le sue gesta di guerra.

Ma a Stefano interessa di più l'incontro con Lucia, una bella giovane che vive, orfana, col fratellino. Lucia, che ha imparato ben presto a difendersi dalle attenzioni dei giovanotti, rintuzza aspramente le corte di Stefano. Ma intanto s'è destata in gioiella di Nicola, uno spensierato della ragazza; che dopo aver tentato di allontanare il rivale dal paese, la aspetta una notte e lo colpisce a tradimento. Stefano non tarda a vendicarsi, e lo fa tanto bene che Lucia comincia a mettergli attenzione.

Poi ancora una complicazione. Si scopre che Lucia e il fratellino sono associati all'Ardita, falso mutilato di guerra e autentico pescatore di frodo. La situazione si fa tragica allorchè Stefano coglie l'omaccio e il bambino mentre stanno per disinnescare una mina da lui ripescata, con una difficile impalcatura, nella rete di un motopeschereccio. Troppo in ritardo l'Ardita s'accorge del pericolo; nondimeno con gesto eroico salva il piccino col sacrificio della propria vita. Dopo tante traversie, Stefano e la bella fanciulla trovano finalmente il modo di mettersi d'accordo per i conflitti.

l. p.

La drammatica scena dell'uragano nel film «La diga sul Pacifico» di René Clément: Silvana Mangano e l'attore americano Richard Conte cercano la salvezza nella fuga

La "Settimana cinematografica,, al Nuovo

Si presenta il Giappone

Il film nipponico "Carrozzina per bambini,, permette di gettare uno sguardo sulla vita quotidiana di un lontano paese

I due giovani protagonisti del film giapponese «Carrozzina per bambini», presentato alla recente Mostra di Venezia

Dopo la Russia, che ha presentato ieri sera il film a colori «Malva», il Giappone: la «Settimana cinematografica» al teatro Nuovo continua tra il crescente interesse di un pubblico desideroso di conoscere le opere che hanno maggiormente attirato l'attenzione della critica e degli spettatori all'ultima Mostra di Venezia.

UBAGURUMA, il titolo originale del film giapponese in programma questa sera, significa «carrozzina per bambini». Diretto dal regista Tomotaka Tasaka, la pellicola permette allo spettatore occidentale di gettare uno sguardo sul Giappone dei nostri giorni, di osservarne la vita quotidiana, di conoscerne alcuni delicati problemi di convivenza familiare. Con toni sommessi, il film racconta come la studentessa Yumiko scopra un giorno che il padre ha una relazione extra-coniugale dalla quale è nata una bambina. Avendo conosciuta la piccina, le si affeziona e ancor di più si affeziona a Mineo, fratello dell'amante di suo padre e studente anche lui. I due giovani divengono quasi i tutori della piccola Mariko poichè gli anziani sono travagliati da una crisi di coscienza: la madre di Yumiko, che ha sopportato quella relazione per tanti anni, ora si ribella e abbandona il marito; l'amante si costringe, a sua volta, a lasciare quell'uomo già maturo perchè la vera famiglia di lui possa un giorno ricostituirsi; e il colpevole di tanti guai appare confuso e pentito, ma incapace di prendere una decisione. Per gli anziani, saranno i giovani a decidere convocandoli a una specie di consiglio di famiglia durante il quale ciascuno avrà modo di riflettere sulle proprie colpe e sulle proprie responsabilità. Per il momento i vari problemi non sono risolti, ma si comprende che la soluzione verrà, un giorno, da sè.

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

Alan Ladd e sua moglie di fronte a un dilemma

Il figlio David aspira a diventare attore - Ma è ancora un bambino e i genitori non sanno se debbono incoraggiarlo - I pro e i contro di un problema che si presenta spesso ai divi del cinema americano

Hollywood, martedì sera. L'attore cinematografico Alan Ladd e sua moglie Sue si trovano di fronte ad un dilemma che inevitabilmente si presenta a molti divi del cinema: si deve incoraggiare il loro ragazzo che ambisce a diventare attore? Ogni attore di Hollywood, infatti, che abbia un figlio giovane, presto o tardi si trova nella necessità di dover affrontare questo problema.

Quando i coniugi Ladd, circa un anno fa, si portarono dietro David, il loro decenne figliolo, lo fecero per concedergli uno svago, una vacanza. Alan stava lavorando in «The Big Land», così che permisero al loro piccolo d'interpretare una particina nel film soltanto per ridere, per divertirsi, senza immaginare lontanamente quel che sarebbe nato da quel debutto. Ma David fu notato, ricevè delle ottime offerte ed Alan e Sue si fecero subito la domanda: «Dobbiamo permettere che il ragazzo a quest'età si faccia delle idee sbagliate sul proprio talento?». In conclusione: i suoi genitori decisero incoraggiare David nelle sue aspirazioni a diventare attore? La risposta non era semplice ad una prospettiva di questo genere, essendoci una quantità di pro e di contro.

Da un lato Alan dice: «Aver fatto l'attore per me ha costituito un buon affare. Mi ha fruttato denari e prestigio. Mi ha introdotto presso persone ed ambienti che io non avrei mai conosciuto altrimenti. Mi ha dato modo di lavorare in lontane parti del mondo, dove non sarei mai stato se mi fossi dedicato ad altro lavoro. D'altra parte David è ancora un bambino e pertanto è difficile stabilire se egli abbia un'autentica vocazione per l'acting. Inoltre questo ragazzo ha le qualità fisiche per diventare un buon attore. Se gli faremo prendere confidenza con la macchina da presa troppo presto egli potrà perdere l'entusiasmo e l'interesse per le altre attività, e sciuparе un'importante parte della sua fanciullezza. Ma è pur davvero troppo presto per cominciare a sviluppare un reale talento d'attore se egli dimostra di possederlo? Io proprio non lo so».

Sue dice: «In materia di denari David aveva un assegno (se si può chiamar così) di 25 cents alla settimana. Ma quando egli lavorò nel film i suoi compagni di scuola lo tassarono per una certa cifra. Noi allora stabilimmo di dargli 25 cents al giorno; ma il più di quello che lui guadagnava andava a finire in un fondo del collegio dove egli è educato. David sembrò accettare il buon grado questa destinazione dei suoi guadagni, però un giorno mi domandò: "Chissà se mi riuscirà di vedere qualche soldo dopo aver pagato tante tasse?"».

E Alan aggiunge: «Può darsi che se noi non gli permettessimo d'intraprendere la carriera cinematografica egli perda delle opportunità d'oro, anche se per riuscire occorre sobbarcarsi a molti sacrifici, come in tutte le carriere artistiche. Per ora siamo soltanto sicuri d'avere fra le mani un ragazzo provvisto di talento. Ma dovremo aspettare qualche anno per vedere come e in che direzione si svilupperà, ed intanto permettergli d'avere l'infanzia di un ragazzo normale? Questo è veramente il dilemma».

s. e.

Dopo Londra, Marilyn Monroe ha presentato anche a New York «Il principe e la ballerina» ch'essa ha prodotto con Laurence Olivier. Ecco i due attori in una scena del film

Si è concluso il convegno degli scenografi professionisti

Milano, martedì sera.

Con l'elezione del nuovo Consiglio direttivo e la formulazione di un ordine del giorno è terminato nel tardo pomeriggio di ieri alla Piccola Scala il quarto convegno nazionale degli scenografi professionisti italiani. In mattinata era proseguita la discussione sui problemi all'ordine del giorno. Vi erano intervenuti gli scenografi Mario Maniovani e Orlando di Collalto e il professor Varisco, dell'Accademia Brera.

Nel pomeriggio, il convegno ha proceduto alla nomina delle nuove cariche sociali. Il professor Angelo Maria Landi è stato confermato presidente, Franco Cagnoli segretario generale, Nicola Rivetti, Cesare Mario Cristini e Mario Manlovani membri del Comitato.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

APPARTAMENTI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 5)

ANZIANA signorina referenziata cerca camera 1° piano o soffitta ammobiliata paraggi piazza Vittorio. Scrivere cassetta 4168, SPI, Torino. L0734

AUTOTRASLOCHI accreditatissimo Mastro pietro Autotrasporti camions Universum, economici, preventivi. Tel. 898-230

AUTOTRASLOCHI ditta Garigiio, serietà 762-680, camions, preventivi, garanzia, prezzi modici. 38288

BRAMANTE 12 nuovi stabili: prossimi Fiat Mirafiori, alloggi 3-3-4 camere, negozi, magazzini, Telefonare 81-542.

CERCASI appartamento ammobiliato signorile, confort, bbl, mesi quattro, pagamento anticipato. Cravanzana, Corsale 50. 6483

CERCO alloggio possibilmente servizi massimo cinque camere, referenze. Telefonare 46-611. L0683

DORO Piazza 4 affittasi signorile alloggio tre camere cucina e servizi.

CORSO Quintino Sella 32 affittasi 2 camere libere signorile servizi primo piano. Telefonare 870-302 12814

DIRETTAMENTE affittasi 4 camere cucina terzo piano terrazza. Corrervi 55.

FIN-VAL affitta corso Novara 93 alloggetti nuovi finitissimi due camere servizi. Telefonare 527-410, 527-421.

IMPRESA affitta direttamente ottimi alloggi, 1-3 camere più servizi, aria condizionata, doppi ascensori. Rivolgersi cantiere via De Rocchi 60-62 (capolinea 8).

PIAZZALE 8, Rita, affittasi camera cucina tinti servizi 15.000 Telef. 538-923.

PORTA Rita appartamento nuovo due grandi camere, servizi, ammobili, affitto via Rita 6. Referenze. T2844

PRONTI subito ultimi alloggetti terzo lungo affittasi. Telefonare 203-189. M7789

PROPRIETARIO affitta via Cuneo 97 casa nuova alloggi due camere cucina cucinino.

SEI famiglie americane cercano appartamenti ammobiliati e vuoti in ville di una o quattro camere bagno. Telefonare 654-144, 8.50-17.30 L7962

STATALE cerca alloggio camera cucina bagno lungo Dora Colletta o S. Paolo, referenze. Telefonare 251-012. 38547

14.000 annelli 4 camere servizi via Pavia affittasi, rilevando mobili nuovissimi causa trasferimento. Telefonare 80-358, scrivere cassella 3049, SPI, Torino.

2 ALB. e STAB. CLIM. L. 40 p.p.

NERVI soggiorno Lotos, via Cherubini 21/b. Telefono 678-448. Ambiente familiare, televisione. 12459

3 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p.p.

ALBERGO Collegio maschile «Alma Mater», Manuali 14, per studenti scuola ogni tipo. Massima assistenza didattica. Telefono 40-901. 7348

ALL'ISTITUTO Stenografico «Elena» 1° ottobre inizierà corsi diurni, serali stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computisteria, lingue, contabilità, paghe, contributi. Via Roma 364, telefono 50-534. 3361

COLLEGIO Marchisi Dalpozzo, Vercelli. Scuola media, ginnasio parificati. Corsi accelerati ricupero anni. Retta mitì.

CORSI grafici, stenodattilografia, lingue, contabilità. Diplomi ministeriali. Via San Chiaro 42, Torino. 12491

INSEGNANTI edizione inglese «Basic English» 36 lezioni, contiene nota grammaticali esercizi vocabolarietto inglese, nomi principali libraie. 10632

ISTITUTO Maschile «Sacra Famiglia» Scuola Elementare, Media, Commerciale, Serrizio pullman. Parco Sestos (corso Francia) via Pilo 24, Torino. Telefono 772-322. 12993

LA Spezia, villa delle mimose «Santa Maria», tutte le grandi comperse il mare, ambiente familiare, vista golfo. Programmi alla direzione.

MONTEBORO scuola elementare e media, via Aurelio Saffi 14 bis. Telefono 71 852. 81(22

RAMBERTI Collegio «Villa Magnolia», Padri Barnabiti, corso Cavalieri, telefono 80-228. Elementari, Media, Istituto, accompagnatrice mercoledì. Scuole cittadine ogni grado. 11303

SEGRETARIE azienda divertita frequentando corso tecnicale presso Istituto Santa Teresa. Scuola che si distingue per serietà, rendimento. Santa Teresa 15, telefono 537-544. 3885

SIST (nuovo nuovi corsi diurni serali) con segretaria dattilografia, computisteria, con tabelle, paghe e contributi, calligrafia lingua. Via Po 2, telefonare 47-873.

10 LEZ. TRAD. P. MENTALE L. 30 p.p.

ADRIANO il piacere di annunciare che in corso Vittorio Emanuele 61 (tel. 44-855) è stata aperta The English Centre. Un nuovo rivoluzionario Metodo Shenker (già in uso presso i maggiori enti civili e militari) e professori inglesi, l'attività del l'English Centre ha in scopo di creare a Torino la possibilità per qualsiasi studente serio di acquisire quella conoscenza conversata ed operante della lingua inglese che è propria solo di coloro che hanno vissuto di vissuti anni in un paese anglosassone.

GALLERETE immediatamente con rapidità frequentando scuola via Verdi 34. Telefono 523-749. 81909

BERLITZ, S. Teresa 5, classe lezioni lezioni private, collettive, diurne, serali. Telefonare 553-970. 112

DATTILOGRAFA velocissima esegue lavori domiciliò, tesinati, Don Bosco 22, Telefonare 769-941. 38337

IMPARA lezioni ufficio paghe contributi corso lavoro domicilio. Prezzi, corso giovanni 6. 38115

LINGUE estere, corsi, lezioni, conversazioni per principianti, progressisti. Si accettano iscrizioni. Centro Cultura Linguistica, Santa Teresa 15, tel. 51-764.

LIBRI paga, contabilità aziendale, pratiche fiscali, legali, amministrazioni. Telefonare 779-360. 10443

11 CAM. MOB. e PENS. L. 20 p.p.

A pochi belle camere centralissima comodità, acqua corrente. Telefonare 531-920.

AFFITTASI ammobiliata 1 o 2 letti Porta Nuova, telefonare 47-308. G7945

AFFITTO ammobiliato studenti o impiegati, massima referenza. Telef. 872-111.

CONFETTICI DEMA pensione signorile, centralissima, trattamento ottimo. Prezzi miti. Telefonare 555-062.

PENSIONE completa trattamento familiare tutta comodità, Telefon. 561-188.

PENSIONE completa 28.000 mensili trattamento familiare lingua signorile. Telefonare 527-808. 82265

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

A giovani 25-35enni residenti Torino, diplomati, con attitudini spiccatamente commerciali grande società internazionale offre possibilità impiego. Assunzione probabilmente superamento periodo prova. Inviare cassetta 1296, SPI, Torino.

ABILI signorine alvio available carriera da industria. Scrivere cassetta 8164, SPI, Torino. F7832

ABILISSIMA tuttofare fino, referenziata, massimo stipendio, assume Gillio, via Francesco S. T2697

ABILISSIMI saldatori carpentieri elettrici diversità frequentando posteri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vagone, via Vagone 7. 2372

ADDOLCITORI specializzati reattivista montaggio macchine utensili assume moderno stabilimento meccanico. Scrivere cassetta 4145, SPI, Torino. 38632

APPRENDISTA cerchi carrozzieri bianchisti e operaio magazzino cercasi. Via [illegible] 11. 81640

APPRENDISTI aggiustatori alesatori per una grossa lavorazione meccanica precisione assume moderno stabilimento. Specificare età, posti occupati. Scrivere cassetta 4145, SPI, Torino. 38585

ASSUMESI meccanico lavori limatura verniatura preferibilmente 18-20enni Corso [illegible] 98.

ASSUMIAMO portinaia corrispondente per stabile nuova costruzione disposta alloggiare due camere servizi. Inviare ora composizioni famiglia referenze. Scrivere cassetta 4158, SPI, Torino.

ASSUMO apprendisti, riparazione accumulatori, 16-18 anni, intelligenti, volonterosi. Presentarsi corso Belle 133.

ATTIVA nostra media importanza cerca per sede Milano ragioniere veramente capace per dirigere lavoro di concetto, inquadramento iniziale [illegible] seconda categoria secondo grado. Scrivere cassella 238 C, SPI, Milano. 13396

AUTISTA esperto conoscenza lavorazioni prodotti cerealicoli (specialità premessa distillazione cereali). Indicare luogo nascita, età, stato famiglia, grado. Scrivere cassetta 4168, SPI, Torino. 81354

AZIENDA media importanza cerca persona di buona cultura generale e di carattere da preparare per direzione di stabilimento. Si preferisce elemento lavorato meglio se ingegnere. Periodo prova mesi 6, inquadramento impiegato prima categoria, ottimo stipendio mensile più altre facilitazioni. Scrivere cassella 231 C, SPI, Milano. 13388

AZIENDA media importanza cerca perito chimico cui affidare funzione di assistente in moderno impianto tintoria. Scrivere cassella 230 C, SPI, Milano.

CAMERIERA giovane buona presenza, massima esperienza, orrenzi, ambiente distinto, sesso, religione. Scrivere età, posti occupati, cassetta 1368, SPI, Torino.

CAPO officina elettromeccanica competente carpenteria ed aiutanti elettrici (orrenzi urgentissimo. Scrivere cassetta 2287, SPI, Torino. M7442

CAPOCANTIERE lavori stradali opere arte, abitazioni, disposto trasferirsi Sicilia orrenzi. Referenze, età, pretese. Scrivere cassetta 8148, SPI, Torino.

CERCASI persona signorile ed energica per pubblicità. Referenziare. Scrivere cassetta 8085, SPI, Torino. P6711

CERCASI abilissima lavorante confezioni, lingerie, Telefonare 42-040. P7814

CERCASI indirizzare rapidamente pratico. Telefonare dalle 14 alle 16 al 780-134.

CERCASI donna giovane vendita frutta mercato portinaio. Corso 2. passeggio.

CERCASI elemento femminile massima serietà gestione salumeria. ETA. Telefonare 23-178. 82697

CERCASI fabbro specializzato lavorazione tubolari. Telefonare 252-286. L0649

CERCASI falegname per commissioni e piccoli lavori ufficio. Scrivere cassetta 8316, SPI, Torino. 82649

CERCASI lavorante edile per condominii in serie. Telefonare 83-686. 81280

CERCASI ragazza libera per commissioni ufficio. Telefonare 760-444.

CERCO persona per pulizia scale e portoni casa centralissima giorni feriali. Scrivere cassetta 8287, SPI, Torino.

CERCO segretaria intelligente, laboriosa, stipendio, interessata studio immobiliare casa terreni reg. Benevolenti, corso Castelfidardo 121. L0378

CERCO volti nuovi, buona voce preparazione cine-televisione. Inviare domanda prof. Malisia, Campana 36, Torino.

CORRISPONDENTE tedesco indispensabile macchine o frumatrice cercasi da primaria industria torinese. Richiedesi ottima conoscenza lingua-tica. Inviare curriculum vitae, referenze, pretese a cassella 8295, SPI, Torino. M7650

ELETTRICISTA collegato età 45-55 cerca Cooperativa forza, luce Acqua per centrale isolata montagna. Scrivere cassetta 1249, SPI, Torino. 12152

FAMIGLIA inglese 2 bambini accompagnatrice istruttore fissa preferibilmente giovane referenziata. Vitto, trattamento. Telefonare 880-703. M7009

FAMIGLIA tre persone cerca domestica fissa. Rivolgersi Portigia, Giolitti 25.

FONDERIA alluminio assumerebbe fonditori a mano. Telef. 781-421.

GEOMETRA ragioniere lavori stradali contabilità abilissimo disposto trasferirsi Sicilia cercasi. Referenze, età, pretese. Scrivere cassetta 8148, SPI, Torino.

GILLIO, via Pesaro 6, assume telefonisti a giornata. Inviare presentarsi accompagnatrice referenziabili. T1397

GIOVANI volete assicurarvi un avvenire sereno? Frequentando gratuitamente appositi corsi qualificazione disegnatori meccanici. Disegnatori Meccanici. Aggiustatori Meccanici, Motoristi diesel, Elettricisti, Saldatori, presso Istituto «S. Secondo», via S. Secondo 51. Telefonare 585-371. Potrete assicurarvi facilmente un ottimo stabilimento estero ed Italiani.

IMPORTANTE azienda assumerebbe giovane laureato o diplomato, massima flessibilità, conoscenza lingue, preferibilmente tedesco, possibilmente ramo tecnico commerciale, disposto viaggiare. Scrivere cassetta 1290, SPI, Torino. 13657

IMPORTANTE industria lavorazione latticini solidi cerca elemento inferiore 30 anni, intelligente, attivo, istruzione tecnica, come rappresentante magazzino. Indicare età, istruzione, eventuali posti occupati, referenze, Serir, cassella 4170, SPI, Torino. L0808

IMPORTANTE industria lavorazione legnami solidi cerca elemento attivo, esperto contabilità magazzino, smercio materiali, impiego fornito adeguato. Indicare età, istruzione, posti occupati, referenze. Scrivere cassella 8189, SPI, Torino. L0809

IMPORTANTE Società assume elementi per sviluppo nella lavoro assicurativo organizzato. Guadagno immediato, possibilità carriera. Scrivere cassetta 1260, SPI, Torino. 12643

INDUSTRIA metalmeccanica cerca tecnico dirigente, profonda esperienza. Scrivere cassella 8342, SPI, Torino. 81602

ISTITUTRICE due bimbi 5-11 anni vercai. Perfetta inglese francese Italiano, anni 40-50. Scrivere cassetta 1262, SPI, Torino. 1379

LABORATORIO farmaceutico in Torino cerca operaio pratico compresse e confetti. Scrir. cassella 8286, SPI, Torino.

MACCHINISTA pellicciaio cercasi. Presentarsi: Emilio, Carlo Alberto 37. B1144

MAGLIFICIO azienda magliersia confezioni cerca provetto lavoro assicurato remunerato. Telefonare 61-188. M8567

MAGLIFICIO cercasi persona conoscenza macchine 12/14, Diritta, Cavour 18. Telefono 565-882. 2312

MAGLIFICIO cerca [illegible] macchinista meccanica 14 per lavoro domiciliò. Telefonare 583-883. 2313

MAGLIFICIO cerca maestra veramente abile tutti tipi di macchine rotilinee Diritte, Cavour 13, telef. 553-888.

MANOVALI qualificatori saldatori frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lanzarotto 4. 2372

MEDIA industria cerca tornitori in categoria ed apprendisti affilatori, mollatori saldatori ed interni abilissimi, età non superiore 36 anni, ottima retribuzione. Scrivere cassetta 8289, SPI, Torino.

OCCHIOTTICINO cerca medico per collaborazione. Scrivere cassetta 8315, SPI, Torino. B1530

OFFICINA cerca fabbro carpentiere provetto, conoscenza disegno e un saldatore ossidrico. Presentarsi mattino. Scrivere cassetta 8167, SPI, precisando posti occupati e, per il ragazzo, scuola fatta. F7828

PERITO o impiegato esperienza tecnica disegnatore assume ditta per montaggi tecniche direttive. Scrivere cassetta 8277, SPI, Torino. 38629

PICCOLA famiglia cerca ragazza tuttofare fissa. Scrivere cassella 1372, SPI, Torino. T6704

PORTINA cercasi da stabilimento avviato azienda senza figli. Scrivere cassetta 2286, SPI, Torino. F7824

PUBBLICITA' importante agenzia cerca corrispondenti (redattori) e accurati esattori. Scrivere cassetta 1290, SPI, Torino. F7834

RAGAZZO addestrare corsari lavori manutenzione e consegne. Scrivere cassetta 2318, SPI, Torino. M7708

RITOCCATRICE pratici abilissimi età apprendista libera conoscenza disegno cercasi. Rivolgere, S. Francesco d'Assisi 22.

SERIA Ditta cerca operatore Comerfora, veramente provetto. Scrivere cassetta 4205, SPI, Torino. L0838

SIGNORINA presentazione lavori ufficio dattilografico presentarsi o richiesta. Scrivere cassetta 2319, 071, Torino, M7706

SPEDIZIONI internazionali assume pratico traffico estero, ferrovie, marittimo formalità doganali. Scrivere cassetta 4108, SPI, Torino. 38423

TINTORIA Nicol cerca stiratrice pratica molto abile. Via Alessandria 31. F7808

TUTTOFARE cercasi coniugi soli. Buon trattamento, libertà, trattano ma. occhi salvo serali. Telefonare 81-906. M7644

TUTTOFARE cercasi massimo 35-anni. Trattamento familiare. Telef. 585-228.

URGE assistenza abitante santa donna. Scrivere cassetta 8304, SPI, Torino.

URGE subito 18-25enne volenterosa educanda per commissioni e piccolo lavoro. Telef. 81-903. F7789

ASSUMIAMO portinaia corrispondente per stabile nuova costruzione disposta alloggiare due camere servizi. Inviare ora composizioni famiglia referenze. Scrivere cassetta 4158, SPI, Torino.

ASSUMO apprendisti, riparazione accumulatori, 16-18 anni, intelligenti, volonterosi. Presentarsi corso Belle 133.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.

ASSISTENTE edile, capo cantiere, costruzioni civili industriali, offresi. Scrivere cassetta 8243, SPI, Torino. 38455

RAGIONERIA disposta trasferirsi, cassiere anche inferiori anni 1. Tel. 883 337

CAPO tecnico meccanico perito esperto offresi ove primeggiano. Scrivere cassetta 8288, SPI, Torino. 38717

DATTILO-contabilmente 18enne, primo impiego offresi. Telefonare 297-822.

CINQUANTENNE persona offresi guardia notturna, magazziniere, altro lavoro consimile. Telefonare 283-282. L0042

CONIUGI piemontesi 30enni offronsi portineria custodia magazziniere lavori fabbrica. Telefonare 296-702. 38433

DISEGNATORE scuola tecnica industriale meccanici pratico offresi ottima meccanica. Telefonare 871-718. M7803

DICIOTTENNE stenodattilografa pratica intavolazioni offresi. Telefonare 641-436.

DICIOTTENNE meccanotilografa diploma segreteria ufficio, secondo impiego, offresi. Telefonare 978-302 dalle 8.30 alle 11.30. F7933

DISEGNATORE tecnico pubblicista capi gruppo, provenienza grande industria meccanica, impiegherebbesi stabilmente. Scrivere cassetta 6197, SPI, Torino. 38281

DONNA o ora offresi per pulizia in mattinata. Telefon. 878-302 dalle 8.30-11.30.

ELETTRICISTA 40enne istruito cerca impiego presso qualsiasi ditta o negozianti di materiali ed apparecchi elettrici, Referenziatissime, Scrivere cassetta 8193, SPI, Torino. 38763

EX carabiniere guardia giurata giovane offresi magazziniere portinaio sorvegliante mandasi Scuola. Scrivere cassetta 4150, SPI, Torino. 38686

EX carabiniere 27enne offresi magazziniere archivio sorvegliante portinaio massimi referenze. Scrivere cassetta 8218, SPI Torino. 61174

EX procuratore imposte, consulente finanziario autorizzato Ministero corrispondente presso importante industria. Scrivere cassetta 4078, SPI, Torino. 38313

EXPORT import, corrispondenza francese inglese tedesco impiegherebbesi, eventualmente mezza giornata. Scrivere cassetta 8313, SPI, Torino. 81161

FALEGNAME provetto, mobili presso, offresi. Telefonare 329-838. M7073

FAMIGLIA marchigiana tre persone adulte cerca portineria. Tel. 650-084. M7698

GEOMETRA giovane attivo dinamico offresi. Scrivere cassetta 1154, SPI, Torino.

GEOMETRA ottima esperienza amministrazioni edili cerca impiego. Telefonare 295-396, ore pasti. 38413

GIOVANE ragazza offresi buona compagnia o impiegata. Telefonare 871-783 dalle ore 14 alle 16. B1974

GIOVANE 30enne serio referenze controllabili offresi custode magazziniere vigilanza o qualsiasi altro lavoro. Telef. 90-473.

IDRAULICO italiano sedicente 3 anni comunidato offresi subito. Scrivere Bertinetti Riccardo, via Duomodossola 41, Torino. 38429

INDIPENDENTE, diplomata, patitelia, cerca ogni lavoro ufficio, libera subito, presenza, offresi. Telefonare 832 998, 9-12, 18-19. B1584

LAUREATA giurisprudenza offresi studio legale o commerciale. Scrivere cassetta 8365, SPI, Torino. B1326

LAUREATA lingue, perfetto inglese, francese, tedesco, parlati, scritti, 3 anni estero cerca impiego adeguato. Scrivere cassetta 6074, SPI, Torino. 38309

MODELLISTA-tagliatrice provetta offresi importante ditta, anche lavoro saltuario. Scrivere cassetta 2288, SPI, Torino.

OPERAIO specializzato lavorazione mobili lamiera offresi. Massima referenze dipendente trasferirsi anche provincia. Scrivere cassetta 6329, SPI, Torino. 38671

PENSIONATO cerca lavoro qualsiasi e pulizia scale. Scrivere Balbo, via Riveriana 38, Torino. F6787

PERITO elettrotecnico 32anne serio cerca intraprendere carriera commerciale occupazioni. Millenaria. Scrivere cassetta 8263 SPI, Torino. 38477

PERITO elettrotecnico 23anne perfetto impianti industriali cerca occupazione. Milit. esente. Scrivere cassetta 8284 SPI, Torino

PIEMONTESE 23anne conoscenza occupazioni qualsiasi lavoro. Scrivere Cannella, via Ymarbo 136. L0898

QUARANTENNE volenterosa cerca qualsiasi occupazione fattorino o qualsiasi lavoro. Telefonare 84-038. 13539

RAGIONIERA anni 20, veloce meccanografia, corrispondente lingue, prima esperienza, pratica fatturazioni, paghe ai minimi tariffari, impiegherebbesi. Telefonare 630-800.

RAGIONIERA, bella presenza, offresi segretaria, contabile, lavoro direttivo. Referenze inoccepibili. Scrivere cassetta 3215, SPI, Torino. M7680

RAGIONIERE esperienza trentennale: contabilità generale, bilanci, legislazione, amministrazione, (impiegherebbesi (anche mezza giornata). Telefonare 33-623, ore 10.

RAGIONIERE 24enne, assolti [illegible] militari, disposto trasferirsi ovunque, offresi. Indirizzare Busetto Francesco, Giorgio Castello, Novara. 38287

REFERENZIATI massima serietà merito pratico autofrizionatissima cercano custodia villa in Torino. Scrivere cassetta 8280, SPI, Torino. B1472

SALDATORE elettrico 3a categoria cerca [illegible] impiego. Fornaili Cesare, piccolo Cottolengo 9, Chieri. 38021

SARTA in serie, offresi, anche lavoro a domicilio. Telefonare 288-826.

SARTO tagliatore su misura e in serie di molta esperienza offresi. Tel. 298-298.

SEDICENNE volenterosa stenodattilografa, compomeccanica, contabile meccanografa, famiglia bisognosa, padre invalido di guerra, offresi. Telefonare 202-270. 38431

SIGNORA 26enne offresi impiegata fabbrica. Scrivere cassetta 4040, SPI, Torino.

SIGNORINA bella presenza piemontese anni 22 cerca lavoro ufficio. Tel. 697-428.

SIGNORINA giovane massima offresi istitutrice, dama compagnia o impiegata. Telefonare 37-17-42 da ore 14 a 16.

SIGNORINA inglese, lalia francese, diplomaniera, cerca famiglia italiana, disposta fare segretaria per perfezionarsi lingua italiana. Lynda Bedford, 412 Aristei Road, Edgbaston, Birmingham 6.

SIGNORINA pratica [illegible] ufficio paghe contributi stenodattilografa occuperebbesi. Telefonare 296-358 ore pasti.

SIGNORINA praticissima studio dentistico offresi. Telefonare 687-801 ore 12-14.

SIGNORINA sedicenne diploma computisteria primo impiego molti premi offresi. Telefonare 781-088. B1120

SIGNORINA 18enne diploma tecnica commerciale dattilografa offresi primo impiego. Telefonare 521-951. 38076

STENO-DATTILOGRAFA 18enne volenterosa seria, 1° impiego accetterebbesi. Telefonare 870-637 ore pomeridiane.

TRENTADUENNE patente 2ª persona, pratico impianti elettrici aziendali e automobili, disposto anche altre mansioni. Referenze ottime. Scrivere cassetta 4063, SPI, Torino. 38153

TRENTAQUATTRENNE ottime referenze cercherebbe cerca posto fabbrica. Scrivere cassetta 8328, SPI, Torino. 38569

TRENTATREENNE fiochista, II grado, diesel, Scrivere 373-956. 08184

TRENTUNENNE, conoscenza inglese, offresi qualunque lavoro decoroso. Scrivere cassetta 8057, SPI, Torino. 37817

TRENTUNOENNE segretaria referenziata, ottima pratica lavori ufficio, stenodattilografa, conoscenza francese, offresi subito. Scrivere cassetta 8072, SPI, Torino.

TRENTUNENNE disposta qualsiasi lavoro ceceso laboratorio [illegible]. Telefonare 320 037. 08124

TERRIGLIATORE a mano libero subito offresi. Scrivere Berrino, c. Agnelli 114.

15 PIAZZISTI, GAFFR. L. 40 p.p.

AGGETTIAMO per negozio deposito verdici, pennelli, laminari plastici. Referenze Bruno, Lecce 1, Asola. 13153

ADDITIVI per salta collanti, referenziati arrenni ogni centro vendono intenditori industrie, rivenditori, privati. Ottima provvigione. Scrivere dettagliando referenze. Tyndall, Milano, Torre 3.

ANTICA casa vinicola cercasi corso subagenti per Torino città vendita continuativa materiali, bar, droghieri, salumieri, alimentaristi. Scrivere referenziando: Fabbiman 38-23, Varese. 13098

ARGENTINA importatori cuoio, fotografia, chimica, chirurgia commissionano offerta rappresentanza. Scrivere cassetta 7 E. API, Genova. 13530

BORLETTI «Punti Fortuna» cerca venditori. Presentarsi ore 10-12 di qualsiasi giorno, via Roma 327, Torino. 13294

BUENOS AIRES proprietario importante officina filmati rappresentanze importazione interessi. Scrivere cassetta 7 E. API, Genova. 13639

ULTIME NOTIZIE

L'asiatica si sposta verso Nord

Il numero dei malati è in aumento in alcune regioni del Settentrione - Sette casi mortali a Roma negli ultimi cinque giorni - L'epidemia in Piemonte: gli alpini di Mondovì consegnati in caserma

Roma, martedì sera.

L'«asiatica», dopo aver dilagato nelle regioni dell'Italia centrale e meridionale, ove si registrano ancora focolai di una certa violenza, sta rapidamente marciando verso il nord ove il numero dei malati è in netto aumento.

Per quanto riguarda Roma, la situazione è sempre abbastanza grave, nonostante nei giorni scorsi sembrasse migliorare leggermente. Risulta infatti da informazioni ufficiali che in questi ultimi quattro giorni si sono avuti 6490 nuovi casi, con un ritmo di oltre mille colpiti al giorno.

I casi sono così ripartiti: i colpiti dal morbo in domicili privati ammontano a 3339 e per 186 di essi si è reso necessario il ricovero in ospedale; i colpiti tra i militari sono 1380; 8 casi si sono avuti in alberghi e pensioni; 378 in istituti o collegi; sedici tra il personale ospedaliero o persone già degenti per altre cause in ospedale. Nei comuni della provincia i nuovi casi segnalati ammontano a 3992.

A Roma negli ultimi cinque giorni i decessi attribuiti ad «asiatica» sono stati sette. Sin qui le cifre ufficiali; ma, pur senza voler essere pessimisti, giacchè è noto che non tutti gli anomalati possono essere registrati dalle autorità sanitarie, si deve presumere che il numero dei casi sia superiore

A MONDOVÌ, constatato il rapido progresso dell'epidemia di influenza asiatica fra gli alpini di stanza nella caserma «Giuseppe Galliano», il comandante del presidio militare ha revocato fino a nuovo ordine la libera uscita serale e ogni permesso e licenza. Tutti i militari sono stati così consegnati in caserma; si tratta di una misura di emergenza, di carattere provvisorio, volta a scongiurare ogni possibilità di diffusione del contagio fra la popolazione civile.

Si calcola che i casi registrati fra gli alpini siano una trentina; anche ieri si sono manifestati altri casi fra la popolazione civile. Si tratta però di casi con decorso benigno e perfettamente controllati dall'autorità sanitaria.

Anche nella campagna del l'ALESSANDRINO l'influenza asiatica va diffondendosi con una certa rapidità e si prevede che i malati aumenteranno ancora sensibilmente nei prossimi giorni. Ovunque l'andamento del morbo è benigno

Ad ACQUI, altri [illegible] di asiatica nelle ultime 24 ore sono stati segnalati tra la popolazione civile e tra i militari del VII Reggimento Artiglieria. Anche dai Comuni dell'Acquese sono segnalati casi sporadici. Si ha però l'impressione che l'epidemia stia avviandosi verso una fase calmante, a meno che l'improvviso abbassamento di temperatura non provochi una ripresa nei casi di febbre.

I casi di febbre influenzale di tipo asiatico, a NOVI, sono in aumento. All'Ufficio sanitario comunale sono stati denunciati ieri altri 17 casi che si aggiungono così ai duecento circa denunciati nella passata settimana.

Nel BIELLESE l'apertura delle scuole elementari, che avrebbe dovuto avvenire stamane, è stata, come è noto, rinviata a data da destinarsi. Si tratta di una misura precauzionale, perchè i casi di febbre asiatica sono in continua diminuzione in tutta la regione e pochi sono i bimbi colpiti dalla forma influenzale.

Finita la stagione teatrale, l'attrice Giovanna Ralli tornerà al cinema dove l'attendono alcuni contratti per girare importanti film

Buio fitto sul feroce delitto di Milano

La donna è stata strangolata con un nastro di macchina per scrivere

L'orribile scoperta fatta dal marito ieri sera alle 19,30 - Accertato che la vittima fu soppressa da un ladro forse sorpreso nell'alloggio - Scomparsi 80 mila lire e alcuni gioielli - Si cerca un mendicante con i capelli rossi

Milano, martedì sera.

Una donna è stata assassinata ieri sera a Milano. Assassinata da un ladro che, introdottosi nell'appartamento della vittima, era stato scoperto ed era giunto al delitto. Si tratta del nuovo tragico fatto di sangue che colpisce la città e che pone ancora una volta drammatici interrogativi circa la sicurezza delle persone.

Il delitto è stato compiuto in via Illirico 1, in fondo a viale Argonne, dove la strada cede d'un tratto il passo alla campagna. Lì sono sorte alcune costruzioni di tipo popolare; grandi caseggiati divisi in piccoli appartamenti alla portata dei redditi piuttosto modesti della gente che vi abita. Al quarto piano di una delle case si trova la famiglia Valtorta: composta da una coppia di anziani coniugi. Lui, Carlo Valtorti, di 61 anno, lavora come commesso presso la Cassa di Risparmio delle provincie lombarde; lei, Giulia Cattaneo, sessantenne, nativa di Verano Brianza, viveva da anni con il marito a Milano.

I coniugi Valtorta, nei giorni scorsi, erano stati colpiti dalla febbre asiatica: prima il marito, che in due giorni si era ripreso, poi la moglie. La donna aveva lasciato il letto proprio ieri mattina. Ieri sera alle 18,30 Carlo Valtorta è tornato a casa. Appena aperta la porta, uno spettacolo raccapricciante gli si è parato dinanzi: sua moglie giaceva riversa sul letto priva di vita: dall'occipite sfondato da un oggetto contundente un rivolo di sangue posdeva a bagnare la coperta. Il collo della sventurata era stretto da un cappio formato da una sottile fune intrecciata con un nastro di macchina per scrivere. Qualcuno l'aveva così uccisa in modo barbaro colpendola presumibilmente dal di dietro; forse la donna aveva tentato di gridare: e il delinquente aveva soffocato il grido con un cuscino passatole intorno al collo.

L'assassino, da questo istante, deve aver sentito una selvaggia fretta di uscire da quella casa: ha arraffato da una scatoletta una piccola somma trovatavi (80 mila lire) e alcuni gioielli. Quelli di maggior pregio: gli altri li ha buttati nel bagno assieme a dei libretti di risparmio

Carlo Valtorta ha dato subito l'allarme, accorrendo poco dopo è giunta sul posto la «Volante» seguita a breve distanza dal questore in persona, dal vice-questore, dal comandante della Squadra Mobile con tutti i suoi uomini. I primi sospetti si sono appuntati su un mendicante, un uomo che la mattina era stato visto girare di porta in porta chiedendo la carità ma a mezzogiorno qualcuno ha visto l'uomo andarsene.

Stando alle dichiarazioni raccolte fra le persone che l'hanno notato, questo mendicante avrebbe caratteristiche fisiche tali da renderlo riconoscibile a distanza: pelle scurissima e capelli rossi. L'uomo è attivamente ricercato. Nessuna circostanza può essere trascurata. Il delitto è avvenuto in un momento di tempo fra le 18 e le 19,30.

Il modo come è stato commesso fa pensare al classico delitto occasionale: il rapinatore, solo con la vecchia che crede di spaventare ed è costretto a ucciderla per farla tacere. Nel caseggiato molti ritenevano che i Valtorta avessero in casa qualche soldo. Tra le voci inventate nel capannello formatisi dopo la scoperta del fattaccio qualcuno attribuiva addirittura ai Valtorta una ben fornita cantina e in casa un piccolo tesoro. Questa zona di periferia in qualche punto assomiglia ai quartieri bassi di New York, con la scarsa illuminazione, i piccoli caffè affollati e fumosi, i giovani con giaccabbottoni di pelle e gli individui dall'ignota professione. Queste persone (la maggioranza, indubbiamente) vivono a contatto di gomito con persone ambigue senza sapere. L'assassino non ha scrupoli: non può accampare il colpo di pistola che gli è sfuggito nell'eccitazione di una lotta o la

La donna assassinata: Giulia Cattaneo, sessantenne, nativa di Verano Brianza (Telefoto)

volitalità violenta, nell'impeto d'ira. Ha colpito al capo la vecchia e forse per questo la vittima non sarebbe morta. Ma poi le ha stretto il collo con il nastro per macchina.

A due anni dalla morte del giovane attore

Quattromila lettere al mese per lo scomparso James Dean

Ragazze di tutto il mondo continuano a scrivere al loro idolo come se fosse ancora vivo - Alcune supplicano di rivelare dove il divo, sfigurato in un incidente d'auto, sia nascosto - Si propone che l'anniversario della sua fine sia dichiarato festa nazionale

Hollywood, martedì sera.

Ieri ricorreva il secondo anniversario dalla morte di James Dean, l'idolo delle «teenagers» americane, che morì sull'autostrada di Salinas mentre correva a folle velocità al volante della sua super-sport: sabato, a due anni dalla sua morte, gli studios della «Warner Brothers», per la quale Dean lavorava, sono quotidianamente bersagliati da valanghe di lettere che, da ogni parte degli Stati Uniti e del mondo, parlano d'amore allo scomparso attore. Quattromila al mese, questa la media delle lettere indirizzate a «James Dean - Hollywood» che i portieri scrivano sulle scrivanie dell'ufficio pubblicità della «Warner». Di esse l'attacia per conto è scritto da giovanissime, ma il resto è di mature signore che considerarono Dean il loro «little boy» e chiedono autografi, ricordi, fotografie.

Esaminare questa corrispondenza significa prepararsi a ricevere dei colpi a sorpresa, perchè le frasi appassionate delle «teenagers» di tutto il mondo fanno un certo effetto: sapendo naturalmente che esse si dicono ad un morto. Una certa Rosa scrive dal Nebraska: «Jimmy, non ti dimenticherò mai. Altre ragazze potranno vedere la tua immagine, tenere appesa la tua foto per qualche tempo, ma non io: quando le altre ti saranno dimenticate, io sempre ti ricorderò, di tanto in tanto desidererai essere morta per poterti incontrare e parlare con te...».

Una ragazza giapponese di 17 anni scrive, inviando dei fiori e chiedendo che vengano messi sulla tomba del mio amore, dell'uomo che rimarrà sempre padrone del mio cuore». E non si creda che la fama di James Dean non abbia varcato la cortina di ferro: una lettera giunta dalla Jugoslavia dice testualmente: «Jimmy, so che sei morto, ma questo non ha importanza. Sono morta con te, e quando veramente sarà giunta la mia ora mi vedrai come sono ora, bella perchè tu mi hai fatto bella. E ti apparirò e ti amerò come mai una donna amò un uomo». La mittente ha 16 anni.

Frequente il caso di fanciulle che non credono assolutamente che James Dean sia morto, che supplicano i dirigenti della Warner di dare loro l'indirizzo dove Jimmy vive, con il volto orribilmente sfigurato dalle conseguenze dello scontro. «Sai che ti amerò anche se non sei più bello — scrive una ragazza del Texas — che la gioia del mio amore ti farà riprendere fiducia nella vita. Non stare nascosto, nell'ombra Jimmy, sei nato per splendere, per riempire di gioia il mio cuore. Ti prego, dimmi dove sei e verrò a raggiungerti».

Dare un giudizio su James Dean come attore non è facile, ma si è reso a considerarlo un grande del cinema. Il suo ultimo film «Il gigante» ce lo rappresenta come un realtà doveva essere il vero James nella vita. Sobrio, misurato nel gesto all'inizio della pellicola, preso di se stesso, piglione e despota alla fine. Ma le ragazze rimangono ancorate al film «Gioventù bruciata», a quel ritratto di ragazzo in cerca d'affetto e comprensione, ed a quell'altro bel film, «La valle dell'Eden» dove James Dean veramente colpiva: qui interpretava un personaggio scontroso, mentre nel «Gigante» recitava a soggetto, interpretava se stesso dal principio alla fine.

Una ragazza di Los Angeles avanza una proposta nella sua lettera indirizzata ai dirigenti della «Warner»: «Ho visto il «Gigante» nove volte — scrive Marjorie da Los Angeles — e sono innamorata di Jimmy. Perchè non istituire un «Jimmy Dean Memorial Day» e non ne fate una festività nazionale? Tutti potrebbero così onorare la memoria del più grande attore di tutti i tempi».

I dirigenti della Warner si guardano tra loro ridendo, leggendo queste lettere che finiscono regolarmente nel cestino, poi portano l'indice al capo muovendolo a guisa di trapano in maniera significativa. Passa veramente le «teenagers» americane o alla disperata ricerca di un essere nel quale identificare l'uomo perfetto, il cavaliere che giunge a spron battuto e le porta nel castello dei loro sogni? Quanto di fantasia malata in queste lettere quanto invece di bisogno spinto all'eccesso di qualcuno da amare? Forse uno psicologo sarebbe più indicato a rispondere, il giornalista riporta solo i fatti, per dovere di cronaca. Il suo commento, naturalmente sfavorevole, non fa quindi testo.

Vernon Scott

Costretta a mangiarne venti razioni

La Loren ha scatenato una polemica per la pizza

Essa sostiene che il tradizionale piatto napoletano è preparato a Hollywood in maniera "disgustosa" - Reagisce il "re della pizza americana"

Hollywood, martedì sera.

Sophia Loren si è messa contro l'industria americana della pizza. Tutto è cominciato a Washington dove Sophia e Cary Grant si erano recati recentemente per alcuni esterni del film *Houseboat*. In quell'occasione, un giornalista chiese alla Loren se la cucina italiana veniva fatta bene in America.

Sophia, le cui risposte sono sempre sincere, disse di no e come esempio portò la pizza, che, secondo lei, viene preparata in «maniera orribile». Come si vede, una semplice opinione, una [illegible] per mettere in mano in pale dei mulini a vento della pubblicità.

Rientrati a Hollywood, la Loren e Grant dovevano girare una scena in cui i due protagonisti del film scoprono la loro passione per la saleiccia. Ma dato che una pizza è un boccone altrettanto drammatico quanto una saleiccia, la pizza in questa scena è venuta a costituire la saleiccia e l'ufficio pubblicità ha pensato che sarebbe stata una cosa ottima se Sophia avesse mangiato della buona pizza americana e con ciò stesso avesse fatto ammenda delle sue parole di Washington.

Ma si è trattato di un'idea infelice: in scena ha dovuto essere ripetuta per venti volte nel giro di due ore. Ciò ha permesso dire per la Loren venti fette di pizza. Troppe, anche per una napoletana. E' stato così che l'attrice, il cui primo apprezzamento sulla pizza «americana» era stato educatamente negativo, ha manifestato chiaramente una decisa repulsione per la pizza «made in USA».

Sennonchè le critiche della Loren sono state considerate un affronto personale da parte del re della pizza «americana», Tony Cappello: «Anch'io facevo la pizza alla vecchia maniera — ha dichiarato Cappello — ma è una cosa davvero disgustosa, fatta normalmente di pasta insipida e così pesante da fare colare a picco una balena. Invece la nuova generazione di italo-americani ha perfezionato la pizza rendendola leggera e gustosa e facendone un piatto nazionale». E a dimostrazione della giustezza di quanto aveva detto, Cappello ha ricordato che suo nonno, che confezionava la pizza al modo antico e non nella maniera preferita da Sophia Loren, è morto povero, mentre lui, con la sua pizza «americana» possiede quattro ristoranti e per la fine dell'anno avrà [illegible] 500.000 dollari, gran parte dei quali proprio con la pizza.

Studenti negri contro due bianchi

Filadelfia, martedì sera.

Alcuni studenti negri hanno assalito ieri sera due ragazzi bianchi che tornavano a casa da una drogheria vicina. Il maggiore degli assaliti, di 15 anni, è stato colpito gravemente alle spalle, mentre l'altro è riuscito a scappare e far accorrere gente. Il ragazzo ha subito un'operazione chirurgica d'urgenza ma è possibile che rimanga paralizzato per una lesione alla [illegible] dorsale.

Sette ragazzi, tutti minorenni, sono stati arrestati e accusati di tentato omicidio. Il capo della polizia di Filadelfia ha detto che il motivo della zuffa è da attribuire agli incidenti razziali di Little Rock.

I cento milioni di Merano

Si attende da Grenoble la conferma della vincita

Firenze, martedì sera.

Il vincitore dei cento milioni di Merano non è stato ancora rintracciato. Di lui si sa solamente che acquistò la cartella N. 14854 al Banco lotto di San Giovanni Valdarno, probabilmente fra il 18 e il 22 settembre, ma nessuno è stato in grado di dare precise indicazioni. Per la verità nella giornata di ieri molte persone in tutta la zona del Valdarno sono state sospettate di essere divenute rapidamente milionarie, ma la resa si è ristretta rapidamente a cinque persone, quattro delle quali hanno avuto l'amara delusione di constatare che il loro biglietto, per quanto molto vicino a quello estratto, non era il fortunato.

Rimane l'unica probabilità che il vincitore sia il fabbro sangiovannese Luigi Batelli, di 67 anni, un pensionato che abita in via Piave e che vive a Grenoble, in Francia, fin dal 1931. Ogni tanto gli piace venire in Italia per rivedere i luoghi della sua giovinezza. Il mese scorso fu ospite del fratello, e, evidentemente, il soggiorno nella casa natale gli portò fortuna, perchè proprio mentre si trovava in vacanza in Italia vinse un terno al lotto incassando 170 mila lire. Quando il Batelli andò a ritirare la somma al Banco lotto, il cui titolare è la signorina Nannicini, una commessa riuscì a fargli acquistare due cartelle della lotteria di Merano.

Una di queste, secondo le previsioni di molti, e i presentimenti del fratello, che fra l'altro si chiama Destino, potrebbe essere quella vincente. Forse il Batelli ignora ancora di essere il fortunato possessore della cartella, ma ieri il fratello gli ha spedito un telegramma che dice testualmente: «Controlla numero cartella Merano acquistata San Giovanni. Presentimento sicura vincita».

La risposta arriverà entro oggi. Un servizio di emergenza era stato organizzato all'ufficio telegrafico nel caso che un telegramma fosse giunto durante la notte. Ma questa notte non è arrivata alcuna risposta.

Pazzo il cameriere che uccise la brasiliana?

Alle Assise di Milano il delitto dell'albergo Diana - Sul capo del giovane omicida pende la minaccia dell'ergastolo

Milano, martedì sera.

E' comparso stamane davanti ai giudici della Corte d'Assise di Milano il ventiduenne Giovanni Caldera, il cameriere assassino della camera 216 dell'albergo Diana. Omicidio volontario aggravato e tentato furto: queste le due gravi imputazioni di cui deve rispondere il giovane, due reati che potrebbero sfociare in una condanna all'ergastolo.

Apparentemente tranquillo, vestito di scuro, il cameriere che il 12 agosto dello scorso anno strangolò la turista brasiliana Elisa Machado Ferreira, si è presentato in aula accompagnato da quattro carabinieri ed è andato a prender posto nella gabbia. Il processo avrebbe dovuto iniziare martedì scorso, ma fu rinviato ad oggi a causa di un impedimento addotto dall'avv. Giovanni Rivoli, uno dei difensori.

Il dibattimento apertosi questa mattina sarà senza dubbio caratterizzato da un lungo e minuzioso interrogatorio dell'imputato. Le domanda che tutte le persone interessate — giudici e avvocati — alla causa dovranno porsi saranno: l'imputato è pazzo oppure è sano di mente? E se è sano di mente fino a che punto le sue capacità d'intendere e di volere rimasero menomate nell'istante del delitto? Vi fu raptus, crisi di epilessia, oppure le mani del giovane cameriere furono guidate dall'unico e assurdo desiderio di distruggere, di cancellare con un delitto l'unica prova di un altro reato, il mancato furto?

Nonostante la sentenza istruttoria abbia detto una parola definitiva sul movente che spinse il giovane Caldera a uccidere, è certo che ai professori due suoi difensori si battteranno per dimostrare che il loro patrocinato non strangolò la turista brasiliana per nascondere un furto. Secondo le risultanze dell'istruttoria, fu proprio invece la paura di essere denunciato al proprietario dell'albergo e di perdere il posto (la cittadina brasiliana, come si ricorderà, rientrata improvvisamente in albergo da una gita sui laghi, sorprese il Caldera nell'atto di rubare alcune banconote francesi nascoste tra le pagine di un libro) a spingere il giovane cameriere ad afferrare il collo della donna e a stringere sempre più forte. Se anche i giudici dell'assise dovessero ritenere questo movente alla base del delitto della camera 216, allora la pena cui l'imputato andrebbe incontro potrà essere senz'altro quella dell'ergastolo.

A questo proposito, particolarmente indicative è la circostanza che il giudice istruttore Learco Secchi nella sentenza di rinvio a giudizio non tiene conto della perizia psichiatrica di ufficio. Il perito concludeva riconoscendo al Caldera la seminfermità di mente. Il dott. Secchi ritiene invece che nel momento di compiere il delitto il giovane cameriere era nel pieno possesso delle sua facoltà

Il duca della Rovere imputato anche di truffa

Roma, martedì sera.

Il duca Ludovico Lante della Rovere, già implicato, insieme al noto tossicomane Max Mugnani, al marchese Emanuele De Seta e ad altri personaggi del gran mondo, nel clamoroso scandalo degli stupefacenti, che sarà discusso in Tribunale il 14 ottobre, dovrà comparire dinanzi al magistrato anche sotto l'accusa di truffa

I carabinieri hanno denunciato infatti a piede libero lo studente trentenne Tommaso Mayer e il ventisettenne Lante della Rovere, il primo per truffa di 75 mila lire in danno del signor Mario Lanna e il secondo per concorso nello stesso reato e per emissione di assegni a vuoto.

Da stamane piove in tutto l'Astigiano

Asti, martedì sera.

Stamane ad Asti è cominciata a cadere una fitta pioggia accompagnata da forte vento. Ora da quel tra quelli che non pioveva nella nostra città e nella nostra campagna.

Anche a Nizza Monferrato stamane è cominciato a piovere. La pioggia era attesa dai contadini per il beneficio che reca alle viti. Occorrerà però che, cessata la pioggia, aumenti la temperatura per permettere all'uva di raggiungere il necessario punto di maturazione.

Con la pioggia che dalle prime ore di stamane cade abbondante su tutta la zona di Canelli e con il forte vento, la temperatura si è di molto abbassata facendo registrare alle ore 9 la massima di 12 gradi. Nei paesi dell'alta collina come Cassinasco, Calosso, San Marzano Oliveto e Mossaco è apparsa la neblia: Con la pioggia, benefica per le uve, i contadini sperano di iniziare la vendemmia nella prossima settimana.

Neve e sotto zero nelle valli del Trentino

Trento, martedì sera.

Abbondanti nevicate sono cadute la scorsa notte nelle valli del Trentino, fino a quota 1200. La temperatura si è ovunque notevolmente abbassata. Nella zona delle Dolomiti il termometro è sceso sotto lo zero.

Sette arresti a Biella dopo una furibonda zuffa

Biella, martedì sera.

La polizia ieri sera ha arrestato sette persone implicate in una violenta rissa scoppiata in un'osteria alla alla periferia della città. Si tratta dei fratelli Franco e Sergio Ramella Pralungo, di Mario Pasquale, dei fratelli Mario e Alfredo Ramella Pralungo, di Vero Acquadro e Elso Ramella, di età variante fra i 20 e i 40 anni, residenti in diversi paesi del Biellese e convenuti in città per il mercato.

Dopo avere bevuto abbondantemente, essi intavolavano una discussione che ben presto degenerava. I presenti mettevano a soqquadro il locale, finchè non giungeva la polizia. Gli agenti hanno dovuto faticare non poco per ridurre alla ragione i sette energumeni i quali, dopo una breve sosta all'ospedale per le medicazioni delle lesioni riportate durante la furibonda zuffa, sono stati rinchiusi nelle carceri del Piazzo.

La sposa stroncata da un collasso cardiaco

Fin da bambina la Ferioli soffriva di cuore - Vinta dall'emozione dopo la cerimonia nuziale

Milano, martedì sera.

Mariuccia Ferioli, la giovane donna fulminata da un infarto poche ore dopo le nozze, verrà inumata questa mattina nel cimitero di Castellanza. I medici, dopo uno scrupoloso esame, hanno stabilito che la morte è avvenuta per improvviso collasso cardiaco dovuto all'emozione della giornata nuziale.

Mariuccia Ferioli, ventidue anni, si era sposata sabato mattina nella chiesa di Castellanza con un giovane legnanese, suo coetaneo, il rag. Carlo Forioni. Tutta la notte di sabato era trascorsa in festeggiamenti. La coppia, conosciutissima sia a Legnano che a Castellanza, aveva invitato numerosi amici e parenti a un banchetto e ad una festa che si erano protratti fino alla domenica pomeriggio.

La coppia, a sera, prendeva infine alloggio in un albergo di Legnano: qui avveniva la tragedia. Appena entrata nella stanza nuziale, la Ferioli, che stava tranquillamente chiacchierando con il marito, si accasciava al suolo con un gemito. Invano il giovane, che la credeva svenuta, cercava di rianimarla. Un medico, avvertito telefonicamente, accorreva sul posto, ma non poteva far altro che constatare l'avvenuta morte della giovane donna.

Mentre il marito angosciato si abbandonava a una pietosa scena di disperazione, giungevano i genitori della Ferioli chiamati dall'albergatore. La salma della giovane veniva ricomposta e trasportata a Castellanza nell'abitazione dei Ferioli.

I medici, come si è detto, dopo aver esaminato il cadavere, hanno stabilito che la morte è stata causata da un improvviso infarto. La Ferioli, infatti, soffriva fin da bambina di una grave forma cardiaca. Cinque anni fa era stata operata di stenosi mitralica dal prof. Degliotti. Dopo l'intervento del celebre chirurgo torinese sembrava fosse completamente guarita. Il cuore invece non ha retto all'intensa emozione di quella che doveva essere la giornata più felice della sua vita. La tragica fine della giovane ha destato profonda impressione a Legnano e a Castellanza.

Due auto si scontrano durante un sorpasso

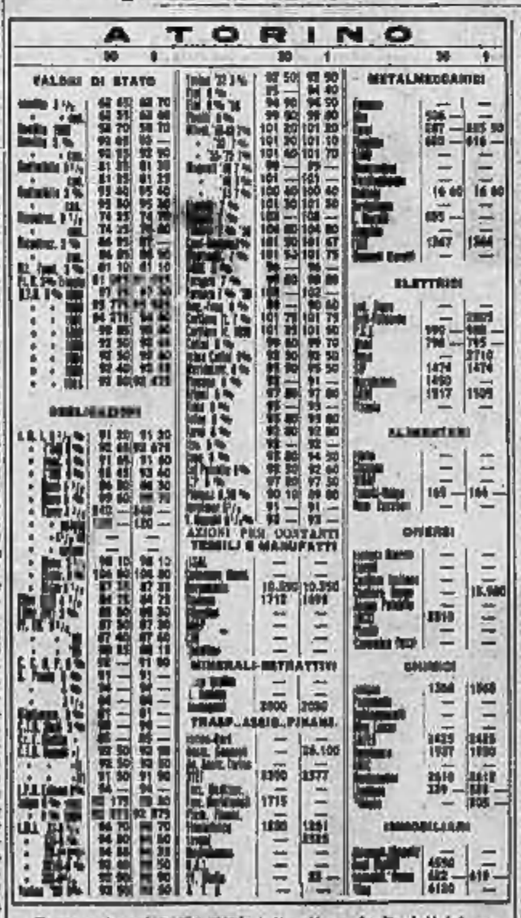
Tre feriti a Busalla

Busalla, martedì sera.

Un violento scontro tra due auto che procedevano in senso contrario, a causa di un tentato sorpasso a tre, è avvenuto sulla camionale Genova-Valle del Po. Un'autovettura condotta dal turista tedesco Atala Berend, residente a Francoforte, si dirigeva verso Serravalle Scrivia. Un'altra auto, targata Vercelli 31.511, condotta da Milo Ninci, residente a Milano, che procedeva in senso contrario, si portava a un tratto fuori mano per sorpassare un grosso autotreno il quale, a sua volta, stava superandone un altro. L'auto del Ninci si scontrava con violenza con quella del turista, provocando il ferimento di quest'ultimo, che doveva essere ricoverato all'ospedale di Busalla con prognosi di una ventina di giorni.

Pure all'ospedale di Busalla è stata ricoverata la moglie del Ninci, Maria Dallera, che ha riportato ferita in varie parti del corpo, giudicata guaribile in una trentina di giorni. Il Ninci venivà trasportato all'ospedale di Bolzaneto ove il medico gli ha riscontrato la frattura del polso destro e della rotula destra, nonchè ferite in tutto il corpo: guarirà in quaranta giorni salvo complicazioni

Le quotazioni nelle Borse



Il mercato azionario rimane anche oggi generalmente resistente per quanto, data l'estrema povertà operativa, il peso di qualche offerta assuma un rilievo sull'indirizzo generale. Molto resistente il settore degli elettrici; sugli altri comparti le perdite sono generalmente migliorate entro limiti assai modesti. Nella fase terminale il mercato risulta così caratterizzato dalla formazione di un evidente equilibrio di fondo. Titoli di Stato ed obbligazioni interessati dalla prevalenza dei compratori. Dopolavoro azionario in fase di miglioramento. Diritti Italgas 73,50.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina ora 6250-6450; marengo svizzero 4950-5150; sterlina carta militaria 1415-1435; dollaro carta USA 627-651; franco svizzero 144,75-147,75; franco francese 135-137; oro fino 708-718; argento 19,25-19,75.

A MILANO — La riunione di stamane, scevrata su iniziazione resistente ma senza affari, andava cedendo terreno man mano che gli scambi si facevano più attivi. Le quotazioni finali segnavano per gran parte dei titoli ribassi di prezzo, in taluni casi anche di una certa entità. Per contro miglioravano di una frazione la Edison, Visconti, Pirelli e Rinascente. Deboli i minerari e mercuriferi. Resistenti le Fiat. Nel comparto del reddito fisso migliore intonazione specie nelle obbligazioni industriali.

Prezzi: Generali 16.000; Fiat 2300; Viscosa 1697; Finsider 618,50; Montecatini 2950 Centrale 3580; Fiat 1345; Nebiolo 14,50; Edison 2300; Sip 1473; Terni 245,50; Unes 797; Riet 2370; Romana Zuccheri 800; Anic 2519; Saffa 2420; Italgas 1300; Rumianca 1830; Burgo 12.985; Italcementi 15.700; Pirelli 4830; Pirelli e C. 2805.

A GENOVA — Mercato debole con prevalenza di offerte. Abbastanza buone assorbiti i valori saccariferi. Alcuni prezzi: Meridionali Bastogi 1708; Centrale 5190; Generali 15.962; Officine elettriche 2710; Mira Lanza 5600; Gallera 1213; Industria Zuccheri 18.800; Monterotondo 800; Fiat 1300; Edison 2782.

A FIRENZE — Andamento calmo per numerosi realizzi in un ambiente [illegible] d'affari. Ferrovie Meridionali 1710; La Centrale 3090; Fondiaria Incendio 4780; Fondiaria Vita 6300; Viscosa 1699; Montecatini 2813; La Magona 630; Fiat 1304; Immobiliare 619.

Il Vaticano ratifica il concordato con la Repubblica di San Marino

Città del Vaticano, martedì sera.

Il Vaticano ha ratificato il concordato con la Repubblica di San Marino. Lo scambio delle ratifiche è avvenuto oggi nella Segreteria di Stato del Vaticano.

Studente ucciso da un treno

Milano, martedì sera.

Uno studente di 19 anni, Giuseppe Bonfanti, è stato investito e ucciso da un treno merci mentre attraversava i binari della ferrovia nella stazione di Milano Greco. Il giovane, che abitava in via Cesariano 3, è stato travolto dal convoglio che lo ha trascinato per alcuni metri.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

TORINO - A. XI - N. 232
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

MARTEDI' - MERCOLEDI'
1 - 2 Ottobre 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

GRANDE PARATA INTERNAZIONALE DEL COTONE AL LIDO

Suggestiva sfilata a Venezia di modelli di undici nazioni

Il Giappone ha presentato una intelligente stilizzazione dei suoi costumi di tradizione millenaria - "Sari,, indiani di lievissime e finissime mussole ricamate e preziosi costumi indonesiani - Gli industriali italiani soddisfatti del confronto con le nostre creazioni

Dal Giappone è giunto il modello «kogiku», un moderno kimono di cotone stampato a fiori turchese su fondo nero. L'obi, la caratteristica cintura, è di cotone stampato

Nostro servizio particolare

Venezia, ottobre.

Una importante rassegna di moda ha portato sulla pedana del Lido, in gentile competizione, Austria, Francia, Germania, Olanda, India, Indonesia, Italia, Giappone, Spagna, Svizzera e Stati Uniti. La grande parata internazionale del cotone è stata il naturale corollario del congresso mondiale del cotone, che si è svolto in Italia per la prima volta. La manifestazione, in passato, si era sempre tenuta in territorio inglese; quest'anno, invece, i suoi organizzatori hanno scelto Venezia come sede ideale e suggestiva.

Durante le cinque giornate di lavori, oltre 300 delegati provenienti da ogni Paese del globo, hanno espresso in tutte le lingue la loro entusiastica ammirazione per la nostra superba città. Colora che non avevano ancora avuto occasione di conoscere Venezia, ne sono rimasti addirittura stregati. Ottima quindi l'idea dell'Associazione Cotoniera Italiana, organizzatrice del congresso.

Accanto ai tecnici ed agli industriali, erano numerosi i giornalisti in rappresentanza della stampa internazionale. Abbiamo notato le più illustri e quotate «firme» del giornalismo specializzate in cronache tessili e del costume moderno.

Il gruppo più «curioso» è stato indubbiamente quello della stampa francese. Si potrebbe aggiungere anche il più «temuto», poichè quegli esperti critici sono di gusto estremamente raffinato e difficile.

Per questo alcuni fra i sottolineare siamo i francesi abbiano, nella grande maggioranza, dato la loro autorevole preferenza alla moda italiana per originalità, lussuosi, colori e per la presentazione curata in ogni particolare.

Da parte nostra dobbiamo tuttavia esprimere il rammarico che i varii francesi non abbiano voluto impegnarsi in questa rassegna internazionale e si siano accontentati di mandare abiti non troppo impegnativi. Tale atteggiamento è stato giudicato un po' snob ed ha contrastato vivacemente con la ingenua trovata degli americani (i quali, invece, hanno presentato i modelli preferiti dalle donne del loro Paese, quelli più venduti e portati.

E così, tra i modelli americani, ne abbiamo visti alcuni che, per essere troppo semplici, erano completamente privi di interesse, ed altri «troppo Hollywood» con lustrini, ghirlandine e fiori finti sorpassati per il nostro gusto.

Franco e meritato, per contro, il successo della Svizzera con la bellissima mousseline di cotone a con M colorati broderies. Ogni Nazione era presente con 12 abiti ed è stato assai interessante il confronto tra le varie tendenze che nascono dalla presentazione a tavolino.

La sorpresa ce l'ha offerta il Giappone, con una intelligente stilizzazione dei suoi costumi di tradizione millenaria. Le linee moderne sono fusi in pittoreschi effetti. Ma gli abiti non sono mai costumi giapponesi e anzi si presentano come moderne creazioni da indossare con cappelli sfiziosi e accessori divertenti.

Ricordiamo il cappello di paglia stuoia a forma di tegolo con la tendina turchese sulla nuca, i sandali di cotone turchese, i pantaloni di tela rigata. Il primo modello, presentato da Chiyo Tanaka, aveva shorts blu marine, reggiseno rosso lacca e giacca blu di pesante cotone tutta impunturata di rombi bianchi e minuscoli fiori. Un deliziosissimo cappello a pagoda ed un piatto ventaglio ci richiamano alla mente un originale completo da spiaggia.

Le linee morbide e sciolte è stata scelta da Yoshiko Sugino per un nuovissimo abito da cocktail di cotone nero con stilizzati fiori turchesi e foglie color ambra.

Ottimo un tessuto bianco rigato a raggi sfumati in blu, con il quale Chiyo Tanaka ha realizzato un abito da sera lungo con maniche strette e cintura «Obi». Ma il kimono più pittoresco è stato presentato da Suzuko Okisuka. Di forma tradizionale, è fatto in tessuto moderno a righe marrone «oro vecchio» su fondo nero. La manica è foderata in turchese, mentre l'«Obi» è rosso.

Dopo le stilizzazioni giapponesi, l'India ci ha mostrato i drappeggi dei sari di finissime e lievissime mussole ricamate. Anche l'Indonesia ha presentato preziosi cotoni dai disegni tipici e abiti-costume.

L'Austria si è distinta in tema di moda sportiva per la montagna: una serie di gabardines di cotone e di tessuti operati a fasce di grande rilievo.

La Germania ha interpretato linee di ispirazione italiana e qualche eccentricità parigina. I modelli erano eseguiti con buona tecnica ed i tessuti quasi tutti assai interessanti.

Per l'Italia i maggiori consensi sono andati a Jole Veneziani, ma anche Biki ha dimostrato un gusto molto italiano ed una passione per il mestiere che sembrava espressa con cubitali lettere al «neon» su ogni modello. Sarli di Napoli è ancora fedele al suo stile; è stato molto applaudita per un abito da sera di tulle di cotone bianco, ricamato con perline a zampillo «getto di fontana».

I tecnici più severi hanno poi trovato molto nuovo, per quel suo gusto fine secolo, un completo da cocktail di velluto nero presentato da Emilio Pucci.

Veneziani-boutique ha fatto sfilare la più bella creazione che una donna possa desiderare per viaggio: un mantello di velluto grigio smog, foderato di pelle bianca, con gonna di velluto e rustica camiciotta grigia.

Tutte le creazioni da cocktail e da sera meriterebbero un'attenta descrizione, a cominciare dai «pepati» abiti spagnoli bianchi a pois neri, di quelli in cotone stampato, dal bel modello lungo in cotone nero con stole turchese. Gli olandesi hanno superbi tessuti di cotone chiné stampati a cotrea. Enormi rose e fiori dai temi spenti posano su fondi bianchi.

La presentazione americana era attesa specialmente per le «Arnes» impagnate. Oleg Cassini è sembrato un po' troppo teatrale, mentre Hannah Troy puntava su spiritosi abiti da ballo corti in crespo rosso fiamma o in chiffon di cotone giallo ranuncolo.

I francesi hanno affiancato ai grandi dalla haute couture alcuni nomi delle confezione. Molto ammirato il

Anna Vander

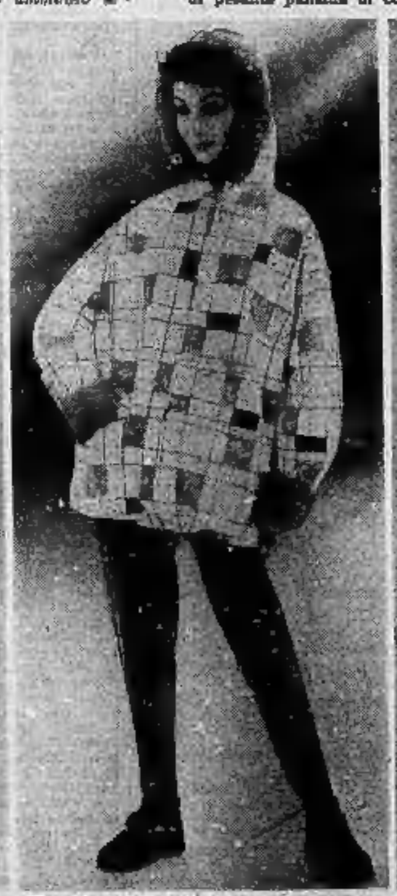
Un modello italiano per la sagoia. E' in velluto relax di cotone nero ingualcibile. Gli americani hanno trovato molto originale il suo stile «romantico»

Il sarto spagnolo Pertegaz ha presentato il modello «Emperatriz», abito da pomeriggio di pesante panama di cotone

Modello da cocktail di cotone bianco a pois neri: si chiama «Malaguena» ed è tipico delle brise tendenze spagnole

L'India era presente alla rassegna di Venezia con i suoi regali «sari». Ecco un esempio in leggerissima muscia di cotone rubino con ricami in oro

Per sera e per cocktail i tessuti di cotone svizzero a possono imitare la seta. Ecco un vestito per la prossima estate



Fra gli altri modelli, l'Austria ha presentato questi pantaloni da sci di gabardina con giacca a vento di popeline stampata.

«Palm Spring» si chiama questo costume creato da un sarto degli Stati Uniti. E' confezionato in cotone scozzese verde chiaro, corallo e fili di oro

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

15 PIANISTI, HAPFR, L. 40 p.p.

(Continua da pag. 8)

CONFEZIONI biancheria bambini cerca rappresentanti veramente introdotti tre Valsesia e Piemonte. Bilgonet referenze, indispensabile automezzo. Scrivere Publitman casella 207, Brescia. 13087
DISPONENDO ufficio magazzino assumerebbe rappresentanza esclusiva Torino provinciale, forniture industrie metalmeccaniche-siderurgiche. Scrivere casella 4085, SPI, Torino. 88357
IMPORTANTE Ditta confezione corredino per bambini cerca rappresentante per Piemonte-Liguria, introdotto articolo ed affini. Dare referenze della ditta. Casella 38 E SPI, Bologna. 13094
IMPORTANTISSIMA Società petrolifera affiderebbe in esclusiva propria rappresentanza, solo provvigioni per la vendita lubrificanti zona nord Torino e piccola zona pedemontana. Trattasi di lubrificante molto affermato e già con notevole clientela. Eventuali capacità comprovate, automezzo proprio, disponibilità totale tempo, referenze prima ordine. Manoscritto dettagliando a casella 9143, SPI, Torino. 03350
INTRODOTTO fiumi forniture tutta Italia, automezzo, garanzia, cerca rappresentanze. Scrivere casella 3218, SPI, Torino. 377126
LAUREATO chimico o farmacista cerca primaria ditta farmaceutica per propaganda medico Torino e provincia. Scrivere casella 197 C, SPI, Milano. 13178
PIAZZISTI per oggetti cancelleria, articolo tedesco, vernasi possibilmente abitanti alla Venaria. Avella, Vinzaglio 22, Telefono 627-230. 7218
PIEMONTE, Liguria cerchiamo abilitati collaboratori possibilmente con automezzo vendita macchina ufficio zona assegnata referenze, ottima guadagno. Scrivere casella 4072, SPI, Torino. 88267
PRIMARIA Casa articoli sanità cerca meglio allargare attività cerca propagandisti stipendio diaria macchina spesa, esigesi referenze ineccepibili et curriculum vitae. Scrivere casella 3106, SPI, Torino.
PROVVIGIONI ampio locale ad automezzo assicurerebbe deposito, commissioni. Scrivere casella 5061, SPI, Torino.
RAGIONIERA, pratica commercio, offresi praticatrice. Scrivere casella 3238, SPI, Torino. 377882
RAPPRESENTANTE liquori, autunnesso proprio, cerca introdotta casa dolciaria od altro articolo, per abitanze vendite. Inviare casella 24 F., Susa, Torino.
RAPPRESENTANTE Piemonte, introdotto officine meccaniche medio grande produzione cerosol per vendita Ditta operatrici automatiche. Inviare referenze curriculum a IMAM, Savigno. 13559
VIAGGIATORE per Piemonte cerosol migliò con macchina propria, prodotti fermodicili, indicare referenze. Scrivere casella 3313, SPI, Torino.

16 ANNUNCI MATRIM. L. 40 p.p.

QUARANTAQUATTENNE vedovo robusto, benestante, cerca sposa [illegible] Signorina, vedova bella massima 35-enne. Scrivere casella 4111, SPI, Torino.

17 MATRIMONI L. 40 p.p.

CENEROSA massaia riportare Dubarmani tanto nonna Anna amarrito domenica Rivalion di Gaglino. Telefonare giorno Delfippi 981-374; sera 958-020. 11478
30.000 medaglia riportando capo Dottor smarrito città Giardino. Tel. 62-898.

19 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

A abbigliare ogni diabile affidatevi a «Nuovissima», investigazioni sentimentali, accertamenti, indagini, informazioni ogni genere. Via Quintino 30. Tel. 682-110.
A abbiamo tutti: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque, «Napoli», Madama Cristina 111. Telefono 687-574. 10764
A abili detectives affidate famiglie accertamenti, infedeltà, indagini, informazioni private commerciali, sorveglianze. Pellerani, Carlo Alberto 49-51, telefono 47-878. 8340
A famiglie numerosi, vendiamo camera letto, sale, tinelli, cucine. Fornaris, Accademia Albertina 29. 6981
AFFARONE, grande occasione camere letto impero 160.000, sale Chippendale 180.000. Telefonare 692-396. 8991
AL Pentro Emilio, via San Secondo 42, concessionario unitili per cucina «Adige» in acciaio inossidabile (tipo americani), troverete vasto assortimento. Prezzi speciali, rateazioni. 0981
AMMENTATORI alla salute troverete vasto assortimento medicinali epoche diverse. Nuovi arrivi. Riccardi, Vittorio Emanuele 74. 7220
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Piet 23: ogni camera lavoro risanamento novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 811
ANTIDAMERE artistiche bagno veneziano impero cristallo specchiere corso Racconigi 124 bis. 28893
ARCIDOCCASIONI pellicce, rabarmati donna, uomo, maschile cuoio, sconto. Madama Cristina 35. 70767
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Baltetti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 28.000. Rateizzazioni. 2774
ARTICOLI novità arredamento doccia, lacrali, specchiere consolle, applicazioni in cuoio vacchetta. Corso Racconigi 124 bis.
BAGNI, scaldabagni, accessori, installazioni idrauliche, Bellino 5, telef. 62-502.
BANCHI bar pasticcere scaffalature avveniente arredamenti completi pezzi concorrenza. Telefonare 780-962. 10589
BELLA camera grande moderna vendo miglior offerente. Letto matrim. Marco, 3, Secondo 26. 69736
BELLISSIMA Dubarmani mesi 14 lasciato L.O.I. vendo. Telefonare 521-076.
BALLETTONI, calzaroli lana ragazzi, biocenni da calcitelo cuoio. Richiedere campioni, prezzi Almondo, Arsenale 40. 70702
CAMERE sale, tinelli, soggiorni, guardarobe. Ingrosso convenientissimo. Pagella, Mazzini 44. 4022
COMPRO pianoforte occasione, Campo, via Ghemme. Telefonare 761-529. 107780
CONSOLLE, specchiere, mobili antichi restaurati, applique, mobili intarsiati, disegni 32. 77614
ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Massini 41. 8018
LAVATRICI, cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolvere ecc., macchinisti, modelli, saldatrici. Vendita, facilitazioni, serietà. Corso Vittorio 33 (monumento). 9880
MACCHINE cucire, migliori prezzi, comodissimi pagamento, assistenza garanzia vastissimo assortimento macchine artigiane, occasioni. Corso Giulio Cesare 172, telefono 294-757. L0883
MACCHINE maglieria nuove 12/120, tre cadranis. Guarnero, Monte Pink 16. Concessionario Weber Ultramoderna, altissima, doppia pressatura. Seyfert Dapper, fabbrica tedesca fondata 1880.
MOBILI e Cassabella», Arredamenti negozi, appartamenti, alberghi. Garibaldi 4, telefono 531-107. 2982
MOBILI e Cassabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 531-107.
MOBILI «Cassaforma», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Viaggiatori, Telefonare 21-105. 1141
MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, sale, matrimoniali svedesissime. Lunga rateazione. Corso Francia 196
OCCASIONE vendesi cucine, frigoriferi, due camere letto, studio lavoro, salotto, cattera pranzo. Tel. 276-330 dalle 14 alle 16. 67936
OCCASIONISSIMA, Causa spostamento vendesi salotti specchiere cristalli varii, mobilio stile adatti alberghi, caffè, sale ballo. Visibile Carignano, via Monte Pietà 2. Telefonare 961-130. 13441
PIANOFORTI vendo lire 45.000 ed affitto prezzi ridicolissimi. Via Nizza 71. MY160
RADIO televisione, frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, elettrodomestici, specialisti permanente migliori fabbriche. Rea, via S. Quintino 28, telefono 46-263. 13633
SVENDITA eccezionale macchine scrivere, calcolatrici, 10-15.000. Augusta, via Cavour 8. 9084
TELEVISORI sulle radiogrammofoni frigoriferi lavabiancheria, 24 rate, sistema una rata. De Mango, Consolata 9.
TRASFERIMENTO vendesi stufa, riscaldamenti, pontagli, trasmissa legno, cassettiere, pennini, libreria Seicento antica. Alfieri na 27, Pabbri. F8317
VENDO occasione camera matrimoniale moderna. Scrivere casella 5286, SPI, Torino. 88407

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

A bocce rimessi: 1400 cedisa, 1900 Granturismo, 103, 600, belvedere, 1100 giardiniera, Cavalieri, Brescia 18. 6204
ABBIAMO assortimento autovetture selezionate occasioni. Preostalini, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinaglio 5.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo marca, occasioni. Autogarage Rodoni, Parmeno, lunghe rateazioni. Telef. 48-170.
ABBIAMO rateazione 1100-103, 1100 E, 1400, giardiniera, belvedere, 1100 familiare, Topo G, autovetture originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787
ACQUISTEREI se vera occasione autocarro Lancia Ilaia bezzina. Tel. 21-252.
ACQUISTO Ardea furgone ugnere permissi; 5 marce, Telefonare 382-317.
ACQUISTO contanti da privato 600. Telefonare 46-198. Autorimessa Varcatino.
ACQUISTO contanti auto 1400 scoperta, pagando massimo. Telefonare 32-233.
ALL'AUTOBALONE Ibelsa, via Nizza 21, telefono 683.315, 683-681. Vasto assortimento 600 marca normali ed elaborate, disponibili ogni linea per consegna immediata, rateazioni-cambi. Giulietta Sprint veloce 1957; Aurelia B 24 due spaci, Giulietta Sprint, 1900 A. Gran Sport; Aurelia B 12 (1956); 103 e 600 funzionari.
ALL'AUTOBALONE «Tesoro», via Nizza 337 bis, telefono 42-585: Giulietta, Granturismo 2500 Jaeger, Appia 1-11 serie, 1900 A, 1900 A Granlusso, 1400 B nero, 1400 Diesel, 103 coupé Gilda, TV, Spider, 600, 600 coupé Viotti sportiveggiante, Belvedere, Cambi rateazioni. 8360
APPIA fine 1956 semilusso, Ardea luci 1953, accessori, bellissimo; 102, fine '54-'55, perfetto 500 C, veicoli giardiniera, belvedere, 600, 1100 D, E, lunga rateazioni. Autoagenzia Felcitta, Galliari 21. Telefonare 60-494. 4572
APPIA nuova, Appia semiluxus, rateizzazione 12-18. San Secondo 32. Telefonare 387-067. 6810
ARDEA ultimissime 1100/103 Viotti familiare 1200 58, 1100 E.L.R. furgone promiscuo, Topolini. Cambi rateazioni. No 61. P7275
AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, GMC, ricambi sempre pronti. Bofeon, corso Vittorio 38, telef. 46-261.
AUTOAGENZIA Nicoletti, Nizza 29, telefono 66.666. Varie occasioni vetture alta rateizzi condizioni: 1900, 1400, 103, 600, 500 C, belvedere ai largamenti. 10583
AUTOGRAMONT ULMA annuncia prossima ed esclusiva della Rinopalma, la piccola vettura di grande classe. Presentazione Limousinizzata diretta Torino provincia, corso Unione Sovietica 322, tel. 280-422.
AUTOCARRO, Commissionaria Fiat, Nizza, via Berardi 59, via Salvo Pellico 28: grande scelta veicoli autoservizi ed elettrocarrozzati Fiat rimangonello ovitermotre. Vasto assortimento veicoli usati: 600, 103, 1100 Al, 1200 allungato 6 posti, 1100 El.R furgone, 1100 furgone 7 q.li, 1400, 1400 A metano, 1900 gas liquidi, Appia, Ardea, Ardea furgone, Alfa 1900 TI, Romeo elettrocarro revisionato, Simca Aronde, Manzoni manutenzione convenientissimi. Telefonate: 60-000, 688-074. 0977
AUTONOLEGGIARSI autovetture con senza autista. 1400 A, 103, TV, 600, telefono 60-084. Principe Tommaso 12.
AUTONOLEGGIO Motorini Vespa 500, Fuxbino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 270-921. 7476
BELLISSIMA perfetta Alfa Romeo seconda serie privato vende 900.000 contanti, 300.000 rateizzando. Telefonare ore ufficio 50-983. 107823
BIANCHINA «la fiori serie di serie», Agenzia auto vuole Bianchi; ditta Borgaretto, Cavoureas 2. 9405
CANDELE accessorio indispensabile per tutti i motori di tutte le marche, de Leon, corso Vittorio 38; telef. 45-846. 70386
CERCO privato 1100-103 E, un anno, ottime condizioni, Telefon. ore ufficio 587-177.
CERCASI furgone 1100 ER preferibilmente a metano. Telefonare 761-476.
COMPRO 500 A. Telef. 690-959. Scrivere casella 4081, SPI, Torino. L0260
CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specialisti Nicoli, Pio Quinto 10. 13419
D.K.W. Viaggerete alcuni, bene, economicamente. Provincia, Pinelli 14. Telefono 550-277. 72344
FINANZIAMENTI prestiti su appartamenti, autocarri, rimorchi. Migliori condizioni. Centrale Agenzia, corso Re Umberto 5.
FURGONE Appia metano, rateizzazioni 1100, familiare ampissimo, giardiniera, Belvedere, 600, 103, Coupé, Selmax 116.
LAMAR fabbrica apparecchiature adriano a gas liquido, installazioni garantite, prezzi concorrenza. Cremosino 36. Telefono 20-883. 8120
LIQUIGAS metano, impianti modernissimi 50.000 qualsiasi autoveicolo. Mariorelli 60, telefonare 23-109. 9280
M.G. La macchina sportiva più diffusa e sicura. Pinelli 14, Telef. 550-277.
OCCASIONE, vendesi autotreno OM Super Orione con rimorchio Viberti, tre assi, Corso Terni, sopraspende. Telef. 642-880, 761-517. 88406
OCCASIONE vendo 1100-103 perfetto stato. Telefonare 240-307 ore pasti.
OTTIMA 500-C perfetta 240.000, giardiniera 220.000, vasilia 62.000. Corso Vittorio 117. M7392
PRESTITI su automezzi ad ottime condizioni, concede in giornata la «Cifano» Torino, Accademia 2, telefono 51-071.
PRIVATO vende Alfa 1900 buone condizioni, visibile ore ufficio presso Autoriunione Italica, corso Regina Margherita 97.
PRIVATO vende Fiat 103 mesi sola, ottimo, conveniente. Telefon. 761-193.
PRIVATO vende 1100 Italia Alpina in ordine. Telefonare 35-741. M7088
RENAULT A C.V., Agosto 1957 impianto metano ottime occasioni, Piazza Adriano 2, Telefonare 31-110. T2347
TRASFORMIAMO 1400, Appia 1 serie, Aurelia B 10 in giardiniere e furgoni metallici, Carpenteria Motor, Bardonecchia 93. L0408
VENDESI 103 ultima serie, Telefonare 86-642. G6532
VENDESI 1100-103 blu, mesi 6, km. 4500. Tel. 588-578. 88729
VENDESI belvedere 500 E ultimissima, bellissima. Telefonare 48-576, ore pasti.
VENDO ottima 600 C unico proprietario visibile corso Unione Sovietica 20. Telefonare 588-981. 81512
VENDO 103 bene e minimo kmetrazione visto, occasionissima. Telef. 774-518.
500 Tesla Stella, vendo 20.000, ottimo riassesto. Telefonare 282-883. 88940
500 luglio 1955, ottima, accessori, vendo. Telefonare 21-888. G8505
600 mesi sei vendo. Telefonare ore 813 ore pasti. 87313
600 ultimo tipo celeste sei mesi ottima km. 2800 vendo. Telefonare ore pasti 292-466. M7730
600 6 mesi privato vende a privato. Nervo Finalmarina 25. 88288
615 furgoni, camioncini 1100 7-10 q.li, originali, Cavalieri, Brescia 18. 6204
1100-103, tre mesi, 600 km., rendesperiodo. Telefonare 387-651. T3246
1100/103 marzo 1957 km. 5000 vendo. Telefonare 309-803. 88823
1400 milano perfettissimo vendo, cambio con minore cilindrata. Telef. 774-518.
1400 perché ottima stata privata, scrivete. Dettagliata, Scrivere casella 5155, SPI, Torino. F7703
1400 A, 1400 '52, 1000, Giulietta Sprint, 103 serie '55, 103 '56 semilusso, 600 furgoncino revisionatissimi, 103 familiare, 600 ultimissima, 600 diverse, bisognerino 500 C, Vanella permute, Chivasso 35.

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

REMOTTO cicli motocicli moto vendita a prezzi di realizzo. Rivolgersi via G. Massaia 116, Torino. G8136
COMPRO motocarri e moto da demolire. Telef. 630-709. M4776
450 gran turismo 125 corsa nuova vendesi. Via Nizza 385. R6417
M.S.U. 250 cc. [illegible] vendesi o privato. Telefonare 569-174. F7644
PIAZZA Vittorio Veneto 16: Ala 250 rumana, B.M.W. 500 bicilindrica perfetta, B.S.A. bicilindrico, Gilera 500 bicilindrico, Rota 175 perfetta, Motom Delfino garantite, e altre offerte occasionali anche rateizzazione. 11705
VESPA, motocarrozzetta Ape, pneumatici, cambi, rateazioni, occasioni Moroni, Unione Sovietica 165, telef. 698-628.